



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale ed operativa

Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

**PSL 2014-2020 “E.V.V.A.I. Escartons e Valli Valdesi Azioni Intelligenti
Turismi, altruismi, alte reti sostenibili”**

AMBITO TEMATICO

“Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”

**BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE
PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF) E
DEI PROGETTI INTEGRATI DI RETE TERRITORIALE (PIRT)**

4.1.1 - Misura 4 – Sottomisura 1 – Operazione 1:

Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole

4.2.1 - Misura 4 – Sottomisura 2 – Operazione 1:

Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

6.4.2 - Misura 6 – Sottomisura 4 – Operazione 2b:

Sostegno agli investimenti per la creazione e per lo sviluppo di attività extra- agricole da parte di piccole e microimprese

BANDO Prot. n. 131 del 19 settembre 2022

SCADENZA: 19 novembre 2022 ore 12.00

Contenuto:

I PARTE: INDICAZIONI GENERALI.....	4
1. Premessa.....	4
2. Inquadramento generale.....	4
3. Definizioni.....	7
4. Requisiti generali.....	8
5. Localizzazione degli interventi.....	10
6. Risorse disponibili per il bando multi-operazione.....	10
7. Condizioni generali di ammissibilità della domanda di sostegno.....	11
8. Monitoraggio del Progetto Integrato di Filiera/Rete.....	12
9. Contenuto del Progetto Integrato di Filiera/Rete.....	13
10. Caratteristiche e contenuti dell'Accordo di filiera/rete.....	13
11. Presentazione delle domande, istruttoria e valutazione dei Progetti Integrati.....	15
II PARTE: INDICAZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE OPERAZIONI.....	19
OPERAZIONE 4.1.1.....	19
12. Finalità dell'operazione.....	19
13. Beneficiari.....	20
14. Risorse finanziarie disponibili.....	20
15. Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili.....	20
16. Spese ammissibili e spese non ammissibili.....	21
17. Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo.....	24
18. Tipo di agevolazione prevista.....	25
19. Limiti di investimento (min e max).....	25
20. Criteri selezione per la valutazione delle singole domande.....	25
21. Normativa specifica dell'operazione.....	29
OPERAZIONE 4.2.1.....	30
22. Finalità dell'operazione.....	30
23. Beneficiari.....	30
24. Risorse finanziarie disponibili.....	31
25. Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili.....	31
26. Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo.....	33
27. Tipo di agevolazione prevista e Registro Nazionale Aiuti.....	34
28. Limiti di investimento (min e max).....	34
29. Criteri selezione per la valutazione delle singole domande.....	35
30. Normativa specifica dell'operazione.....	38
OPERAZIONE 6.4.2b.....	39
31. Finalità dell'operazione.....	39
32. Beneficiari.....	40
33. Risorse finanziarie disponibili.....	40
34. Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili.....	40
35. Spese ammissibili e non ammissibili.....	41
36. Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo.....	42
37. Tipo di agevolazione prevista.....	43
38. Limiti di investimento (min e max).....	43
39. Criteri selezione per la valutazione delle singole domande.....	44
40. Normativa specifica dell'operazione.....	47
III PARTE: CONDIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE OPERAZIONI.....	48
41. Numero domande presentabili.....	48
42. Termini per la presentazione delle domande.....	48
43. Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento.....	48
44. Condizioni di ammissibilità a contributo delle spese sostenute.....	48
44.1 Tipologia di spese ammesse in domanda di sostegno.....	48
44.2 Tipologia di spese ammesse a rendicontazione.....	49
45. Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando.....	50
46. Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno.....	51
47. Come compilare e presentare le domande di sostegno.....	52
47.1 Gestione informatica delle domande di sostegno.....	52
47.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare:.....	53

47.3	Impegni	54
47.4	Dichiarazioni	57
48.	Istruttoria delle domande di sostegno	58
48.1	Valutazione amministrativa delle domande.....	58
48.2	Valutazione di merito delle domande.....	59
48.3	Formazione della graduatoria.....	59
48.4	Conclusione della procedura di istruttoria.	60
49.	Presentazione delle domande di pagamento	60
50.	Istruttoria delle domande di pagamento	63
51.	Riduzioni e sanzioni.....	64
52.	Controlli ex post	64
53.	Proroghe	65
54.	Varianti.....	65
55.	Decadenza dal contributo.....	67
56.	Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda	67
57.	Informativa sul trattamento dei dati personali.....	69
58.	Normativa generale	70
ALLEGATI.....		72
	Allegato 1 - Descrizione del progetto integrato.....	73
	Allegato 1a – Accordo di Filiera/Rete (Fac-simile).....	84
	Allegato 1c – Tabella xls riepilogativa del PIF/PIRT	89
	Allegato 1d – Dichiarazione di indipendenza delle imprese PIF/PIRT	90
	Allegato 1e – Dichiarazione di assenso della forma cooperativa/associazione PIF/PIRT	91
	Allegato 2 Relazione economica	93
	Allegato 5– Dichiarazione di assenso del proprietario.....	97
	Allegato 5a – Dichiarazione di titolo di possesso.....	99
	Allegato 6– Impegno a richiedere autorizzazione al Comune	101
	Allegato 8 -Adesione progettualità 7.5.....	102
	Allegato 10– Quadro di raffronto preventivi	105
	Allegato i– Relazione attività svolte.....	106
	Allegato ii – Elenco dei documenti contabili.....	108
	ALLEGATO A – Delimitazione del Comune di Giaveno	109
	ALLEGATO B – Indicazioni per cartello informativo.....	113
	ALLEGATO D - Elenco dei comuni a desertificazione commerciale.....	116
	ALLEGATO E – Indicazioni relative ai “Regimi di qualità”.....	117
	ALLEGATO F – Allegato I TFUE.....	119

I PARTE: INDICAZIONI GENERALI

1. Premessa

Il territorio del GAL Escartons e Valli Valdesi presenta una accentuata disomogeneità in termini di produzioni e caratteristiche delle micro e piccole imprese che lo caratterizzano, e carenze comunicative e di collaborazione tra i differenti settori, e tra pubblico e privato.

La strategia del PSL (scaricabile dal sito all'indirizzo www.evv.it) ha scelto di puntare su tale disomogeneità mirando a farla diventare un elemento di forza, e inserendo tra gli obiettivi del PSL la creazione di nuove forme di collaborazione.

Per ottenere tale risultato il principio utilizzato nell'ambito "*Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali*", oggetto del presente bando, è quello di supportare il concetto di filiera e rete nella sua accezione più ampia, andando a valorizzare la collaborazione e le sue modalità realizzative e spostando l'attenzione dal prodotto ottenuto alle modalità con il quale il miglioramento complessivo delle singole imprese/enti viene a realizzarsi, specificatamente nei settori agricolo, agroalimentare e forestale.

L'obiettivo è quello di promuovere forme di cooperazione/collaborazione tra gli operatori da attuarsi attraverso due tipologie di integrazione:

1. verticale, (produzione-trasformazione-distribuzione-commercializzazione) con la finalità di aumentare i prodotti finiti ottenuti interamente nell'area GAL e destinati in primis al consumo locale nell'ottica dei principi dell'economia circolare. L'incremento e la diversificazione dei processi di trasformazione delle materie prime in loco consentirà una migliore valorizzazione economica delle stesse aumentando sia la quota di valore aggiunto che rimane sul territorio del GAL, che la gamma di prodotti originali e tipici, che diventano una componente fondamentale dell'attrazione turistica di un territorio in stretta connessione con l'ambito prioritario individuato;
2. orizzontale: formazione di reti di collaborazione tra soggetti che operano nella medesima fase della filiera per favorire economie di scala non raggiungibili dai singoli operatori, considerando le ridotte dimensioni delle imprese, e promuovendo la cultura della collaborazione e del dialogo tra gli operatori funzionale alla crescita reciproca e all'innovazione.

In questo contesto si inserisce il presente bando, il quale attraverso i **PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF)** ed i **PROGETTI INTEGRATI DI RETE TERRITORIALE (PIRT)** intende sviluppare le due tipologie di integrazione prima descritte, siano esse intersettoriali che nell'ambito del medesimo settore produttivo.

Ad essi devono partecipare, contemporaneamente e in forma congiunta, più soggetti, ciascuno dei quali realizza un intervento nella propria azienda non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della filiera/rete nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le imprese che vi aderiscono.

Alla filiera/rete possono aderire imprese di diversa tipologia (quali imprenditori agricoli, micro e piccole imprese di trasformazione, micro e piccole imprese di commercializzazione, altri) che possono presentare domanda di sostegno su una delle tipologie di operazione previste dal PSL del GAL finalizzate all'attuazione del progetto di filiera/rete.

In particolare, come meglio specificato nel paragrafo 2 Inquadramento generale, si specifica che:

- nei **Progetti Integrati di Filiera (PIF)** devono essere coinvolte almeno due fasi del processo produttivo, per raggiungere l'obiettivo di rafforzarne la consistenza e raggiungere la tracciabilità delle produzioni;
- i **Progetti Integrati di Rete Territoriale (PIRT)** riguardano l'aggregazione di più operatori (indipendentemente dal settore/comparto produttivo) per raggiungere un obiettivo comune quali aumentare l'attrazione turistica dell'area, aumentare la massa critica di produzioni tipiche dell'area in modo da favorirne la promozione e la caratterizzazione, ecc.

2. Inquadramento generale.

Il Programma di Sviluppo Locale del GAL *Escartons e Valli Valdesi* e intitolato "*E.V.V.A.I. Escartons e Valli Valdesi Azioni Intelligenti Turismi, altruismi, alte reti sostenibili*", approvato dalla Regione Piemonte con Det. N°2987 del 27/10/2016 nell'ambito della Mis. 19 del PSR 2014-2020, ha tra gli obiettivi principali:

- *Favorire e sostenere forme di cooperazione/collaborazione tra i diversi settori delle attività produttive e tra pubblico/privato per aumentarne la capacità di dialogo e scambio, competitività ed efficacia sul territorio.*
- *Creare opportunità per lo sviluppo di nuove forme di organizzazione per la produzione di beni/servizi, valorizzazione delle risorse locali, tutelare la biodiversità.*
- *Creare le condizioni volte a favorire l’inserimento di elementi innovativi nelle attività/progettualità dei vari soggetti attivi sull’area GAL (area produttiva, servizi, ricerca, ...).*

Tali obiettivi rispondono a specifici fabbisogni indicati nel PSL, e più precisamente:

F1) Accompagnare aziende e operatori del territorio (pubblici e privati) all’innovazione di prodotto/servizio e di processo, dove per innovazione si intende:

1. l’introduzione di un nuovo prodotto con cui i consumatori/utenti non hanno ancora familiarità, oppure di una nuova qualità di un prodotto;
2. l’introduzione di un metodo di produzione migliore o più efficiente che non deve necessariamente fondarsi su una scoperta nuova dal punto di vista scientifico/tecnologico e che può anche risiedere in un migliore modo di gestire commercialmente un prodotto;
3. l’apertura di un nuovo mercato, in cui quel particolare settore non è ancora entrato, a prescindere dal fatto che tale mercato esistesse già o no;
4. la conquista di una nuova fonte di approvvigionamento di materie prime o semilavorati, anche in questo caso a prescindere dal fatto che tale fonte fosse già presente o sia stato necessario crearla preventivamente.

F4) Accompagnare e orientare la propensione di aziende agricole, agroalimentari, forestali alla diversificazione, all’organizzazione in reti e filiere, da cui discende la necessità di organizzare tra di loro imprese/enti che operano in fasi analoghe (rete mono settoriale o intersettoriale) o consecutive (filieri) dello stesso processo produttivo per soddisfare le seguenti necessità:

- › favorire la produzione di trasformati agroalimentari o prodotti artigianali per arricchire l’offerta di prodotti locali, anche come elemento funzionale all’attrattività turistica dell’area, e valorizzare le materie prime a vantaggio del reddito di tutti gli operatori della filiera;
- › favorire la collocazione delle produzioni sui mercati locali, tramite vendita diretta in azienda e rafforzamento dei rapporti con gli altri settori economici, in particolare commercio e turismo;
- › consolidare le filiere dei numerosi prodotti tipici dell’area GAL per il ruolo strategico che rivestono nell’attrazione turistica e come volano per lo sviluppo globale del territorio;
- › favorire una più razionale gestione delle superfici forestali, salvaguardandone la molteplicità di funzioni quali produzione, protezione, energia, valorizzazione paesaggistica.

Fatte queste premesse, si ritiene opportuno richiamare l’articolato percorso condiviso che ha portato alla definizione del presente Bando.

Le opportunità previste dal Bando di seguito descritto si pongono l’obiettivo di intervenire per contrastare le criticità generate dalla fase emergenziale CoViD19, ancora in corso, che ha imposto e impone cambiamenti soprattutto nelle attività lavorative legate al comparto turistico e agriturismo, ma anche rispetto ad altre attività quali sono quelle agricole e artigianali presenti nei piccoli Comuni dell’area GAL.

Nella primavera del 2020 alcuni GAL del Piemonte, tra cui il GAL Escartons e Valli Valdesi, si impegnarono nel rilevamento dei fabbisogni del territorio conducendo, su mandato della Regione Piemonte, un’analisi sulle problematiche correlate all’emergenza CoViD19 attraverso la somministrazione di un Questionario predisposto da IRES Piemonte – Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte, finalizzato a dimensionare i danni indotti dalla sospensione nelle imprese rurali e a circoscrivere gli interventi più utili per affrontare lo scenario post-lockdown. I risultati dell’indagine confluirono nel rapporto di IRES [“Contributo di ricerca 302/2020 – Imprese rurali ed emergenza sanitaria – Un’indagine sulle aree GAL del Piemonte”](#).

Il GAL Escartons e Valli Valdesi, in vista dell’assegnazione, prevista nell’autunno 2021, delle risorse del Periodo di estensione 2021 - 2022, si è attivato per acquisire ulteriori informazioni utili per pianificare la destinazione dei nuovi fondi, nel rispetto dell’approccio bottom up che contraddistingue da sempre LEADER. A tale fine è stato somministrato un ulteriore questionario on-line, i cui risultati hanno fatto emergere con evidenza la

necessità di investire sui settori agricolo e turistico, con le relative aspettative rispetto agli importi degli investimenti.

L'ambito di intervento "*Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali*", per la sua caratteristica di consentire lo scambio e la realizzazione di iniziative in comune tra differenti operatori, concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale di sviluppo dell'economia locale, attraverso l'aggregazione degli operatori economici in Progetti Integrati di Filiera (PIF), secondo le seguenti definizioni:

- **Filiera lunga:** Insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo/agroindustriale, forestale o artigianale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale.
- **Filiera corta:** Integrazione dei produttori primari agricoli e forestali, finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario. Per filiera corta si intende "una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori" (art 2 reg. 1305/2013).

Esempi di filiera corta: Vendita diretta presso cantine e banchi dei contadini nei mercati rionali; mercati dei produttori; GAS (gruppi d'acquisto solidale); pacchi spesa consegnati a domicilio e ordinati tramite internet; inserimento in circuiti basati sugli elementi di attrattività locali (itinerari enogastronomici, strade dei prodotti tipici, itinerari escursionistici); fornitura a mense scolastiche e sanitarie, CSA – Comunità a sostegno dell'agricoltura. È esclusa la vendita diretta svolta dal singolo imprenditore agricolo per le sole proprie produzioni.

Rete territoriale: forma di cooperazione tra più soggetti (microimprese, imprese agricole, enti locali, associazioni) operanti nei diversi settori dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del GAL, sul territorio in cui opera.

Esempi di reti territoriali: messa in comune di fattori produttivi (terreni, macchinari, strutture produttive) per accrescere e migliorare la produzione agricola; creazione di un sistema logistico per la messa in comune di mezzi di trasporto per la distribuzione della merce delle varie imprese; rete di imprese complementari che per affrontare il mercato o entrare in nuove aree, si presentano alla clientela con un prodotto completo e/o una gamma più ampia; miglioramento di processi produttivi per sviluppare o acquisire soluzioni tecnologiche utili a più imprese (es. attivando sistemi centralizzati di smistamento degli ordini di semilavorati); attività di realizzazione o di offerta di prodotti (beni e servizi) nell'ambito di un catalogo unico, o venduti con un marchio collettivo.

La principale differenza tra un progetto integrato di Filiera (PIF) ed un progetto Integrato di Rete (PIRT), ai fini del presente bando, consiste sostanzialmente nelle seguenti caratteristiche:

- un progetto di filiera (PIF) ha connotazione VERTICALE, e deve comprendere almeno due fasi per essere ritenuto ammissibile a contributo;
- un progetto di rete territoriale (PIRT) ha connotazione ORIZZONTALE e può comprendere anche operatori di natura intersettoriale.

Resta inteso che la natura della collaborazione dovrà in ogni caso indicare chiaramente gli obiettivi e gli elementi oggetto di scambio all'interno dell'Accordo

Tutti i partecipanti al progetto di filiera/rete sono definiti "Partner", in particolare si distinguono in:

- **Partecipanti diretti o Beneficiari** del progetto: beneficiari ammissibili al sostegno delle singole operazioni che fanno parte del Progetto Integrato. Il partecipante diretto è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal Progetto Integrato, che aderisce ad un'operazione del PSL con i requisiti di ammissibilità previsti;

- **Partecipanti indiretti** coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del Progetto Integrato, che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, o che ne siano parte integrante e funzionali alla sua realizzazione, pur non richiedendo contributi nell'ambito del Progetto Integrato. In questa categoria possono rientrare soggetti che non possiedono i requisiti per accedere alle singole operazioni del PSL, anche esterni all'area del GAL. I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo e possono partecipare a più di un Progetto Integrato, anche nell'ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento.

3. Definizioni

- **Piccola impresa:** impresa iscritta nella sezione imprese presso il Registro delle Imprese della competente Camera di Commercio (ai sensi dell'art. 8 della Legge 580/1993 e dell'art. 7 del D.P.R. 581/1995), che occupa meno di 50 persone - intese come effettivi, corrispondenti al numero di unità lavorative/anno (ULA) - e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR (art. 2 c. 2 e art. 5 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014). I limiti dimensionali sono determinati ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese e del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005.
- **Microimpresa:** impresa iscritta nella sezione imprese presso il Registro delle Imprese della competente Camera di Commercio (ai sensi dell'art. 8 della Legge 580/1993 e dell'art. 7 del D.P.R. 581/1995), che occupa meno di 10 persone - intese come effettivi, corrispondenti al numero di unità lavorative/anno (ULA) - e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR (art. 2 c. 3 e art. 5 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014). I limiti dimensionali sono determinati ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese e del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005.
- **Giovane imprenditore:** imprese individuali il cui titolare deve essere un giovane di età tra i 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti). Per le società di persone e società cooperative, almeno il 60% dei soci devono essere giovani di età tra i 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti), per le società di capitali almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da giovani di età tra i 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) e l'organo di amministrazione deve essere composto da giovani di età tra i 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) per almeno i 2/3.
- **Giovane imprenditore agricolo:** persona che abbia un'età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) e si insedi per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda.
- **Incremento occupazionale:** per incremento occupazionale si intende l'incremento del numero di occupati di una o più unità (a tempo indeterminato ed a orario pieno), risultante dal numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla fine dell'anno a regime successivo alla conclusione del programma di investimenti, rispetto al numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla data di inizio del programma di investimenti. Nel caso di incrementi occupazionali di soggetti con rapporto di lavoro ad orario a tempo parziale (part-time), ogni inserimento vale per quanto previsto dal tipo di rapporto di lavoro con il soggetto beneficiario e conseguentemente per la realizzazione di un incremento occupazionale, pari ad almeno una unità, occorrono più soggetti occupati a tempo parziale
- **Innovazione di processo:** l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato rispetto a quanto precedentemente utilizzato nel settore di operatività, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nei software (sono esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuti con l'aggiunta di sistemi di produzione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali alla produzione, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori produttivi, la produzione personalizzata non per il magazzino, l'adattamento ai mercati locali, le consuete modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici, nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati);

- **Innovazione organizzativa:** la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali di un'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa (sono esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati);
- **Innovazione sociale:** nuove soluzioni - prodotti, servizi, modelli, mercati, processi, ecc.- che simultaneamente rispondono a un bisogno sociale più efficacemente di una soluzione già esistente e portano a nuove o rafforzate capacità, relazioni e a un miglior uso delle risorse, rispondendo ai bisogni della società e al contempo rafforzandone la capacità di azione.
- **Turismo per Tutti:** lo sviluppo e la realizzazione del "Turismo per Tutti" ha come obiettivo la creazione di una filiera turistica (intesa come insieme di strutture ricettive e ristorative, servizi di mobilità, servizi informativi, proposte culturali, attività, sport, elementi attrattori, etc.) che consenta a tutti, indipendentemente dalle proprie esigenze specifiche, di fruire di un territorio. Come turisti con esigenze specifiche non si intendono solo le persone con disabilità (motorie, sensoriali, cognitive), ma anche persone con temporanea difficoltà legata a problemi di salute (es. operazioni, convalescenze), persone con difficoltà di tipo alimentare (es. soggetti con allergie o intolleranze alimentari), persone che per motivi di età hanno difficoltà a spostarsi o camminare a lungo, famiglie con i bambini, fino a ricomprendere anche soggetti che non hanno una grande disponibilità economica. In generale, un servizio o una struttura sono accessibili quando:
 - ✓ risulta accessibile l'informazione relativa, cioè facilmente reperibile, comprensibile ed efficace;
 - ✓ sono facilmente raggiungibili e, una volta raggiunti, interamente fruibili;
 - ✓ il personale che vi opera è preparato a rispondere ai vari tipi di esigenze;
 - ✓ sono inseriti in una "rete" accessibile (alberghi, mezzi di trasporto, ristoranti, luoghi d'interesse nelle vicinanze).

Per suggerimenti e idee si rimanda alla Guida Informativa ed alle Schede tecniche redatte dal GAL EVV gratuitamente scaricabili alla pagina <https://www.evv.it/turismo-per-tutti/>

4. Requisiti generali

Secondo quanto previsto dal PSL, il presente bando prevede la presentazione di **"Progetti Integrati di Filiera" (PIF)** nell'ambito delle seguenti filiere strategiche prioritarie individuate nella strategia del PSL:

1. **Filiere agro-alimentari** negli ambiti del:
 - turismo enogastronomico, anche nel caso in cui il prodotto offerto sia di una sola tipologia, con lo scopo di integrare ed aumentare la visibilità dei prodotti del territorio;
 - multiprodotto, ovvero la modalità di produzione, trasformazione, distribuzione o commercializzazione di una molteplicità di prodotti presenti all'interno della filiera stessa (sia tra prodotti agro-alimentari differenti, quali cereali e prodotti lattiero-caseari o miele ed erbe officinali, sia integrandoli con prodotti quali legno, feltro, ecc.);
2. **Filiera dell'artigianato** nell'ambito lavorazione dei materiali locali tipici (es. legno, pietra, feltro, ...)

È altresì possibile presentare progetti nell'ambito filiere differenti da quelle elencate (sotto la voce "Altro"), dimostrando la valenza strategica a livello locale del progetto integrato proposto.

È facoltà del GAL non accettare progetti di filiera differenti da quelli suelencati se non coerenti con la strategia e gli obiettivi del PSL.

"Progetti Integrati di Rete Territoriale" PIRT che perseguano gli obiettivi del PSL ed in particolare:

1. Promuovere reti multisettoriali per potenziare le opportunità di promozione sul territorio GAL EVV;
2. Aggregare i produttori, gli enti locali e gli organismi di promozione per caratterizzare le produzioni di un dato territorio, favorendone la visibilità e la commercializzazione;

3. Creazione di collaborazioni stabili tra i beneficiari (imprese/enti) al fine di raggiungere economie di scala in un determinato settore non raggiungibili isolatamente, per organizzare processi di lavoro in comune, condividere strutture e risorse per la diminuzione dei costi e il miglioramento della competitività;
4. Superare l'ostacolo della scarsa visibilità e del basso potere di negoziazione e/o per offrire ai clienti un'offerta più strutturata.

Le reti costituite avranno le seguenti caratteristiche:

- **Mono-settoriali** costituite da imprese/enti appartenenti ad un solo comparto economico
 - **Agroalimentare**
 - **Artigianato**
 - **Turismo**
 - **Commercio**
- **Multisetoriale** costituita da imprese/enti appartenenti a diversi comparti (es. artigianato + turismo + commercio, agroalimentare + commercio, ...)

In entrambi i casi i partecipanti (imprese agricole, di trasformazione, turistiche, con enti locali o associazioni ecc.) stipulano un accordo formalizzato per raggiungere l'obiettivo del progetto impegnandosi a rispettarne i vincoli e gli impegni.

È altresì possibile presentare progetti nell'ambito reti differenti da quelle elencate (sotto la voce "Altro"), dimostrando la valenza strategica a livello locale del progetto integrato proposto.

È facoltà del GAL non accettare progetti di rete differenti da quelli suelencati se non coerenti con la strategia e gli obiettivi del PSL.

I singoli operatori economici che aderiscono al progetto di filiera/rete possono presentare domanda di finanziamento a valere su una sola operazione, tra quelle funzionali previste nell'ambito d'intervento "Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" per l'attuazione dei Progetti Integrati finanziabili col presente bando.

<i>Tipologie di beneficiari</i>	<i>Operazione di riferimento del PSL</i>	<i>Riferimento del bando contenente le informazioni della singola operazione</i>
<i>Operatori agricoli (micro o piccole imprese) in possesso di qualifica di imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati che siano inoltre in possesso delle caratteristiche di agricoltore attivo ai sensi dell'art. 9 del regolamento UE n. 1307/2013</i>	4.1.1.	Parte II <u>OPERAZIONE 4.1.1</u>
<i>Piccole e microimprese (ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/05) iscritte al registro delle imprese, che svolgono attività di trasformazione e di commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE (esclusi i prodotti della pesca), per le quali almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializzata sia di provenienza extra-aziendale</i>	4.2.1	Parte II <u>OPERAZIONE 4.2.1</u>
<i>Piccole e microimprese (ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/05) <u>non agricole</u> iscritte al registro delle imprese, che non rientrano nella tipologia descritta al punto precedente, operanti nei seguenti ambiti:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>turistico/ricettivo/ristorazione</i> - <i>trasformazione dei prodotti</i> - <i>commercializzazione</i> - <i>distribuzione</i> 	6.4.2b	Parte II <u>OPERAZIONE 6.4.2b</u>

Per presentare il progetto integrato e relativa domanda di sostegno è necessario che siano presenti **almeno due beneficiari** delle operazioni sopra descritte, ancorché le domande vengano presentate in forma singola da ciascun beneficiario.

5. Localizzazione degli interventi

L'intervento deve essere localizzato nel territorio comunale dei Comuni facenti parte del GAL:

Angrogna	Frossasco	Perosa Argentina	San Pietro Val Lemina
Bardonecchia	Giaglione	Perrero	San Secondo di Pinerolo
Bibiana	Giaveno (parte)	Pinasca	Salbertrand
Bobbio Pellice	Gravere	Pomaretto	Salza di Pinerolo
Bricherasio	Inverso Pinasca	Porte	Sauze di Cesana
Bruzolo	Luserna	Pragelato	Sauze d'Oulx
Bussoleno	Lusernetta	Prali	Sestriere
Cesana Torinese	Massello	Pramollo	Torre Pellice
Chianocco	Mattie	Prarostino	Usseaux
Chiomonte	Meana di Susa	Rorà	Valgioie
Claviere	Mompantero	Roure	Venaus
Coazze	Moncenisio	Sant'Antonino di Susa	Villar Focchiardo
Exilles	Novalesa	San Germano Chisone	Villar Pellice
Fenestrelle	Oulx	San Giorio di Susa	Villar Perosa

Si precisa che il comune di Giaveno risulta zonizzato (vedere [Allegato A- Delimitazione del Comune di Giaveno](#)), e gli interventi devono essere localizzati in uno dei seguenti fogli:

1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-59-60-61-62-64-65-66-67-81-82-83-85-97-98-102-113-122

6. Risorse disponibili per il bando multi-operazione

Le **risorse pubbliche** disponibili complessivamente per il finanziamento delle domande presentate sul bando in oggetto ammontano a € 479.000,00 così ripartiti:

Operazione 4.1.1 (50% di contributo pubblico)

Risorse pubbliche: € 260.000,00

Investimento totale previsto (risorse pubbliche + cofinanziamento privato): € 520.000,00

Operazione 4.2.1 (40% di contributo pubblico)

Risorse pubbliche: € 120.000,00

Investimento totale previsto (risorse pubbliche + cofinanziamento privato): € 300.000,00

Operazione 6.4.2b (50% di contributo pubblico)

Risorse pubbliche: € 99.000,00

Investimento totale previsto (risorse pubbliche + cofinanziamento privato): € 198.000,00

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del piano finanziario del GAL e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

I titolari delle domande di contributo ritenute dall'organo istruttore (singolo o collegiale) del GAL in fase di istruttoria "ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse", possono realizzare gli interventi proposti senza modificarne i contenuti, anche prima di aver ricevuto l'eventuale comunicazione dal Gruppo di Azione Locale della effettiva finanziabilità del progetto, ovvero senza garanzia di un loro successivo finanziamento.

In ogni caso la domanda, di saldo dovrà pervenire entro e non oltre il 31/12/2024

Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le modifiche già apportate, mediante la trasmissione di Domanda di Revisione del progetto tramite Sistema Piemonte.

Il GAL sottoporrà la Domanda di Revisione del progetto pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento a seguito della revisione stessa.

7. Condizioni generali di ammissibilità della domanda di sostegno

L'intervento dovrà rispondere alle seguenti condizioni generali di ammissibilità obbligatorie, da documentare/attestare nell'ambito del progetto e della documentazione afferente alle domande presentate al GAL in tutte le fasi del procedimento. In base al Paragrafo 6.5 del Manuale delle procedure controlli e sanzioni ARPEA "Se non diversamente specificato nel bando, i requisiti per l'accesso ai benefici e per la formazione della graduatoria devono essere in possesso e dichiarati dal richiedente, al più tardi, alla data della presentazione delle domande. Sulla base di eventuali ulteriori informazioni fornite non si possono, inoltre, modificare in aumento la spesa richiesta e/o gli interventi richiesti".

Ai fini dell'ammissibilità, oltre alle condizioni specifiche valesvoli per ciascuna operazione, si richiama quanto previsto dai paragrafi:

5 [Localizzazione degli interventi](#)

6 [Risorse disponibili per il bando](#)

[4.2 Termini per la presentazione delle domande](#)

Inoltre, il **Progetto integrato di filiera** (PIF) o di **rete territoriale** (PIRT) deve:

- o essere presentato da un soggetto capofila, individuato in un Accordo di filiera/rete. **Ad ogni Progetto Integrato deve corrispondere un unico Accordo di Filiera/Rete.**
- o essere caratterizzato da un insieme correlato di domande di sostegno **(almeno due beneficiari)** proposte da imprese/enti, operanti in una o più fasi della filiera (es. produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione), finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del progetto di filiera/rete. In particolare, **l'insieme dei partecipanti (diretti e indiretti) ad un Progetto Integrato di Filiera deve rappresentare obbligatoriamente almeno due fasi della filiera.**

L'Accordo di filiera/rete deve:

- o essere sottoscritto da tutti i partner (beneficiari e partecipanti indiretti) di un Progetto Integrato;
- o contenere gli impegni commerciali e/o di collaborazione tra i soggetti aderenti, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso;
- o vincolare gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti dal Progetto Integrato;
- o decorrere dalla data di sottoscrizione e **deve valere per almeno i 3 anni successivi all'erogazione del saldo** effettuato dal GAL all'ultimo beneficiario aderente al progetto integrato. I **beneficiari (partecipanti diretti) e i partecipanti indiretti** dovranno sottoscrivere un unico accordo di filiera/rete contenente gli impegni reciproci tra tutti gli aderenti al progetto integrato;

Per tutto il periodo di durata dell'Accordo di filiera/rete, successivamente alla data di effettuazione del collaudo da parte del GAL, il Gruppo di Azione Locale effettuerà il monitoraggio dell'andamento della Filiera o Rete Territoriale stessa, al fine di verificare il mantenimento degli impegni reciproci e la rispondenza tra l'operato degli aderenti alla filiera/rete e i contenuti dell'Accordo a suo tempo sottoscritto, come descritto in dettaglio nel par 8 [Monitoraggio del Progetto Integrato di Filiera/Rete](#).

Ciascun richiedente deve rispondere inoltre ai seguenti requisiti, legati alle caratteristiche del beneficiario. In particolare:

1. Il richiedente **non deve risultare impresa in difficoltà**. Per poter essere ammesse al sostegno, le imprese richiedenti non devono risultare imprese in difficoltà, così come definite dal Reg. (UE) n. 702/14 e nella Comunicazione della Commissione n. 2014/C 249/01 relativa agli orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà. Pertanto, le imprese richiedenti non devono trovarsi in una delle seguenti condizioni:
 - nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalla PMI costituite da meno di tre anni), aver perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a

- responsabilità limitata” si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della Direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il “capitale sociale” comprende eventuali premi di emissione;
- nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), aver perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per “società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società” si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'Allegato II della Direttiva 2013/34/UE;
 - in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186 bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Tale requisito si applica anche alle imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria e alle imprese di nuova costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di aiuto non siano in grado di presentare tre esercizi finanziari approvati;
 - qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.
2. Il richiedente deve essere **in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (DURC);**
 3. Il richiedente **non deve essere presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti** oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (regola Deggendorf).
 4. **Il richiedente (legale rappresentante) non deve essere stato condannato** con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale (delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002) o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria dell'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione

8. Monitoraggio del Progetto Integrato di Filiera/Rete

Per tutto il periodo di durata dell'Accordo di filiera/rete il GAL EVV effettuerà il monitoraggio dell'andamento della Filiera/Rete al fine di verificare il rispetto degli impegni reciproci e la rispondenza tra l'operato degli aderenti e i contenuti dell'Accordo a suo tempo sottoscritto dai partner.

In particolare, il Capofila, con la collaborazione dei partner (Beneficiari e Partecipanti indiretti), dovrà:

1. Compilare, per ognuno degli anni di validità dell'Accordo di Filiera/Rete, la Tabella monitoraggio filiere/Reti in formato Excel (che verrà trasmessa dal GAL),
2. Redigere una **Relazione esplicativa** resa sotto forma di Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (corredata di un Documento d'identità del dichiarante) in cui si evidenzino il corretto rispetto degli impegni oppure eventuali criticità che non abbiano consentito il rispetto degli stessi

(diminuzione quantitativi scambiati, sostituzione e/o eliminazione beneficiari e/o partecipanti indiretti, ecc.) e le relative motivazioni.

La documentazione di cui al punto 2 dovrà essere trasmessa al GAL tramite un apposito Oggetto informatico presente su SIAP denominato "Verifica impegni contratti/accordi di fornitura/filiera/reti"

Si precisa che, in caso di successivi controlli da parte degli Enti preposti, i dati riportati nella Relazione e nella Tabella monitoraggio filiere e nella Relazione esplicativa sopra richiamate dovranno essere comprovati da opportuni documenti contabili/fiscali e/o documentazione equivalente atti a dimostrare la veridicità di quanto riportato.

Successivamente alla trasmissione, il GAL effettuerà l'esame della documentazione ricevuta verificando che vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità, che gli obiettivi originari della Filiera/rete siano comunque raggiunti e che il punteggio permetta la finanziabilità della Filiera/rete e dei singoli Beneficiari. Qualora ritenuto necessario, il GAL si riserva di richiedere la formulazione di un nuovo Accordo di filiera/Rete sottoscritto da tutti gli aderenti, prevedendo, se necessario, l'adesione di nuovi Partecipanti indiretti.

Nel caso di coinvolgimento di nuovi Partecipanti indiretti, questi ultimi dovranno contattare il GAL che provvederà ad informarli sui requisiti e gli impegni previsti dal Bando. Successivamente, il nuovo Partecipante indiretto dovrà trasmettere, unitamente al nuovo Accordo di filiera/rete sottoscritto, una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 di aver ricevuto e di essere a conoscenza delle informazioni relative ai requisiti e agli impegni previsti dal bando.

In caso di eventuali difformità relative all'Accordo originario non debitamente giustificate, si procederà al riesame dei requisiti di ammissibilità e, qualora la singola Domanda di sostegno (o l'intera filiera/rete o parte di essa) dovesse collocarsi in una posizione non più finanziabile, ARPEA potrà procedere al recupero delle somme indebitamente percepite.

9. Contenuto del Progetto Integrato di Filiera/Rete

A ciascuna domanda di sostegno dovrà essere caricato a sistema il progetto di filiera/rete redatto secondo lo schema allegato ([Allegato 1 - Descrizione del progetto integrato](#)), contenente:

- a) titolo del Progetto Integrato;
- b) descrizione del Progetto Integrato e dei suoi obiettivi (in relazione alle diverse fasi e del ruolo di tutti i soggetti coinvolti), dei prodotti/servizi/collaborazioni interessati dall'accordo, degli interventi candidati sulla domanda di ciascun richiedente, degli elementi necessari per valutare adeguatamente il progetto ai fini dell'attribuzione dei punteggi.
- c) elenco dei partecipanti all'Accordo con indicazione di denominazione dell'impresa, natura giuridica, rappresentante legale, CUA, fase di interesse del PIF/PIRT, qualifica del partecipante (beneficiario o partecipante indiretto), indicazione del capofila.

Compilare inoltre la Tabella riepilogativa del Progetto integrato in Excel ([Allegato 1c – Tabella xls riepilogativa del PIF/PIRT](#)).

10. Caratteristiche e contenuti dell'Accordo di filiera/rete

La partecipazione al bando da parte di ciascun soggetto richiedente è subordinata alla sottoscrizione dell'accordo tra gli operatori di filiera/rete che risponde alle seguenti caratteristiche:

- a. L'accordo deve essere duraturo, capace di definire modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra le imprese/enti che lo sottoscrivono, con lo scopo di finalizzare ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune (es. completamento della filiera/rete, lavorazioni congiunte, organizzazione dell'offerta commerciale, stipula di accordi commerciali con gli utilizzatori finali, scambi di servizi tra operatori, ecc.);
- b. nel caso di Progetti Integrati di Filiera (PIF) per essere ammissibile l'accordo deve riguardare almeno due fasi/settori della filiera;
- c. all'accordo possono partecipare, in qualità di partecipanti indiretti, anche imprese/enti esterne o interne all'area GAL, che nella stessa zona non realizzino alcun tipo di investimento -e dunque non potranno beneficiare di alcun contributo erogabile in applicazione del bando- ma la loro partecipazione

all'accordo potrebbe essere fondamentale per la realizzazione del progetto (es. imprese che beneficiano indirettamente del progetto in quanto collettori dei beni prodotti, enti), o a completamento del progetto per la realizzazione degli obiettivi. La loro partecipazione potrà essere valutata positivamente al fine esclusivo dell'assegnazione dei punteggi di merito e del completamento della filiera/rete;

- d. con riferimento al numero di domande di sostegno necessarie per la formulazione di un Progetto Integrato queste devono essere proposte da imprese indipendenti l'una dall'altra ([Allegato 1d – Dichiarazione di indipendenza delle imprese PIF/PIRT](#)). Sono considerate indipendenti, ai fini del presente bando:
- le imprese non partecipate in misura superiore al 25% da altra impresa inserita nello stesso progetto integrato,
 - le imprese non partecipate in misura superiore al 25% o da persone fisiche o giuridiche che partecipano in misura analoga ad altra impresa inserita nello stesso progetto integrato.
- Tale percentuale non si applica alle piccole società cooperative a responsabilità limitata.

Ogni beneficiario che presenta domanda di sostegno deve allegare l'accordo di filiera/rete redatto in forma scritta e, se necessario, registrato in caso d'uso secondo lo schema di accordo di filiera/rete simile [Allegato 1a – Accordo di Filiera/Rete \(Fac-simile\)](#) (corredato laddove necessario dell' [Allegato 1e – Dichiarazione di assenso della forma cooperativa/associazione PIF PIRT](#)) di cui qui di seguito sono elencati i principali contenuti:

- a) titolo del progetto integrato;
- b) elenco dei partecipanti all'accordo (beneficiari e partecipanti indiretti);
- c) una premessa per illustrare l'inquadramento dell'accordo nell'ambito del PSL del GAL;
- d) obiettivi del progetto integrato e modalità di cooperazione;
- e) impegni a carico di ciascun partecipante con riferimento ai prodotti/servizi/collaborazioni oggetto dell'accordo e alle interrelazioni tra i soggetti (con indicazione della documentazione comprovante la corretta attuazione degli impegni assunti dai singoli partecipanti per gli anni di validità dell'Accordo, da consegnare su richiesta del GAL durante controlli nel corso della validità dello stesso);
- f) individuazione del soggetto capofila;
- g) durata dell'accordo;
- h) condizioni di recesso. Per cautela reciproca tra le parti, l'accordo posto a base del progetto di filiera/rete può prevedere obblighi e responsabilità dei soggetti contraenti in caso di recesso unilaterale anticipato rispetto al periodo minimo di validità indicato nell'accordo e in caso di rinuncia alla realizzazione dell'intervento, senza che ciò comporti alcuna responsabilità a carico del GAL per i danni che potrebbero derivare ai soggetti partecipanti ad un progetto di filiera/rete per l'inadempienza di uno di essi;
- i) indicazione della documentazione comprovante la corretta attuazione degli impegni assunti dai singoli partecipanti per gli anni di validità dell'Accordo. Si rammenta che, in caso di successivi controlli da parte degli Enti preposti durante o successivamente al Monitoraggio effettuato dal GAL, i dati relativi agli impegni assunti dovranno essere comprovati da opportuni documenti contabili/fiscali e/o documentazione equivalente atti a dimostrare la veridicità di quanto riportato nell'Accordo. La documentazione dovrà essere messa a disposizione degli Enti e consegnata su richiesta degli Enti stessi durante i controlli che verranno effettuati nel corso della validità dell'Accordo;
- j) sanzioni eventualmente previste in caso di inadempienza da parte dei partecipanti;
- k) clausole relative alla disciplina di eventuali controversie;
- l) luogo e firma di tutti i partecipanti all'accordo.

Nel caso in cui, dopo l'approvazione della graduatoria finale, un soggetto inserito in un progetto integrato rinunci a dare esecuzione all'intervento di propria competenza (vedere par. [Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#)), l'organo di valutazione (singolo o collegiale) esaminerà se, in sua assenza, il progetto

integrato nel suo complesso possa essere ancora ammesso a finanziamento, ai sensi della graduatoria approvata.

Per conservare l'ammissibilità al finanziamento del progetto integrato è necessario rispettare i seguenti criteri:

- il rispetto delle finalità del progetto,
- mantenere almeno due contraenti e beneficiari
- in caso di filiera mantenere almeno due fasi di filiera,
- mantenere almeno il 50% del valore dell'investimento complessivamente ammesso a contributo.

In caso di risposta affermativa, il contributo viene regolarmente erogato in capo ai soggetti restanti nella misura di quanto richiesto dalla singola domanda di sostegno presentata.

Nel caso in cui non venisse rispettata la totalità dei criteri su elencati, tutti i soggetti che partecipano a quel progetto di filiera/rete perdono qualsiasi diritto al contributo, a meno che, nel limite massimo di 30 giorni dalla comunicazione al GAL della rinuncia, inseriscano nell'accordo un nuovo soggetto con caratteristiche, funzioni e obblighi analoghi a quelli del rinunciante

Le caratteristiche e le funzioni del soggetto che subentra, nonché gli obblighi che questo si assume devono essere analoghi a quelli del rinunciante nel senso che, in virtù di tale sostituzione, non deve comportarsi alcuna modificazione alla graduatoria approvata). **In ogni caso devono rimanere almeno due soggetti beneficiari.**

11. Presentazione delle domande, istruttoria e valutazione dei Progetti Integrati

Ogni impresa aderente al progetto integrato sarà tenuta a presentare la propria domanda di sostegno come meglio indicato e definito in ciascun capitolo relativo alle Operazioni contenute nella Parte II ["Indicazioni specifiche relative alle singole misure"](#).

Ogni impresa/ente all'interno del presente bando dovrà aver **aderito ad un solo progetto integrato di filiera/rete ed aver sottoscritto un unico accordo**, da allegare alla documentazione della domanda.

Al termine della presentazione delle domande di sostegno, un apposito organo istruttore (singolo o collegiale) nominato dal Consiglio di Amministrazione del G.A.L. Escartons e Valli Valdesi procederà alla loro istruttoria come meglio specificato nella Parte III ["Istruttoria delle domande di sostegno"](#).

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLA GRADUATORIA PER DOMANDE

La valutazione terrà conto del punteggio ottenuto sia dal progetto integrato che dalla domanda singola. Per il calcolo del punteggio complessivo della singola domanda di sostegno concorreranno due distinte valutazioni di seguito indicate:

- valutazione dei contenuti del Progetto Integrato a cui la domanda aderisce, sulla base dei criteri di valutazione descritti nella sezione del Bando dedicata al Progetto Integrato; tale valutazione sarà identica per tutte le domande di contributo aderenti a quel Progetto Integrato;
- valutazione dei contenuti della singola domanda di sostegno, sulla base dei criteri di valutazione descritti nella sezione del Bando dedicata all'Operazione su cui la domanda è candidata.

Il calcolo del punteggio complessivo per la formazione della graduatoria avverrà secondo la seguente modalità:

- A. il punteggio attribuito al Progetto Integrato sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 0,65 ottenendo un valore A;
- B. il punteggio attribuito alla singola domanda di sostegno candidata sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 0,35 ottenendo un valore B;
- C. il punteggio finale di ogni singola domanda di sostegno sarà determinato dalla somma di A + B ottenendo un valore C che confluirà nella graduatoria corrispondente all'Operazione su cui è stata candidata la singola domanda.

Non verrà stilata un'unica graduatoria comprendente tutte le domande pervenute sul presente Bando, ma per ogni Operazione sarà redatta una specifica graduatoria che comprenderà esclusivamente le domande di contributo candidate su quell'Operazione. Le domande di contributo saranno quindi collocate nella graduatoria

di competenza dell'Operazione su cui sono candidate e potranno essere finanziate fino a concorrenza della dotazione finanziaria di quell'Operazione. Saranno pertanto previste le seguenti graduatorie:

- graduatoria operazione 4.1.1
- graduatoria operazione 4.2.1
- graduatoria operazione 6.4.2b

Oltre alla graduatoria per operazioni (con ammissibili e finanziabili), il CDA del GAL approva l'elenco dei progetti integrati ammessi e finanziabili, con indicazione delle domande collegate ad ogni programma.

La valutazione dei progetti integrati sarà effettuata applicando i seguenti criteri di selezione, ed Il punteggio ottenuto (A) verrà moltiplicato per un coefficiente pari a 0,65:

Principio di selezione	Criterio di selezione	cod.	Specifiche	Punt. Max attrib.	TOT
a) Caratteristiche del progetto integrato	Tipologia dell'accordo e garanzia di durabilità Il criterio valuta la natura e la stabilità dell'accordo stipulato dalle imprese aderenti, con riguardo alla capacità della filiera/rete territoriale di incidere in modo significativo sul settore economico di riferimento e sul sistema produttivo locale.	F1	<u>Natura del vincolo</u> Graduare il punteggio in funzione del tipo di vincolo giuridico assunto dalle imprese aderenti in data successiva alla pubblicazione del bando e prima della domanda di sostegno - almeno il 50% delle imprese partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite in una forma aggregativa non temporanea (es. consorzio, cooperativa...) = 4 PUNTI - almeno il 50% delle imprese partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite in una forma aggregativa temporanea = 2 PUNTI - le imprese partecipanti al progetto integrato hanno sottoscritto un accordo di collaborazione che non prevede la costituzione di una forma aggregativa = 0 PUNTI	4	6
		F2	<u>Durata del vincolo</u> 1 punto per ogni anno di durata dell'accordo oltre il minimo di ammissibilità previsto dal bando fino ad un massimo di 5 anni complessivi	2	
	Completezza della filiera/rete territoriale Il criterio valuta le ricadute del progetto integrato sulle diverse fasi della filiera, ed è graduato in funzione delle fasi della filiera coinvolte nel o dei settori economici coinvolti nella rete territoriale e dei conseguenti servizi che questa è in grado di erogare (i punteggi sono cumulabili)	F3	Il progetto integrato proposto rappresenta le seguenti macro-fasi: 1. Produzione materia prima; 2. Prima trasformazione e condizionamento semilavorato; 3. Seconda trasformazione, confezionamento e condizionamento prodotto finito; 4. Distribuzione e commercializzazione; (Max 3 punti per ogni fase)	12	24
			Il progetto integrato proposto coinvolge settori economici differenti (agroalimentare, turismo, artigianato, servizi, ...): almeno due = 4 punti tre = 8 punti oltre tre = 12 punti	12	
Consistenza del progetto integrato Il criterio valuta il numero dei soggetti che aderiscono	F4	N.ro delle imprese aderenti - per ogni beneficiario oltre ai due minimi previsti dal bando che aderisce alla filiera/rete territoriale e che <u>propone</u> un investimento nell'ambito del progetto integrato = 2 punti - per ogni partecipante indiretto che aderisce alla filiera/rete territoriale che <u>propone</u> un investimento	6	12	

	al progetto integrato oltre al minimo di due		(senza contributo) nell'ambito del progetto integrato = 2 punti - per ogni partecipante indiretto che aderisce alla filiera/rete territoriale <u>senza proporre</u> un investimento nell'ambito del progetto integrato = 1 punto Max complessivo punti= 6		
	Coinvolgimento di giovani imprenditori in qualità di beneficiari: L'intervento è proposto da: <ul style="list-style-type: none"> giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure <ul style="list-style-type: none"> società nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti 	F5	Con riferimento al numero totale di beneficiari diretti coinvolti: meno di 20% = 0 punti da 21% a 50% = 3 punti oltre 50% = 6 punti	6	
b) Qualità del progetto integrato	Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto integrato Il progetto propone e presenta analiticamente gli obiettivi, le modalità con le quali i soggetti aderenti collaborano tra loro, i prodotti / risorse locali coinvolte (quantità, qualità, interazione), i prodotti / servizi attesi, le attività svolte da ciascuno dei partecipanti, i sistemi di controllo dei risultati	F6	Insufficiente = Descrizione scarsa e incompleta, trattazione superficiale, non si evincono minimamente gli obiettivi e le azioni atti a realizzare l'intervento	0	58
			Sufficiente = Descrizione minimale e approssimativa, relativa solo ad alcuni degli aspetti si evincono minimamente gli obiettivi e le azioni atti a realizzare l'intervento	7	
			Medio = Descrizione parzialmente dettagliata e completa, relativa solo ad alcuni degli aspetti si evincono parzialmente gli obiettivi e le azioni atti a realizzare l'intervento	14	
			Elevato = Descrizione dettagliata e completa, relativa a quasi tutti gli aspetti, si evincono chiaramente gli obiettivi e le azioni atti a realizzare l'intervento	21	
			Notevole = Descrizione molto dettagliata e completa, relativa a tutti gli aspetti, si evincono chiaramente gli obiettivi e le azioni atti a realizzare l'intervento con un notevole approfondimento degli aspetti organizzativi e attuativi	28	
	Grado di coerenza del progetto con il PSL il progetto opera in uno o più sotto ambiti individuati dalla strategia del PSL	F7	- integrazione servizi al turista/ alla popolazione = 3 punti - integrazione attività pubblico/privato = 3 punti - riqualificazione ed utilizzo dei materiali locali = 3 punti - sostenibilità ambientale e paesaggistica = 3 punti	12	
Innovazione il progetto di filiera/rete introduce significativi elementi di innovazione: nuovi servizi, nuovi prodotti, processi innovativi, rispetto al livello di offerta attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento.	F8	Nuovi servizi: NO = 0 punti SI = 6 punti Nuovi prodotti: NO = 0 punti SI = 6 punti Processi innovativi: NO = 0 punti SI = 6 punti	18		

TOTALE	100
PUNTEGGIO MASSIMO	100
PUNTEGGIO MINIMO DI AMMISSIBILITA'	40
A – CALCOLO DEL PUNTEGGIO DEL PROGETTO INTEGRATO: punteggio ottenuto dal progetto x 0,65	

Il Punteggio massimo attribuibile al Progetto Integrato è pari a 100 punti, il punteggio minimo è pari a 40 punti.

Al di sotto di tale valore il Progetto Integrato stesso non sarà ritenuto di per sé ammissibile a finanziamento.

Oltre alla Graduatoria per Operazioni (comprendente le Domande di sostegno ammissibili e finanziabili), il CDA del GAL approverà l'elenco dei Progetti integrati ammessi e finanziati, con indicazione delle Domande collegate a ogni progetto integrato.

Nel caso in cui la Graduatoria esprima Domande di sostegno non finanziabili per mancanza di risorse, il GAL valuterà, per i Progetti Integrati comprendenti tali Domande non finanziate, se sia comunque mantenuta l'ammissibilità al finanziamento del Progetto nel suo complesso, secondo quanto dettato dal par 7 [Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo](#) del presente Bando. Nel caso in cui l'ammissibilità della Filiera/Rete sia conservata, verranno finanziate tutte le Domande di sostegno rimaste e collocate in posizione utile in Graduatoria. I relativi beneficiari dovranno provvedere ad adeguare e sottoscrivere un nuovo Accordo. I beneficiari esclusi potranno autonomamente decidere di aderire ancora all'Accordo, pur senza ricevere il sostegno finanziario dal GAL.

Nel caso in cui l'ammissibilità del Progetto Integrato non fosse invece conservata, la Filiera/Rete sarà ritenuta non più ammissibile e, di conseguenza, decadranno tutte le Domande di sostegno e i relativi beneficiari.

Eventuali risorse residue su singole Operazioni potranno derivare:

- da richieste di contributo inferiori alla disponibilità allocata su una o più operazioni;
- da importi liberati a causa della decadenza dei requisiti di ammissibilità di singole domande o interi Progetti integrati.

Dette risorse residue potranno, a discrezione del GAL, essere rimodulate secondo i seguenti criteri:

1. prioritariamente all'interno della stessa Operazione, fino a soddisfare il fabbisogno delle Domande di sostegno ammissibili a finanziamento;
2. secondariamente per finanziare Domande di sostegno ammissibili a finanziamento afferenti ad altre operazioni del medesimo bando, in funzione del punteggio attribuito alle singole domande, a prescindere dall'operazione di riferimento, fino a soddisfare il fabbisogno delle Domande di sostegno ammissibili a finanziamento.
3. in ultimo potranno essere utilizzate successivamente, per l'apertura di altri Bandi del GAL.

Qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie, queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili, ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

I titolari delle domande di contributo, ritenute dal GAL in fase di istruttoria "ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse", possono realizzare gli interventi proposti senza modificarne i contenuti, anche prima di aver ricevuto l'eventuale comunicazione dal Gruppo di Azione Locale in merito alla effettiva ammissione e finanziabilità del progetto, ovvero senza garanzia di una loro successiva ammissione a finanziamento. Gli interventi vanno comunque conclusi e rendicontati entro il 31/12/2024.

Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di ammissione e finanziabilità da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione sulla piattaforma Sistema Piemonte di una Domanda di Revisione del progetto originario.

Il GAL sottoporrà la Domanda di Revisione del progetto originario pervenuta dal Beneficiario ad apposita Istruttoria, al fine di valutare l'effettiva ammissione a finanziamento del progetto così come modificato.

II PARTE: INDICAZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE OPERAZIONI

OPERAZIONE 4.1.1

12. Finalità dell'operazione

L'operazione risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni individuati nel PSL, così come meglio descritti nella Parte I par 2 [Inquadramento generale](#):

- F1) Accompagnare aziende e operatori del territorio (pubblici e privati) all'innovazione di prodotto/servizio e di processo, ed in particolare;
- F4) Accompagnare e orientare la propensione di aziende agricole, agroalimentari, forestali alla diversificazione, all'organizzazione in reti e filiere

Obiettivo dell'intervento è quello di migliorare il rendimento e la sostenibilità delle aziende agricole, sostenendo investimenti su fabbricati e impianti, nonché la dotazione di macchinari e attrezzature, riferiti a:

- Produzione agricola
- Trasformazione
- Vendita diretta

Tali miglioramenti strutturali e impiantistici devono riguardare uno o più degli aspetti legati a:

- Incremento produttività, redditività e valore aggiunto;
- Riduzione dei costi;
- Razionalizzazione e/o innovazione del processo produttivo;
- Miglioramento del rendimento energetico, della gestione delle acque e della compatibilità ambientale.

La presente operazione potrà essere inserita in progetti integrati che dovranno necessariamente essere coerenti con il PSL e perseguire almeno una delle seguenti finalità:

- ✓ diversificazione delle produzioni destinate alla vendita diretta (purché comprendente anche i prodotti degli altri aderenti al progetto integrato e non limitata alle sole proprie produzioni), anche attraverso la produzione di trasformati agroalimentari;
- ✓ valorizzazione di prodotti tipici ed originali dell'area GAL (prodotti della biodiversità locale...).
- ✓ miglioramento della sostenibilità ambientale di prodotti e processi produttivi a vantaggio dell'immagine complessiva del territorio;
- ✓ creazioni di reti tra imprese per la commercializzazione e valorizzazione dei prodotti locali.

Il contributo della presente operazione al raggiungimento dell'obiettivo dell'ambito tematico risiede nella capacità dell'intervento di promuovere investimenti nelle aziende agricole per l'innovazione tecnologica e il miglioramento di prodotti e processi produttivi, favorendo la creazione di nuove filiere a livello locale, con forme di collaborazione tra imprese, sia nell'ottica dello sviluppo di filiere orientate alla vendita diretta o comunque alla valorizzazione dei prodotti in filiere corte. I progetti presentati potranno avere finalità dirette alla valorizzazione delle produzioni nell'ambito del sistema turistico locale.

Uno degli elementi premianti sarà la capacità dei soggetti di collegarsi alle reti turistiche presenti sul territorio (vedi itinerari sviluppati grazie all'operazione 7.5.1 regionale o altre progettualità), consentendo alle imprese produttive che si collocano nell'ambito di un progetto con risvolti turistici di ottenere maggiore visibilità dei loro prodotti (siano essi agroalimentari o artigianali), in coerenza con la strategia di valorizzare il turismo enogastronomico [Allegato 8 -Adesione progettualità 7.5](#)

Verrà inoltre prestata particolare attenzione agli aspetti che riguardano il tema del "Turismo per tutti" in ottica di complementarità e innovazione rispetto a servizi di natura ordinaria già previsti, e alla risposta a fabbisogni emergenti anche in relazione alla situazione pandemica in atto. Si possono trovare utili suggerimenti per intervenire al fine di migliorare l'accessibilità sul sito del GAL EVV alla pagina <https://www.evv.it/turismo-per-tutti/> scaricando la Guida Informativa e le Schede Tecniche.

13. Beneficiari

Il presente bando è riservato a:

Operatori agricoli (piccole o microimprese) in possesso di qualifica di imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati che siano inoltre in possesso delle caratteristiche di agricoltore attivo ai sensi dell'art. 9 del regolamento UE n. 1307/2013. È necessario il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA.

Il beneficiario può avere sede legale fuori dal territorio del GAL, purché la sede operativa e l'oggetto della richiesta di sostegno siano collocati nel territorio GAL.

Sono **escluse** dalla presente operazione in quanto non coerenti con gli obiettivi dell'ambito tematico:

- allevamenti intensivi di bovine da latte, con destinazione dell'intera produzione alla commercializzazione all'ingrosso e/o senza monticazione in alpeggio nella stagione estiva;
- aziende cerealicole intensive con esclusiva vendita delle produzioni all'ingrosso, nell'ambito di filiere esterne all'area GAL.

14. Risorse finanziarie disponibili

Le risorse disponibili ammontano ad € 260.000,00 per un investimento complessivo di € 520.000,00

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del piano finanziario del GAL e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

I titolari delle domande di contributo, ritenute dal GAL in fase di istruttoria "ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse", possono realizzare gli interventi proposti senza modificarne i contenuti, anche prima di aver ricevuto l'eventuale comunicazione dal Gruppo di Azione Locale della effettiva finanziabilità del progetto ovvero senza garanzia di una loro successiva ammissione a finanziamento.

In ogni caso la domanda di saldo dovrà pervenire **entro e non oltre il 31/12/2024**

Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le modifiche già apportate, mediante la trasmissione di Domanda di Revisione del progetto tramite Sistema Piemonte.

Il GAL sottoporrà la Domanda di Revisione del progetto pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.

15. Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili

Rispetto all'analoga Operazione attuata attraverso il PSR regionale, il GAL ammette esclusivamente le proposte di intervento presentate nell'ambito di un Progetto Integrato di Filiera/Rete di carattere collettivo.

Gli investimenti devono essere riferiti alle attività di produzione agricola o alle attività connesse di trasformazione e vendita diretta nei limiti di seguito indicati:

- il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione aziendale;
- sia il prodotto primario avviato alla trasformazione che l'output del processo di trasformazione devono essere prodotti compresi nell'Allegato I ([Allegato F – Allegato I TFUE](#)) del Trattato dell'Unione Europea
- in caso di vendita diretta, il singolo imprenditore agricolo non può vendere esclusivamente le proprie produzioni, fermo restando il rispetto del "criterio di prevalenza" e della normativa concernente la vendita di prodotti di terzi (Risoluzione 22 marzo 2016, n. 81039 del MIPAAF).

In linea generale, gli interventi dovranno favorire l'ammodernamento dell'impresa agricola attraverso:

- l'acquisto di macchinari ed attrezzature performanti,
- il recupero ed il miglioramento produttivo delle superfici aziendali

- il miglioramento dei fabbricati aziendali
- l'ottimizzazione delle prestazioni energetiche aziendali

Non sono ammissibili gli interventi che l'impresa deve realizzare per rispondere ai requisiti minimi di legge già vigenti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

16. Spese ammissibili e spese non ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- Investimenti di tipo fondiario** limitatamente ad investimenti che garantiscono un'immediata messa a regime, pertanto immediatamente operativi nell'ambito degli obiettivi dell'accordo (es. recinzioni pascoli fisse, impianti irrigui, attrezzature fisse stabilmente ancorate, ecc.)
- Investimenti di tipo edilizio:** miglioramento, recupero, riqualificazione di fabbricati e manufatti aziendali, compresi gli investimenti finalizzati alla vendita diretta, prevalentemente di prodotti agricoli di propria produzione, nell'ambito di locali vendita aziendali siti in fabbricati rurali interni all'azienda agricola o al centro aziendale
- Acquisto di macchine agricole e/o acquisizione di **macchine e/o attrezzature mobili nuove** (es. per allevamento, coltivazione, arredi e allestimenti), comprese quelle informatiche (es. hardware).
- Nell'ambito dell'acquisto di macchine agricole, potrà essere ammessa una spesa massima di 40.000,00 euro per acquisto di trattori agricoli nell'ambito di un progetto di sviluppo aziendale che determini un miglioramento complessivo del rendimento globale dell'azienda richiedente;
- Acquisizione o sviluppo di **programmi informatici** (sono esclusi siti web a scopo meramente promozionale);
- Acquisto di **veicoli stradali** se coerenti con il progetto di filiera/rete esclusivamente per quanto riguarda:
 - > veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
 - > furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;
 - > autocarri cassonati con caratteristiche non di lusso, con massimo tre posti.
 L'acquisto di veicoli stradali è ammissibile esclusivamente nel caso in cui questi vengano immatricolati come autocarri ancorché siano specificamente attrezzati con celle frigorifere o come negozi ambulanti.
- Acquisto o acquisizione di **attrezzature fisse ed impianti nuovi** (es. elettrico, igienico, idraulico o impianti ed attrezzature per coltivazione, allevamento, vendita diretta) considerando anche il costo di installazione.
- Realizzazione di **impianti di coltivazioni legnose agrarie poliennali** (pioppeti esclusi) salvo quanto rientrante nell'ambito di applicazione della OCM come oltre richiamato.
- Spese generali e tecniche**, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, diritti d'autore e marchi commerciali) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali (escluse le spese di cui al punto e) e h)), spese per la concessione di garanzie nella misura massima del 12%.

Oltre agli investimenti sopra richiamati, che possono essere ammessi subordinatamente alle condizioni e importi massimi indicati, si precisa che non è ammessa la realizzazione di strutture per la vendita diretta dei prodotti agricoli (o di punti vendita comunque denominati) al di fuori dell'azienda agricola.

Non sono ammissibili i seguenti interventi

- acquisto di macchine e/o attrezzature usate;
- costi di gestione;
- investimenti riferiti ad abitazioni;
- investimenti per adeguamento a norme obbligatorie;
- realizzazione di impianti per la produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili;
- acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
- manutenzione ordinaria e straordinaria
- IVA e altre imposte e tasse

- investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali.
- acquisto di terreni, fabbricati e strutture esistenti
- scorte di materie prime, semilavorati e beni di consumo
- arredi per ufficio
- veicoli stradali, salvo eccezioni di cui sopra
- strutture per la vendita diretta dei prodotti agricoli (o di punti vendita comunque denominati) al di fuori dell'azienda agricola;
- contributi in natura (spese in economia)
- costi di leasing

Non sono ammesse a contributo le spese effettuate prima della presentazione della Domanda di sostegno, fatto salvo per le Spese tecniche concernenti il progetto, purché relative a un periodo massimo di 6 mesi (180 giorni) antecedente la presentazione della domanda (vedere par. 43 [Condizioni di ammissibilità a contributo delle spese sostenute](#)).

Demarcazione e complementarità

Relativamente alla complementarità della presente operazione con i fondi SIE, il primo pilastro (PAC, OCM) e gli altri strumenti dell'Unione, **si fa riferimento a quanto indicato nel capitolo 14 del PSR 2014-2020** della Regione Piemonte, in particolare:

SETTORE VITIVINICOLO

Per il settore vitivinicolo, la complementarità e la demarcazione tra gli interventi indicati dal Reg. (UE) 1308/2013 e quelli previsti dal Reg. (UE) 1305/2013 – attuati rispettivamente dal Programma Nazionale di Sostegno (PNS) al settore vitivinicolo e dal PSR regionale – sulla base delle specifiche disposizioni che individuano le tipologie ammesse a sostegno nei due strumenti programmatori sono le seguenti.

Con il PSR, e di conseguenza con il PSL del GAL, nell'ambito della presente Operazione 4.1.1 risultano finanziabili gli interventi di seguito elencati:

- a) per le aziende agricole, limitatamente ai nuovi impianti viticoli autorizzati ai sensi del Reg. (UE) n.1308/2013 (e non ai reimpianti):
 - Livellamento terreno, aratura, preparazione suolo; drenaggio, concimazioni organiche e minerali, tracciamento e picchettamento; acquisto barbatelle, scavo buche e messa a dimora viti; acquisto e messa a dimora impianti di sostegno (pali, fili, ancoraggi); eliminazioni infestanti (malerbe), trattamenti e concimazione e di allevamento; potatura e legatura di allevamento.
- b) per le aziende agricole (*nonché per le imprese di trasformazione nell'ambito dell'Operazione 4.2.1*):
 - Cantina: costruzione o riattamento di fabbricati per trasformazione, stoccaggio, conservazione, commercializzazione (punti vendita aziendali purché ubicati all'interno delle unità produttive) dei prodotti vitivinicoli;
 - Attrezzature, recipienti e impianti per trasformazione, stoccaggio, conservazione, commercializzazione (punti vendita aziendali purché ubicati all'interno delle unità produttive) dei prodotti vitivinicoli;
 - Impianto depurazione e trattamento dei reflui di cantina;
 - Macchine per distribuzione acque reflue di cantina.

Per quanto riguarda gli investimenti relativi a punti vendita aziendali, sono beneficiari dell'Operazione 4.1.1 del PSL (in coerenza con le previsioni del PSR 2014-2020) gli IAP, che svolgono attività di trasformazione, in cui almeno il 66% delle uve fresche trasformate è di provenienza aziendale e che sono titolari di azienda agricola con OTE (Orientamento Tecnico Economico Prevalente) con codice diverso da 351 o 352 o 354 alla voce "Orientamento Tecnico Economico Prevalente (OTE)" nella sezione "indicatori aziendali" del fascicolo aziendale.

Per quanto riguarda il tipo di operazione 10.1.6 (biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica) i contributi dell'operazione non sono cumulabili con altri programmi (Reg.(UE) 1308/13 - OCM vite).

SETTORE APICOLO

Il regime di sostegno a favore dell'apicoltura è disciplinato dalle pertinenti disposizioni del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, aiuti nel settore dell'apicoltura, e dal Programma regionale di attuazione per l'anno 2021-2022 di cui alla DD 708/A1700A/2021 del 11/08/2021 per le seguenti Misure:

A6 (acquisto attrezzature)

C2.2 (acquisto attrezzature per il nomadismo)

E1 (Ripopolamento)

Acquisti finanziabili: a) attrezzature per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura. b) Acquisto macchine, attrezzature e materiali specifici per l'esercizio del nomadismo comprese le arnie. c) Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine.

Detti investimenti non sono pertanto ammissibili sul PSR e, di conseguenza, nel presente Bando afferente al PSL del GAL.

SETTORE ORTOFRUTTICOLO

La complementarità riguardante le azioni di sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali si basa principalmente sulla dimensione finanziaria dell'investimento stesso ed in alcuni casi sulla tipologia dell'operazione/intervento. Per le imprese ortofrutticole sono ammissibili ai fini del PSL esclusivamente i seguenti interventi:

Soggetti NON aderenti ad OP/AOP:

Settore castanicoltura da frutto - Tutte le tipologie di intervento.

-Settore corilicolo - Tutte le tipologie di intervento. Gli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per messa a dimora) sono ammissibili **ESCLUSIVAMENTE** nelle aree classificate (C) Aree rurali intermedie. I nuovi impianti dovranno essere realizzati con materiale di propagazione accompagnato dal documento di commercializzazione categoria C.A.C. e prodotto ai sensi del DM 14 aprile 1997 "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto" da vivaisti autorizzati alla produzione e commercializzazione per le specie oggetto di impianto ed in possesso di un'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività vivaistica. Devono essere allegati (o tenuti a disposizione) gli originali dei documenti di commercializzazione che contraddistinguono le partite e che accompagnano la merce.

-Mandorlo - Tutte le tipologie di intervento (per la quantificazione delle spese di impianto del mandorlo in mancanza di una specifica voce nell'elenco prezzi della agricoltura si potrà fare riferimento alle voci previste per il nocciolo).

-Altri settori ortofrutticoli - Tutte le tipologie di intervento con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per impianto e per messa a dimora).

Soggetti aderenti ad OP/AOP

- Settore castanicoltura da frutto.

Investimenti con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 5.000,00 € indipendentemente dalla tipologia degli investimenti previsti (fermo restando la soglia minima di investimento stabilita dal presente bando per ciascuna Domanda di sostegno, pari ad un importo minimo di 10.000 €, più oltre indicata).

- Settore corilicolo.

Investimenti con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 5.000,00 € indipendentemente dalla tipologia degli investimenti previsti. Gli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per messa a dimora) sono ammissibili **ESCLUSIVAMENTE** nelle aree classificate C) Aree rurali intermedie.

I nuovi impianti dovranno essere realizzati con materiale di propagazione accompagnato dal documento di commercializzazione categoria C.A.C. e prodotto ai sensi del DM 14 aprile 1997 "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21

settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto" da vivaisti autorizzati alla produzione e commercializzazione per le specie oggetto di impianto ed in possesso di un'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività vivaistica. Devono essere allegati (o tenuti a disposizione) gli originali dei documenti di commercializzazione che contraddistinguono le partite e che accompagnano la merce.

-Mandorlo.

Investimenti con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 5.000 euro indipendentemente dalla tipologia degli investimenti previsti (fermo restando la soglia minima di investimento stabilita dal presente bando per ciascuna Domanda di sostegno, pari ad un importo minimo di 10.000 €, più oltre indicata).

Per la quantificazione delle spese di impianto del mandorlo in mancanza di una specifica voce nell'elenco prezzi della agricoltura si potrà fare riferimento alle voci previste per il nocciolo.

- Altri settori ortofrutticoli.

1) Investimenti pluriennali specifici per il settore di frutta e ortaggi (impiantistica: irrigazione, serre, reti antigrandine, altri) con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 5.000,00 € (con riferimento alla singola azienda e al singolo piano di investimenti), con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per espianto e per messa a dimora) che verranno finanziati solo in OCM.

2) Investimenti riguardanti l'acquisto di macchine ed attrezzature specifiche e innovative per il settore di frutta e ortaggi (agevolatrici di raccolta, trapiantatrici, macchine di precisione, altre) con una dimensione finanziaria superiore a 5.000,00 €, nonché macchine generiche (esempio muletto per movimentazione, ecc.) senza limite di importo. Si precisa che i bins verranno finanziati esclusivamente in OCM.

Relativamente alle tipologie sopra richiamate, si rimanda alle specifiche disposizioni relative all'OCM per gli specifici interventi finanziati in quell'ambito.

17. Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo

Gli investimenti proposti dalle aziende agricole sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di filiera (PIF) e rete (PIRT) e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

1. Il progetto integrato si realizza attraverso:
 - la sottoscrizione di un Accordo tra tutti gli operatori che intendono presentare domanda di finanziamento su una specifica filiera/rete;
 - la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto integrato, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;
 - il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di filiera/rete, delle condizioni specifiche definite dall'operazione di riferimento (4.1.1 – 4.2.1 – 6.4.2b)
2. raggiungimento, da parte di ogni singola domanda di sostegno, di un punteggio minimo di 30 punti (prima di applicare il coefficiente moltiplicatore di 0,35)
3. raggiungimento, da parte del progetto integrato di cui la singola domanda fa parte, di un punteggio minimo di 40 punti (prima di applicare il coefficiente moltiplicatore di 0,65)
4. gli investimenti richiesti nella Domanda di sostegno relativa alla presente Operazione dovranno avere **come output prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE;**
5. condizioni di redditività economica dell'impresa richiedente (dimostrata attraverso la presentazione di una relazione economica secondo lo schema dell' [Allegato 2 Relazione economica](#)).
6. gli impianti irrigui saranno ammissibili a finanziamento qualora siano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 46 del Reg. 1305/2013;
7. in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno e nel caso in cui rappresenti meno del limite minimo ammissibile;
8. nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate;

9. Le domande di sostegno devono prevedere investimenti compresi fra un minimo di 10.000 euro e un massimo di 100.000 euro.
10. rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, ambiente, igiene e benessere degli animali;
11. ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni;
12. gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL sulla mis. 7.6.3 o su misure omologhe in precedenti periodi di programmazione, e loro integrazioni.

18. Tipo di agevolazione prevista

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa. Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento.

19. Limiti di investimento (min e max)

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a € 100.000. La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 10.000.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

In sede presentazione della domanda di pagamento, il non raggiungimento della soglia minima di spesa comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui costo totale del progetto presentato ed ammesso a contributo sia superiore all'investimento massimo ammissibile, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Il beneficiario è tenuto a realizzare gli interventi presentati nella domanda di sostegno nella loro totalità, fatta salva la possibilità di presentazione adattamenti tecnico economici o varianti secondo quanto descritto nella Parte III par [Varianti](#). In ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno.

20. Criteri selezione per la valutazione delle singole domande.

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	COD	Specifiche	Punt. Max attrib.	TOT
a) Caratteristiche dell'impresa	Azienda che prevede investimenti in zone Natura 2000 e in altre aree a tutela ambientale (L.R. 3/08/2015, n. 19)	D1	NO = 0 SI = 2 punti	2	9

	Priorità alle domande presentate da aziende agricole con sede operativa nelle zone altimetriche di montagna dell'area del Fagetum (definizione ISTAT oltre 1000 mt di altitudine in Italia Settentrionale)	D2	NO = 0 SI = 4 punti	4	
	Priorità alle domande presentate da aziende agricole il cui titolare sia un giovane imprenditore. L'intervento è proposto da: giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure società nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti	D3	NO = 0 SI = 3 punti	3	
b) Qualità del progetto	Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al progetto integrato rispetto ad obiettivi della filiera/rete, prodotti/risorse ed attività proprie del beneficiario	D4	Insufficiente = Descrizione scarsa e incompleta, trattazione superficiale, non si evincono minimamente gli obiettivi e le azioni atti a realizzare l'intervento: 0 punti Sufficiente = Descrizione minimale e approssimativa, relativa solo ad alcuni degli aspetti si evincono minimamente gli obiettivi e le azioni atti a realizzare l'intervento: 4 punti Medio = Descrizione parzialmente dettagliata e completa, relativa solo ad alcuni degli aspetti si evincono parzialmente gli obiettivi e le azioni atti a realizzare l'intervento 8 punti Elevato = Descrizione dettagliata e completa, relativa a quasi tutti gli aspetti, si evincono chiaramente gli obiettivi e le azioni atti a realizzare l'intervento 12 punti Notevole = Descrizione molto dettagliata e completa, relativa a tutti gli aspetti, si evincono chiaramente gli obiettivi e le azioni atti a realizzare l'intervento con un notevole approfondimento degli aspetti organizzativi e attuativi 16 punti	16	16
	Innovazione L'intervento del beneficiario introduce significativi elementi di innovazione: nuovi servizi, nuovi prodotti, processi innovativi, rispetto al livello di offerta attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento.	D5	Nuovi servizi: NO = 0 SI = 5 punti Nuovi prodotti: NO = 0 SI = 5 punti Processi innovativi: NO = 0 SI = 5 punti	15	35

	<p>Sostenibilità ambientale dell'investimento Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa (punteggi cumulabili)</p>	<p>D6</p>	<p>a) interventi che adottano sistemi di bioedilizia: 2 punti b) interventi che privilegiano l'utilizzo di materiali provenienti dalla filiera locale (filiera corta): 3 punti c) interventi che non prevedono consumo di suolo: 1 punto d) interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione: 3 punti e) interventi che determinano risparmio idrico: 3 punti f) interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (trattamento acque reflue) punti 3 g) interventi che privilegiano il riutilizzo di contenitori in luogo del loro smaltimento (es vuoti a rendere): 3 punti h) applicazione di protocolli ecosostenibili certificati (es nidi per tutela uccelli utili, tutela insetti pronubi, ..): 2 punto</p>	<p>20</p>	
	<p>Regimi di qualità ai sensi dell'articolo 16 paragrafo 1 lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013 Il criterio premia gli interventi relativi a produzioni inserite nei seguenti regimi di qualità: prodotti agroalimentari DOP/IGP/STG; agricoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007; bevande spiritose ai sensi del regolamento (CE) n. 110/2008; vini aromatizzati ai sensi del regolamento (UE) n. 251/2014; vini DOC/DOCG/IGT ai sensi del regolamento (UE) n.1308/2013.</p>	<p>D7</p>	<p>No=0 punti Si= 3 punti</p>	<p>3</p>	<p>5</p>
	<p>Regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli, ammissibili ai sensi dell'articolo 16 paragrafo 1 lettera c) del regolamento (UE) n. 1305/2013 Il criterio premia gli interventi relativi a</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistemi di certificazione volontaria • l'indicazione facoltativa "prodotto di montagna" (Reg. n. 665/2014) <p>Per chiarimenti vedere ALLEGATO E – Indicazioni relative ai "Regimi di qualità"</p>	<p>D8</p>	<p>No=0 punti Si=2 punti</p>	<p>2</p>	

	<p>Sostenibilità Economica Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal modello di relazione economica allegata (Allegato 2 Relazione economica)</p>	<p>D9</p> <p>Insufficiente = Non emergono elementi in grado di rappresentare una sostenibilità economica apprezzabile per l'impresa= 0 punti</p> <p>Sufficiente = La descrizione dei miglioramenti economici previsti è superficiale e l'effetto sull'attività dell'impresa è modesto 3 punti</p> <p>Medio = I miglioramenti economici previsti sono illustrati chiaramente e permettono di ipotizzare un effetto apprezzabile sull'attività dell'impresa. 6 punti</p> <p>Elevato = Sono proposti in maniera chiara e argomentata gli elementi economici in grado di avere un evidente impatto positivo sull'attività dall'impresa. 9 punti</p>	9	
	<p>Complementarità con altre progettualità e iniziative nell'area GAL Complementarità con progettualità e iniziative afferenti alla mis 7.5.1 regionale e 7.5.2 GAL, L.R. 4/00, di carattere transfrontaliero o transazionale, riferibili ad altre misure del PSR, circuiti (locali e non) (Rif Allegato 8 -Adesione progettualità 7.5)</p>	<p>D10</p> <p>nessuna complementarità/integrazione = 0 punti complementare con un progetto = 3 punti con più progetti = 8 punti</p>	8	35
	<p>Miglioramento della superficie aziendale Mediante gli interventi previsti il beneficiario realizza un miglioramento delle proprie superfici aziendali (pascoli, prati, seminativi, vite, ortofrutta)</p>	<p>D11</p> <p>Descritti secondo un piano di gestione aziendale delle superfici redatto da tecnico specializzato e verificabili in loco: a) Pascolo turnato 2 punti b) razionalizzazione punti acqua/sale 2 punti c) lotta alle specie invasive 2 punti d) razionalizzazione della distribuzione della fertilità del terreno 2 punti e) metodo della confusione sessuale 2 punti f) metodo della cattura massale 2 punti g) inerbimento controllato 2 punti h) colture da sovescio 2 punti i) Interventi di recupero e gestione realizzati con tecniche eco-sostenibili e rispettose del paesaggio secondo le linee guide dei manuali GAL 2 punti</p>	18	
TOTALE				100
PUNTEGGIO MASSIMO				100
PUNTEGGIO MINIMO DI AMMISSIBILITA'				30
A – CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELLA DOMANDA SINGOLA: punteggio ottenuto x 0,35				

A tale punteggio dovrà essere sommato il punteggio ottenuto con i criteri di selezione del progetto integrato di cui alla Parte I par [Presentazione delle domande, istruttoria e valutazione dei Progetti Integrati](#). Il calcolo del punteggio complessivo ai fini della graduatoria sarà pari a:

(A) PUNTEGGIO RIMODULATO DEL PROGETTO INTEGRATO + (B) PUNTEGGIO RIMODULATO DELLA DOMANDA SINGOLA (B) = PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA DOMANDA (C)

Per rientrare nella parte finanziabile della graduatoria il punteggio assegnato alla domanda deve risultare pari o maggiore di 30.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avranno raggiunto un maggiore punteggio nella sommatoria dei punteggi D4 e F3. In caso di ulteriore parità, si procederà alla assegnazione della posizione in graduatoria con il criterio della presentazione in ordine cronologico delle domande di sostegno.

Nel caso le domande ammissibili a finanziamento risultino superiori al numero delle domande finanziabili, il GAL, in conformità a quanto riportato nel par 14 [Risorse finanziarie disponibili](#), potrà a suo insindacabile giudizio procedere ad uno scorrimento della graduatoria ed eventualmente finanziare ulteriori domande.

21. Normativa specifica dell'operazione

Oltre a quanto già indicato nella Parte III par 58 [Normativa generale](#), si riportano qui di seguito i riferimenti normativi specifici della presente operazione, scaricabili anche dal sito www.evv.it nell'area download:

- Reg. (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune (definizione di agricoltore in attività);
- Reg. (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- Reg. (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Reg. delegato (UE) n. 665/2014 che completa il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le condizioni d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna»
- Reg. di esecuzione (UE) n. 1101/2014 che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune
- Reg. (CE) n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici
- Reg. (CE) N. 110/2008 relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose
- Reg. (UE) N. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati.
- DPR 74/2013 Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
- L.R. n. 19/2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità).
- L.R. n. 4/2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici".

OPERAZIONE 4.2.1

22. Finalità dell'operazione

L'operazione risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni individuati nel PSL, così come meglio descritti nella Parte I par 2 [Inquadramento generale](#):

- F1) Accompagnare aziende e operatori del territorio (pubblici e privati) all'innovazione di prodotto/servizio e di processo, ed in particolare;
- F4) Accompagnare e orientare la propensione di aziende agricole, agroalimentari, forestali alla diversificazione, all'organizzazione in reti e filiere

Obiettivo dell'intervento è quello di incrementare il valore delle produzioni agricole, attraverso il rafforzamento della fase di trasformazione. Sostiene investimenti rivolti all'introduzione di nuovi prodotti trasformati, di nuovi processi e tecnologie per la trasformazione ed il packaging, finalizzati a

- ampliare il mercato delle produzioni locali;
- migliorare la sicurezza e la tracciabilità dei prodotti alimentari;
- migliorare il rendimento energetico, la gestione delle acque e la compatibilità ambientale;
- arricchire e diversificare l'offerta di prodotto locale al turista, attraverso la somministrazione e/o la vendita nel circuito turistico locale;
- promuovere strategie di trasformazione dei prodotti in conto terzi da parte delle aziende agricole del territorio per le quali sarebbe insostenibile l'avvio di piccoli laboratori di trasformazione, stanti l'entità delle produzioni trasformabili e l'organizzazione aziendale delle stesse;
- promuovere la commercializzazione dei prodotti ottenuti dalla filiera/rete.

Tali miglioramenti strutturali e impiantistici devono avvenire in un'ottica di filiera o rete, coinvolgendo almeno due soggetti beneficiari, e dovranno necessariamente essere coerenti con il PSL.

Il contributo della presente operazione al raggiungimento dell'obiettivo dell'ambito tematico risiede nella creazione e/o consolidamento di filiere agroalimentari locali e diversificazione dell'offerta di prodotti trasformati ottenuti integralmente sul territorio dell'area GAL. La lavorazione presso operatori specializzati permette alle singole aziende di diversificare l'offerta con prodotti trasformati avvalendosi di laboratori di trasformazione autorizzati, recuperando un importante valore aggiunto dei prodotti destinati alla trasformazione, altrimenti remunerati con prezzi molto bassi, aumentando reddito e competitività degli anelli più deboli della filiera/rete.

Inoltre, consente di avviare strategie di co-packaging in grado di rafforzare l'identità territoriale delle produzioni stesse, conferendo un'immagine comune ad una vasta gamma di produzioni locali.

Gli investimenti proposti potranno evidenziare ricadute in termini di miglioramento della valorizzazione delle produzioni locali nel circuito della ricettività turistica e della ristorazione. Uno degli elementi premianti sarà la capacità dei soggetti di collegarsi alle reti turistiche presenti sul territorio (vedi itinerari sviluppati grazie all'operazione 7.5.1 regionale e 752 del GAL EVV o altre progettualità), consentendo alle imprese produttive che si collocano nell'ambito di un progetto con risvolti turistici di ottenere maggiore visibilità dei loro prodotti (siano essi agroalimentari o artigianali), in coerenza con la strategia di valorizzazione del turismo enogastronomico ([Allegato 8 -Adesione progettualità 7.5](#))

Verrà inoltre prestata particolare attenzione agli aspetti che riguardano il tema del "Turismo per tutti", in ottica di complementarità e innovazione rispetto a servizi di natura ordinaria già previsti ed alla risposta a fabbisogni emergenti anche in relazione alla situazione pandemica in atto. Si possono trovare utili suggerimenti per intervenire al fine di migliorare l'accessibilità sul sito del GAL EVV alla pagina <https://www.evv.it/turismo-per-tutti/> scaricando la Guida Informativa e le Schede Tecniche.

23. Beneficiari

Il presente bando è riservato a:

Micro e piccole imprese come definite ai sensi della raccomandazione CE 2003/361 e decreto del ministro dello sviluppo economico del 19 aprile 2005 attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca. In particolare, piccole e microimprese

agroindustriali di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli/agroalimentari in area GAL, che trasformano oltre il 66% della materia prima di provenienza extra-aziendale.

Il beneficiario può avere sede legale fuori dal territorio del GAL, purché la sede operativa e l'oggetto della richiesta di sostegno sia collocato nel territorio GAL.

Per il **SETTORE ORTOFRUTTICOLO** si precisa che le imprese di trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad OP/AOP e quelle che svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP non sono ammissibili sul presente Bando per investimenti relativi a progetti con costo totale inferiore a 300.000 €, ai sensi dei criteri di demarcazione individuati nel capitolo 14 del PSR.

24. Risorse finanziarie disponibili

Le risorse disponibili ammontano ad € 120.000,00 per un investimento complessivo di 300.000,00

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie, da riprogrammazioni del Piano Finanziario e/o ulteriori stanziamenti di risorse, preventivamente autorizzati dalla Regione Piemonte) queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili, ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

I titolari delle domande di contributo, ritenute dal GAL in fase di istruttoria "ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse", possono realizzare gli interventi proposti senza modificarne i contenuti, anche prima di aver ricevuto l'eventuale comunicazione dal Gruppo di Azione Locale dell'effettiva finanziabilità del progetto ovvero senza garanzia di una loro successiva ammissione a finanziamento.

Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di "Domanda di REVISIONE del progetto" tramite Sistema Piemonte. Il GAL sottoporrà la "Domanda di REVISIONE del progetto" pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.

In ogni caso la domanda, di saldo dovrà pervenire entro e non oltre il 31/12/2024

Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal Bando.

25. Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili

Rispetto all'analoga Operazione attuata attraverso il PSR regionale, il GAL ammette esclusivamente le proposte di intervento presentate nell'ambito di un Progetto Integrato di Filiera o Rete di carattere collettivo.

Gli investimenti devono riguardare la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, mentre il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I del TFUE, ma in tal caso gli interventi relativi ricompresi nella Domanda di sostegno candidata nella presente Operazione 4.2.1 potranno beneficiarie di una percentuale di contributo del 10%.

Per accedere al sostegno, **almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializzata dall'impresa deve essere di provenienza extra aziendale.**

Non sono ammissibili gli interventi che l'impresa deve realizzare per rispondere ai requisiti minimi di legge già vigenti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Sono ammissibili i seguenti interventi:

a) **Investimenti di tipo edilizio:**

Costruzione, ampliamento, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati su terreno già impermeabilizzato/cementificato.

Miglioramento, recupero, riqualificazione di fabbricati e manufatti aziendali, compresi gli investimenti finalizzati alla vendita diretta di prodotti aziendali in locali annessi allo stabilimento produttivo. La vendita diretta dovrebbe essere limitata ai prodotti aziendali;

- b) Acquisto o acquisizione di **macchine e/o attrezzature nuove** comprese quelle informatiche (es. hardware), compreso il costo di installazione per macchinari e/o attrezzature fissi;
- c) Acquisto di **veicoli stradali** se coerenti con il progetto di filiera/rete esclusivamente per quanto riguarda:
- > veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
 - > furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;
 - > autocarri cassonati con caratteristiche non di lusso, con massimo tre posti.
- L'acquisto di veicoli stradali è ammissibile esclusivamente nel caso in cui questi vengano immatricolati come autocarri.
- d) Investimenti ammissibili per **la tutela e il miglioramento dell'ambiente**, per la riduzione dei consumi idrici (quali ad esempio impianti, macchinari e tecnologie che riducono il consumo idrico durante le fasi di processo, sistemi e tecnologie per il recupero ed il riutilizzo di acqua, al fine di ridurre il prelievo dall'esterno) e per la prevenzione degli inquinamenti (quali ad esempio impianti di depurazione delle acque di scarico degli impianti di trasformazione, impianti che prevedono l'abbattimento del carico inquinante attraverso la riduzione dei reflui e la separazione dei sottoprodotti).
- e) **Spese generali e tecniche**, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, diritti d'autore e marchi commerciali) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali nella misura massima del 12% degli stessi.

Per le opere edili (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, impianti, ...), devono essere presentati progetti definitivi, sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto sulla base del Prezziario regionale vigente all'atto della pubblicazione del bando.

Il Computo Metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le Domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla Domanda di sostegno a quella (eventuale) di acconto e a quella di saldo.

Non sono ammissibili i seguenti interventi

- spese notarili, spese per la costituzione di polizze fidejussorie, IVA e altre imposte e tasse
- spese e oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica
- acquisto di un immobile già in possesso e/o in uso da parte dell'impresa richiedente
- acquisto di terreni, fabbricati e strutture esistenti;
- acquisto di fabbricati destinati alla demolizione
- macchinari e/o attrezzature usate
- acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche, diritti
- acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli
- creazione ed allestimento di sala degustazioni e aule didattiche
- investimenti riferiti a fabbricati destinati ad uso abitativo, compresi quelli destinati al personale di custodia;
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative vigenti, cogenti e i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti
- realizzazione di impianti per la produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili, compresi gli investimenti ai sensi dell'art 44 punto 4 del reg n. 702/2014 connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili realizzati da PMI che ottengono prodotti trasformati non compresi nell'allegato I del TFUE;
- contributi in natura (spese in economia);
- Investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali
- investimenti destinati alla produzione di energia elettrica eccedente l'autoconsumo;
- spese per progetti di promozione e ricerca

- manutenzione ordinaria e straordinaria
- costi di leasing
- costi di gestione

Demarcazione e complementarità

Relativamente alla complementarità della presente operazione con i fondi SIE, il primo pilastro (PAC, OCM) e gli altri strumenti dell'Unione, **si fa riferimento a quanto indicato nel capitolo 14 del PSR 2014-2020** della Regione Piemonte, in particolare:

SETTORE ORTOFRUTTICOLO

La complementarità riguardante le azioni di sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali si basa principalmente sulla dimensione finanziaria dell'investimento stesso ed in alcuni casi sulla tipologia dell'operazione/intervento.

Per quanto riguarda gli investimenti nelle imprese di trasformazione, si prevede che il PSL intervenga con la Misura 4 nei seguenti modi:

- imprese di trasformazione e/o commercializzazione che non aderiscono ad OP/AOP e non svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP per tutte le tipologie di intervento, secondo i limiti di spesa fissati nei bandi;
- imprese di trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad OP/AOP o svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP per investimenti relativi a progetti con costo totale superiore a 300.000 €.

Seguiranno le opportune verifiche, finalizzate ad evitare duplicazioni di finanziamento, sia al momento della concessione del sostegno (verifiche effettuate congiuntamente da parte del GAL e della struttura regionale competente) che preliminarmente alla liquidazione dello stesso (verifiche effettuate congiuntamente da parte del GAL e dell'Organismo Pagatore competente). Analoghe procedure sono applicate in fase di accertamento dei Programmi Operativi posti in atto dalle OP/AOP. Per i soci di OP/AOP di altre Regioni valgono gli stessi criteri.

26. Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo

Gli investimenti proposti sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di filiera (PIF) o rete (PIRT) nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

1. Il progetto integrato si realizza attraverso:
 - la sottoscrizione di un Accordo tra tutti gli operatori che intendono presentare domanda di sostegno su una specifica filiera/rete produttiva o artigianale;
 - la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto integrato, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;
 - il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di filiera/rete, delle condizioni specifiche definite dall'operazione di riferimento (4.1.1 - 4.2.1 - 6.4.2b)
 - raggiungimento, da parte di ogni singola domanda di sostegno, di un punteggio minimo di 30 punti (prima di applicare il coefficiente moltiplicatore di 0,35)
 - raggiungimento, da parte del progetto integrato di cui la singola domanda fa parte, di un punteggio minimo di 40 punti (prima di applicare il coefficiente moltiplicatore di 0,65)
2. condizioni di redditività economica dell'impresa richiedente (dimostrata attraverso la presentazione di una relazione economica redatta secondo lo schema dell'allegato 2 ([Allegato 2 Relazione economica](#)))
3. Gli investimenti richiesti nella Domanda di sostegno relativa alla presente Operazione dovranno avere come output prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca, fatta salva la deroga di cui all'art. 21 comma 2) lettera c); si fa riferimento alla Rettifica al regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/1832 della Commissione, del 12 ottobre 2021, che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune (reperibile a questo link <https://www.adm.gov.it/portale/nomenclatura-combinata>) (Vedere Appendice A). Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'allegato I del TFUE, in tal caso saranno applicate le condizioni previste all'art. 44 del regolamento UE n.702/2014 e l'intensità dell'aiuto non può essere superiore al 10%. Gli interventi per la trasformazione dei prodotti fuori Allegato I del TFUE sono soggetti a comunicazione ai sensi dell'art.9, comma 1 del Reg. UE 702/2014.

4. il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno e nel caso in cui rappresenti meno del limite minimo ammissibile;
5. nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
6. Le domande di sostegno devono prevedere investimenti compresi fra un minimo di 10.000 euro e un massimo di 100.000 euro.
7. rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, ambiente, igiene e benessere degli animali;
8. ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni;
9. gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL sulla mis. 7.6.3 o su misure omologhe in precedenti periodi di programmazione, e loro integrazioni.
10. Per il SETTORE ORTOFRUTTICOLO le imprese di trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono a OP/AOP e svolgono esse stesse ruolo di OP/AOP non sono ammissibili sul presente Bando ai sensi dei criteri di demarcazione individuati nel capitolo 14 del PSR.

27. Tipo di agevolazione prevista e Registro Nazionale Aiuti

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento.

Gli investimenti concernenti prodotti il cui output non è ricompreso nell'Allegato 1 del TFUE mediante la presente Operazione 4.2.1 beneficiano di una percentuale di contributo 10% della spesa ammessa).

Per la presente Operazione è stato notificato/comunicato l'aiuto di stato (Codice SA.48339 2017XA).

28. Limiti di investimento (min e max)

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a € 100.000.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 10.000.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

In sede presentazione della domanda di pagamento, il non raggiungimento della soglia minima di spesa comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui costo totale del progetto presentato ed ammesso a contributo sia superiore all'investimento massimo ammissibile, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Il beneficiario è tenuto a realizzare gli interventi presentati nella domanda di sostegno nella loro totalità, fatta salva la possibilità di presentazione adattamenti tecnico economici o varianti secondo quanto descritto nella Parte III par [Varianti](#). In ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno.

29. Criteri selezione per la valutazione delle singole domande.

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	COD	Specifiche	Punt. max attrib.	TOT
a) CARATTERIST. DELL'IMPRESA	Azienda che prevede investimenti in zone Natura 2000 e in altre aree a tutela ambientale (L.R. 3/08/2015, n. 19)	D1	NO = 0 SI = 4 punti	4	7
	Priorità alle domande presentate da aziende il cui titolare sia un giovane imprenditore. L'intervento è proposto da: <ul style="list-style-type: none"> giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure società nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti) 	D2	NO = 0 SI = 3 punti	3	
	Possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche Il punteggio viene assegnato sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione. Il punteggio viene assegnato per le seguenti certificazioni: <ul style="list-style-type: none"> - UNI EN ISO 9001 - UNI EN ISO 14001 - EMAS - UNI EN ISO 22000 - FSSC 22000 - UNI EN ISO 22005 - EUREPGAP/GLOBALGAP - GSFS (ex BRC) - IFS - OHSAS 18001 - UNI EN ISO 50001 - UNI EN ISO 10854 - TESCO Nature Choice - Biodiversity Friend - ISO 14064 	D3	4 punti per ogni sistema già adottato e certificato 2 punti per ogni sistema per cui è stato avviato l'iter di certificazione	12	12

b) QUALITÀ DEL PROGETTO	<p>Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al progetto integrato rispetto ad obiettivi della filiera/rete, prodotti/risorse ed attività proprie del beneficiario</p>	D4	<p>A) gli obiettivi della filiera/rete Sufficiente= 0 punti Medio = 2 punti Alto = 5 punti B) i prodotti/risorse locali coinvolti nella singola domanda Sufficiente= 0 punti Medio = 2 punti Alto = 5 punti C) le attività svolte dal beneficiario per il funzionamento della filiera/rete Sufficiente= 0 punti Medio = 2 punti Alto = 5 punti D) le attività di animazione attuate dai beneficiari stessi che hanno portato alla stipula dell'accordo di filiera/rete (riunioni, incontri, altre attività) Sufficiente= 0 punti Medio = 2 punti Alto = 5 punti</p>	20	20
	<p>Innovazione L'intervento del beneficiario introduce significativi elementi di innovazione: nuovi servizi, nuovi prodotti, processi innovativi, rispetto al livello di offerta attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento.</p>	D5	<p>Nuovi servizi: NO = 0 SI = 5 punti Nuovi prodotti: NO = 0 SI = 5 punti Processi innovativi: NO = 0 SI = 5 punti</p>	15	
	<p>Sostenibilità ambientale dell'investimento Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa</p>	D6	<p>a) interventi che adottano sistemi di bioedilizia: 3 punti b) interventi che privilegiano l'utilizzo di materiali provenienti dalla filiera locale (filiera corta): 3 punti c) interventi che non prevedono consumo di suolo: 2 punti d) interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione: 3 punti e) interventi che determinano risparmio idrico: 3 punti f) interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (trattamento acque reflue) punti 3 g) interventi che privilegiano il riutilizzo di contenitori in luogo del loro smaltimento (es vuoti a rendere): 3 punti</p>	20	35
	<p>Regimi di qualità ai sensi dell'articolo 16 paragrafo 1 lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013 Il criterio premia gli interventi relativi a produzioni inserite nei seguenti regimi di qualità: prodotti agroalimentari DOP/IGP/STG; agricoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007;</p>	D7	<p>NO=0 punti SI= 3 punti</p>	3	3

	<p>bevande spiritose ai sensi del regolamento (CE) n. 110/2008; vini aromatizzati ai sensi del regolamento (UE) n. 251/2014; vini DOC/DOCG/IGT ai sensi del regolamento (UE) n.1308/2013. ALLEGATO E – Indicazioni relative ai "Regimi di qualità"</p>				
		D8	l'assunzione per almeno 50 giornate/anno con rapporto di lavoro dipendente = 3 punti	3	6
	<p>Aumento del potenziale numero di occupati la relazione economica prevede un incremento dell'occupazione attraverso:</p>	D9	lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni, di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale = 3 punti	3	
	<p>Sostenibilità Economica Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal modello di relazione economica allegata (Allegato 2 Relazione economica)</p>	D11	<p>Insufficiente = Non emergono elementi in grado di rappresentare una sostenibilità economica apprezzabile per l'impresa= 0 punti</p> <p>Sufficiente = La descrizione dei miglioramenti economici previsti è superficiale e l'effetto sull'attività dell'impresa è modesto = 3 punti</p> <p>Medio = I miglioramenti economici previsti sono illustrati chiaramente e permettono di ipotizzare un effetto apprezzabile sull'attività dell'impresa = 6 punti</p> <p>Elevato = Sono proposti in maniera chiara e argomentata gli elementi economici in grado di avere un evidente impatto positivo sull'attività dall'impresa = 9 punti</p>	9	17
	<p>Complementarità con altre progettualità e iniziative nell'area GAL Complementarità con progettualità e iniziative afferenti alla mis 7.5.1 regionale e 7.5.2 GAL, L.R. 4/00, di carattere transfrontaliero o transazionale, riferibili ad altre misure del PSR, circuiti (locali e non) (RIF Allegato 8 -Adesione progettualità 7.5)</p>	D12	<p>nessuna complementarità/ integrazione = 0 punti complementare con un progetto = 3 punti con più progetti = 8 punti</p>	8	
TOTALE					100
PUNTEGGIO MASSIMO					100
PUNTEGGIO MINIMO DI AMMISSIBILITA'					30
A – CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELLA DOMANDA SINGOLA: punteggio ottenuto x 0,35					

A tale punteggio dovrà essere sommato il punteggio ottenuto con i criteri di selezione del progetto integrato di cui alla Parte I par [Presentazione delle domande, istruttoria e valutazione dei Progetti Integrati](#). Il calcolo del punteggio complessivo ai fini della graduatoria sarà pari a:

(A) PUNTEGGIO RIMODULATO DEL PROGETTO INTEGRATO + (B) PUNTEGGIO RIMODULATO DELLA DOMANDA SINGOLA (B) = PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA DOMANDA (C)

Per rientrare nella parte finanziabile della graduatoria il punteggio assegnato alla domanda deve risultare pari o maggiore di 30. In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avranno raggiunto un maggiore punteggio nella sommatoria dei punteggi D4 e F3. In caso di ulteriore parità, si procederà alla assegnazione della posizione in graduatoria con il criterio della presentazione in ordine cronologico delle domande di sostegno.

Nel caso le domande ammissibili a finanziamento risultino superiori al numero delle domande finanziabili, il GAL, in conformità a quanto riportato nel par [Risorse finanziarie disponibili](#), potrà a suo insindacabile giudizio procedere ad uno scorrimento della graduatoria ed eventualmente finanziare ulteriori domande.

30. Normativa specifica dell'operazione

Oltre a quanto già indicato nella Parte III par [Normativa generale](#), si riportano qui di seguito i riferimenti normativi specifici della presente operazione scaricabili anche dal sito www.evv.it nell'area download:

- Reg. (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- Reg. (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Reg. delegato (UE) n. 665/2014 che completa il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le condizioni d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna»
- Rettifica al regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/1832 della Commissione, del 12 ottobre 2021, che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune (reperibile a questo link <https://www.adm.gov.it/portale/nomenclatura-combinata>)
- Reg. (UE) 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali
- Reg. di esecuzione (UE) N. 927/2012 che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune
- Reg. (CE) n 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici
- Reg (CE) N. 110/2008 relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose
- Reg. (UE) N. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati.
- L. 4/2011 Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari. art. 1 (estensione dei contratti di filiera e di distretto a tutto il territorio nazionale)
- L. n 381/1991, Disciplina delle cooperative sociali
- DM 350/1999 Tredicesima revisione dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali
- Testo unico n. 131/1986 Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro
- L.R. n. 4/2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici".
- L.R. n. 19/2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)
- L.R. n. 95/1995 Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese

OPERAZIONE 6.4.2b

31. Finalità dell'operazione

L'operazione risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni individuati nel PSL, così come meglio descritti nella Parte I par [Inquadramento generale](#):

- F1) Accompagnare aziende e operatori del territorio (pubblici e privati) all'innovazione di prodotto/servizio e di processo, ed in particolare;
- F4) Accompagnare e orientare la propensione di aziende agricole, agroalimentari, forestali alla diversificazione, all'organizzazione in reti e filiere.

Obiettivo principale dell'operazione è il contrasto al declino socioeconomico delle aree GAL EVV, attraverso lo sviluppo e la creazione di attività non-agricole in grado di produrre innovazione di prodotto o di processo, generare e trattenere valore aggiunto mediante una migliore integrazione nelle filiere e un rafforzamento dei legami tra i settori trainanti dell'economia rurale, quali l'agroalimentare, il turismo eno-gastronomico ed escursionistico, l'artigianato tradizionale, i servizi.

Uno degli elementi premianti sarà la capacità dei soggetti di collegarsi alle reti turistiche presenti sul territorio (vedi itinerari sviluppati grazie all'operazione 7.5.1 regionale o altre progettualità), consentendo alle imprese produttive che si collocano nell'ambito di un progetto con risvolti turistici di ottenere maggiore visibilità dei loro prodotti (siano essi agroalimentari o artigianali), anche in coerenza con la strategia di valorizzare il turismo enogastronomico, oltre al tema legato all'accoglienza ed al turismo per tutti per incentivare la costruzione della catena dell'accessibilità

In particolare, l'operazione sostiene gli interventi in un'ottica integrata e multisettoriale tra cui:

- 1) Attività produttive e non connesse ai diversi comparti dell'economia rurale (produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE) anche per la fornitura di servizi per tutte le attività economiche (compresa l'agricoltura e le attività forestali), in ottica di integrazione e potenziamento, comprese le attività collegate allo sviluppo di nuovi prodotti e mercati, all'e-commerce, alla bioedilizia (in relazione a quanto previsto dai manuali di cui alla Misura 7.6.3).;
- 2) attività di turismo rurale, in connessione con le specificità locali, tra cui accoglienza, ospitalità e ricettività (alberghiera ed extra-alberghiera), ristorazione, attività ludico-sportive che apportino al progetto integrato la necessaria visibilità alle produzioni agricole e artigianali dell'area GAL, ampliando e rafforzando la loro capacità commerciale in un'ottica integrata e intersettoriale, per consentire che il potenziamento dell'offerta turistica possa diventare la principale opportunità di sviluppo per il mercato locale.
- 3) attività ad elevato contenuto tecnologico e/o informatico (sviluppo di e-commerce, attività in campo elettronico e informatico) per migliorare la competitività dell'area che abbiano come obiettivo imprenditoriale il potenziamento e lo sviluppo delle imprese non agricole.

Rispetto all'attività indicata al punto 2 relativa al turismo, potrà determinare una maggiore visibilità delle produzioni locali, mentre la stipula di accordi di filiera/rete con i produttori locali, e le relative condizioni vantaggiose per entrambi, consentirà agli stessi da un lato di incrementare le loro produzioni, e dall'altro fungerà da stimolo per una maggiore consapevolezza nella tracciabilità delle produzioni ed il miglioramento della sostenibilità ambientale, tendenzialmente richiesta dai turisti e dai clienti degli operatori turistici, sia in ambito alimentare che rispetto ai materiali utilizzati o alle fonti di approvvigionamento rinnovabili.

Sempre nell'ottica di integrazione tra differenti settori e di rafforzamento delle reti turistiche esistenti sul territorio, ed al fine di creare un reciproco beneficio tra la rete delle operazioni 7.5.1 e 7.5.2 legate alla Rete del Patrimonio Escursionistico (denominata RPE) della Regione Piemonte (sito RPE) e dare visibilità alle strutture legate al turismo presenti sul territorio, il presente bando promuove l'inserimento delle nuove attività all'interno del circuito turistico citato segnalandolo come premialità nei criteri di selezione attraverso la compilazione dell'Allegato 8 – Adesione progettualità 7.5

Verrà inoltre prestata particolare attenzione agli aspetti che riguardano il tema del "Turismo per tutti" in ottica di complementarità e innovazione rispetto a servizi di natura ordinaria già previsti, e alla risposta a fabbisogni

emergenti anche in relazione alla situazione pandemica in atto. Si possono trovare utili suggerimenti per intervenire al fine di migliorare l'accessibilità sul sito del GAL EVV alla pagina <https://www.evv.it/turismo-per-tutti/> scaricando la Guida Informativa e le Schede Tecniche

32. Beneficiari

Il presente bando è riservato a Piccole e microimprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del decreto del Ministero delle attività produttive 18/04/05, non agricole iscritte al registro delle imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti non ricadenti nell'allegato I del TFUE, che sostengono l'onere finanziario degli investimenti.

Il beneficiario può avere sede legale fuori dal territorio del GAL, purché la sede operativa e l'oggetto della richiesta di sostegno sia collocato nel territorio GAL.

33. Risorse finanziarie disponibili

Le risorse disponibili ammontano ad € 99.000,00 per un investimento complessivo di € 198.000,00

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie, da riprogrammazioni del Piano Finanziario e/o ulteriori stanziamenti di risorse, preventivamente autorizzati dalla Regione Piemonte) queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili, ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

I titolari delle domande di contributo, ritenute dal GAL in fase di istruttoria "ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse", possono realizzare gli interventi proposti senza modificarne i contenuti, anche prima di aver ricevuto l'eventuale comunicazione dal Gruppo di Azione Locale dell'effettiva finanziabilità del progetto ovvero senza garanzia di una loro successiva ammissione a finanziamento.

Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di "Domanda di REVISIONE del progetto" tramite Sistema Piemonte. Il GAL sottoporrà la "Domanda di REVISIONE del progetto" pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.

In ogni caso la domanda di saldo dovrà pervenire entro e non oltre il 31/12/2024

Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal Bando.

34. Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili

Gli investimenti materiali/immateriali devono avere come output esclusivamente prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE.

Non sono ammissibili gli interventi che l'impresa deve realizzare per rispondere ai requisiti minimi di legge già vigenti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

L'operazione sostiene gli interventi in un'ottica integrata e multisettoriale tra cui:

1. Interventi per il miglioramento dei processi produttivi nell'ambito dell'artigianato agroalimentare finalizzato alla lavorazione delle produzioni locali il cui output non è un prodotto dell'Allegato 1 del TFUE (Trattato per il Funzionamento dell'Unione Europea);
2. Attività di turismo rurale, in connessione con le specificità locali, mirate in particolare:
 - all'accoglienza, in un'ottica di diversificazione geografica e per tipologia rispetto a quanto già esistente in area GAL, al fine di ridurre la disomogeneità dell'offerta;
 - alla fornitura di servizi al turismo;

- alla ristorazione;
 - alle attività ludico sportive e ricreative.
3. Servizi rivolti a target di clienti con esigenze specifiche in ottica di Turismo Accessibile, in particolare attività per assistenza all'infanzia, agli anziani, ai disabili, alle persone svantaggiate, mirate ad una diversificazione delle attività stesse rispetto alla tematica del turismo sostenibile (ad esempio: collegamenti con operatori turistici per studiare pacchetti adatti, ampliare l'attività in sinergia con ristoratori o albergatori del luogo attraverso un servizio di fornitura navette specializzate, ecc.). A tal proposito, per suggerimenti e idee si rimanda alla Guida Informativa ed alle Schede tecniche redatte dal GAL EVV gratuitamente scaricabili alla pagina <https://www.evv.it/turismo-per-tutti/>.
 4. Attività ad elevato contenuto tecnologico e/o informatico: sviluppo di e-commerce, attività in campo elettronico e informatico, per migliorare la competitività dell'area.
 5. Interventi finalizzati alla commercializzazione e alla vendita al dettaglio nelle sue diverse forme, per la vendita mediante e-commerce dei prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE. Nel caso di vendita di prodotti di carattere misto, ovvero ricadenti o meno nell'Allegato richiamato, verrà considerata la prevalenza della tipologia di prodotto commercializzata.

35. Spese ammissibili e non ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese

a) Investimenti di tipo edilizio:

interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze riconducibili alle tipologie di beni previsti dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio rurale (Misura 7.6.3 e precedenti (scaricabili nell'area download del sito www.evv.it), adeguamenti strutturali di modesta entità. Per le opere edili (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, impianti, ...), devono essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto a prezziario regionale. Gli interventi di demolizione e ricostruzione sono ammissibili esclusivamente nel caso in cui siano funzionali e necessari all'intervento di recupero, riqualificazione di fabbricati e manufatti oggetto dell'intervento stesso, e non già la mera demolizione e ricostruzione;

b) acquisto di **impianti, macchinari, strumenti, attrezzature (incluso hardware), arredi;**

c) Acquisto di **veicoli stradali** se coerenti con il progetto di filiera/rete esclusivamente per quanto riguarda:

- > veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
- > furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;
- > autocarri cassonati con caratteristiche non di lusso, con massimo tre posti.

L'acquisto di veicoli stradali è ammissibile esclusivamente nel caso in cui questi vengano immatricolati come autocarri.

d) Investimenti ammissibili per la **tutela e il miglioramento dell'ambiente**, per la riduzione dei consumi idrici (quali ad esempio impianti, macchinari e tecnologie che riducono il consumo idrico durante le fasi di processo, sistemi e tecnologie per il recupero ed il riutilizzo di acqua, al fine di ridurre il prelievo dall'esterno) e per la prevenzione degli inquinamenti (quali ad esempio impianti di depurazione delle acque di scarico degli impianti di trasformazione, impianti che prevedono l'abbattimento del carico inquinante attraverso la riduzione dei reflui e la separazione dei sottoprodotti).

e) Investimenti finalizzati al **miglioramento ed all'implementazione dei servizi offerti ai turisti ed a persone con disabilità/difficoltà motorie**, specificatamente in ottica di sviluppo della conoscenza dei prodotti agroalimentari e artigianali del territorio al fine di incrementarne la disponibilità sul mercato, con evidenti ricadute positive sul tessuto economico e produttivo del territorio, tra cui a titolo di esempio non esaustivo:

- creazione di nuovi servizi o implementazione di servizi già esistenti quali centri benessere, spa, sale riunioni, sale di degustazione, servizio Wi-Fi, area per la manutenzione delle biciclette;
- acquisto attrezzature per l'attività outdoor, quali ad esempio biciclette ed-bike;
- interventi di allestimento/miglioramento delle aree destinate all'accoglienza dei clienti, alla ristorazione o al pernottamento, solo se realizzate nel rispetto delle tradizioni culturali e delle caratteristiche dell'edilizia locale;

- interventi riservati a target di clienti con esigenze specifiche finalizzati al miglioramento del servizio quali allestimenti per sordi (es. cuscini a vibrazione), implementazione di strumentazione e attrezzature informatiche per ipovedenti e retino patici (es. e-book con applicazione per la lettura), allestimenti e/o arredi che utilizzano la comunicazione aumentativa per facilitare l'accesso a persone con disturbi cognitivi, ausili per seduta ed alzata di disabili ed anziani, ...

I servizi a favore dei turisti, ove possibile, dovranno essere pubblicamente accessibili (anche a pagamento), e non riservati esclusivamente ai propri clienti. Nella descrizione del Progetto Integrato, tali investimenti dovranno essere giustificati anche attraverso lo scambio di prodotti/servizi tra i partecipanti al progetto stesso (es. accordi tra partecipanti per visite presso le imprese agricole o di trasformazione, altro). Per suggerimenti e idee si rimanda alla Guida Informativa ed alle Schede tecniche redatte dal GAL EVV gratuitamente scaricabili alla pagina <https://www.evv.it/turismo-per-tutti/>.

- f) **investimenti immateriali:** acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.”.
- g) **Spese generali e tecniche** collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) (consulenze specialistiche, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali [lettere a) e b)] a cui tali spese sono riferite

Non sono ammissibili i seguenti interventi

- spese notarili, spese per la costituzione di polizze fidejussorie, IVA e altre imposte e tasse
- spese e oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica
- acquisto di un immobile già in possesso e/o in uso da parte dell'impresa richiedente
- acquisto di terreni, fabbricati e strutture esistenti salvo quanto indicato nelle spese ammissibili acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate;
- acquisto di fabbricati destinati alla demolizione
- acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche, diritti
- acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
- creazione ed allestimento di sala degustazioni e aule didattiche
- investimenti riferiti a fabbricati destinati ad uso abitativo, compresi quelli destinati al personale di custodia;
- investimenti destinati a adeguamenti a normative vigenti, cogenti e i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti;
- investimenti destinati alla produzione di energia elettrica eccedente l'autoconsumo;
- spese per progetti di promozione e ricerca
- investimenti realizzati direttamente dal beneficiario (lavori in economia);
- manutenzione ordinaria e straordinaria
- costi di leasing
- costi di gestione

36. Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo

Gli investimenti proposti dalle imprese sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di filiera (PIF) o rete (PIRT) e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

1. Il progetto integrato si realizza attraverso:
 - la sottoscrizione di un Accordo tra tutti gli operatori che intendono presentare domanda di sostegno su una specifica filiera/rete produttiva o artigianale;
 - la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto integrato, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;
 - il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di filiera/rete, delle condizioni specifiche definite dall'operazione di riferimento (4.1.1 - 4.2.1 - 6.4.2b)
 - raggiungimento, da parte di ogni singola domanda di sostegno, di un punteggio minimo di 30 punti (prima di applicare il coefficiente moltiplicatore di 0,35)
 - raggiungimento, da parte del progetto integrato di cui la singola domanda fa parte, di un punteggio minimo di 40 punti (prima di applicare il coefficiente moltiplicatore di 0,65)

2. condizioni di redditività economica dell'impresa richiedente (dimostrata attraverso la presentazione di una relazione economica redatta secondo lo schema dell'[Allegato 2 Relazione economica](#)).
3. gli investimenti possono essere realizzati anche da imprese che intendono avviare l'operatività aziendale (start-up), ancorché ne venga garantito il completo avvio operativo entro la data di presentazione della domanda di pagamento di saldo. Nel caso in cui l'impresa non dovesse risultare ancora operativa al momento della data di presentazione della domanda di pagamento di saldo, la medesima sarà considerata inammissibile ed il contributo sarà revocato anche qualora avesse terminato gli investimenti per cui le era stato concesso l'aiuto.
4. in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno e nel caso in cui rappresenti meno del limite minimo ammissibile;
5. nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
6. Le domande di sostegno devono prevedere investimenti compresi fra un minimo di 10.000 euro e un massimo di 100.000 euro.
7. rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, ambiente, igiene e benessere degli animali;
8. ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni;
9. gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL sulla mis. 7.6.3 o su misure omologhe in precedenti periodi di programmazione, e loro integrazioni.

37. Tipo di agevolazione prevista

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento

Nel rispetto del regolamento UE 1407/2013 per gli aiuti «de minimis» che un'impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro, il massimale di contributo complessivo ammonta ad 200 000€.

38. Limiti di investimento (min e max)

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a € 100.000.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 10.000

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

In sede presentazione della domanda di pagamento, il non raggiungimento della soglia minima di spesa comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui costo totale del progetto presentato ed ammesso a contributo sia superiore all'investimento massimo ammissibile, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Il beneficiario è tenuto a realizzare gli interventi presentati nella domanda di sostegno nella loro totalità, fatta salva la possibilità di presentazione adattamenti tecnico economici o varianti secondo quanto descritto nella Parte III par 54 [Varianti](#)

In ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno.

39. Criteri selezione per la valutazione delle singole domande.

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	COD	Specifiche	punt max attrib.	TOT
a) Caratteristiche del beneficiario	Domande presentate da giovani imprenditori. L'intervento è proposto da: <ul style="list-style-type: none"> • imprese individuali: il titolare deve essere un giovane di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti; • società di persone e società cooperative: almeno il 60% dei soci devono essere giovani di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti; • società di capitali: almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da giovani di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti e l'organo di amministrazione deve essere composto da giovani di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti per almeno i 2/3 	D1	NO = 0 SI = 4 punti	4	4
b) Localizzazione territoriale	Azienda che prevede investimenti in zone Natura 2000 e in altre aree a tutela ambientale (L.R. 3/08/2015, n. 19)	D2	NO = 0 SI = 2 punti	2	6
	Intervento localizzato in area a desertificazione commerciale classificata ai sensi della DGR n. 19-586 del 18.11.2014 e s.m.i. (elenco comuni a desertificazione commerciale)	D3	comuni desertificati = 4 punti comuni a rischio desertificazione commerciale = 2 punti	4	
c) Aumento potenziale del numero di occupati	Aumento del potenziale numero di occupati La relazione economica prevede un incremento dell'occupazione attraverso:	D4	l'assunzione per almeno 50 giornate/anno di personale con rapporto di lavoro dipendente = 2 punti	2	4
		D5	lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni, di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale = 2 punti	2	

d) Grado di innovazione	Innovazione Il progetto introduce significativi elementi di innovazione: nuovi servizi, nuovi prodotti, processi innovativi, rispetto al livello di offerta attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento.	D6	Nuovi servizi: NO = 0 punti SI = 5 punti Nuovi prodotti: NO = 0 punti SI = 5 punti Processi innovativi: NO = 0 punti SI = 5 punti	15	15
e) Qualità della proposta progettuale	Complementarità con altre progettualità e iniziative nell'area GAL Complementarità con progettualità e iniziative afferenti alla L.R. 4/00, di carattere transfrontaliero o transazionale, riferibili ad altre misure del PSR, circuiti (locali e non) di valorizzazione.	D7	nessuna complementarità/ integrazione = 0 punti complementare con un progetto = 2 punti con più progetti = 6 punti	6	71
	Coerenza con le Operazioni 7.5.1 (regionale) e 7.5.2 (GAL) La relazione economica prevede servizi coerenti con le tipologie attività outdoor da potenziare in base alla vocazione del territorio inserite nella pianificazione locale di comparto TO01 presentata sul bando regionale 7.5.1 o con gli interventi a valere sulla tipologia d'intervento 7.5.2 (rif. Allegato 8 -Adesione progettualità 7.5)	D8	a) distanza da itinerario/infrastruttura/punto di interesse meno di 5 Km = 2 punti b) l'intervento è coerente con le tipologie escursionismo / cicloturismo / turismo equestre =2 punti c) inserimento della struttura/attività/servizio nella strategia di comunicazione creata con la tipologia 7.5.1/7.5.2 NO= 0 punti SI= 2 punti	6	
	Sostenibilità ambientale del progetto Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa	D9	a) interventi che adottano sistemi di bioedilizia: 3 punti b) interventi che non prevedono consumo di suolo: 2 punti c) interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione 3 punti d) interventi che determinano risparmio idrico: 3 punti e) interventi che determinano risparmio elettrico: 3 punti f) interventi che privilegiano la mobilità sostenibile: 2 punti	16	
	Differenziazione dell'offerta di prodotti/servizi in area GAL Il piano di attività prevede l'attivazione di prodotti/servizi non presenti (o scarsamente presenti) nel contesto di riferimento	D10	Scarsa = 2 punti Media = 4 punti Ampia = 6 punti	6	
	Progetto presentato in ambito produttivo che preveda la fornitura di servizi di interesse anche per la popolazione residente e per il turista	D11	SI= 6 punti NO= 0 punti	6	
	Servizi destinati alle persone con disabilità/difficoltà motorie Il progetto prevede l'offerta di servizi specifici destinati alle persone con disabilità/difficoltà motoria	D12	NO = 0 punti SI = 7 punti	7	

	<i>A tal fine per suggerimenti e idee si rimanda alla Guida Informativa ed alle Schede tecniche redatte dal GAL EVV gratuitamente scaricabili alla pagina https://www.evv.it/turismo-per-tutti/</i>			
	Possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche Il punteggio viene assegnato sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione.	D13	No=0 punti Si= 4 punti	4
	Rendimento economico Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal modello di relazione economica allegata (Allegato 2 Relazione economica)	D14	No=0 punti SI =6 punti	6
	Domande presentate in progetti di filiera/Rete Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato rispetto a:	D15	A) gli obiettivi della filiera/rete Sufficiente= 0 punti Medio = 2 punti Alto = 4 punti B) i prodotti/risorse locali coinvolti nella singola domanda Sufficiente= 0 punti Medio = 2 punti Alto = 4 punti C) le attività svolte dal beneficiario per il funzionamento della filiera/rete Sufficiente= 0 punti Medio = 2 punti Alto = 4 punti D) le attività di animazione che hanno portato alla stipula dell'accordo di filiera/rete Sufficiente= 0 punti Medio = 2 punti Alto = 4 punti	16
TOTALE				100
PUNTEGGIO MASSIMO				100
PUNTEGGIO MINIMO DI AMMISSIBILITA'				30
A – CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELLA DOMANDA SINGOLA: punteggio ottenuto x 0,35				

A tale punteggio dovrà essere sommato il punteggio ottenuto con i criteri di selezione del progetto integrato di cui alla Parte I par [Presentazione delle domande, istruttoria e valutazione dei Progetti Integrati](#). Il calcolo del punteggio complessivo ai fini della graduatoria sarà pari a:

(A) PUNTEGGIO RIMODULATO DEL PROGETTO INTEGRATO + (B) PUNTEGGIO RIMODULATO DELLA DOMANDA SINGOLA (B) = PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA DOMANDA (C)

Per rientrare nella parte finanziabile della graduatoria il punteggio assegnato alla domanda deve risultare pari o maggiore di 30.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avranno raggiunto un maggiore punteggio nella sommatoria dei punteggi D15 e F3. In caso di ulteriore parità, si procederà alla assegnazione della posizione in graduatoria con il criterio della presentazione in ordine cronologico delle domande di sostegno.

Nel caso le domande ammissibili a finanziamento risultino superiori al numero delle domande finanziabili, il GAL, in conformità a quanto riportato nel par [Risorse finanziarie disponibili](#), potrà a suo insindacabile giudizio procedere ad uno scorrimento della graduatoria ed eventualmente finanziare ulteriori domande.

40. Normativa specifica dell'operazione

Oltre a quanto già indicato nella Parte III par 65 [Normativa generale](#), si riportano qui di seguito i riferimenti normativi specifici della presente operazione scaricabili anche dal sito www.evv.it nell'area download:

- L. R. 34/1995 s.m.i. tutela e valorizzazione dei locali storici
- L. R. n. 28/1999 e s.m.i. "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114"
- L. R. n. 38/2006 e s.m.i. Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande
- L. R. n. 1/2009 e s.m.i. "Testo unico in materia di artigianato"
- L.R. n. 19/2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità) e s.m.i.
- D.G.R. 18 novembre 2014, n. 19-586 - L.R. n. 28/99 e s.m.i. - Criteri e modalità per la concessione di contributi a Comuni e Unioni di Comuni per progetti di consegna di merci a domicilio e di trasporto di persone alle sedi mercatali

III PARTE: CONDIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE OPERAZIONI

41. Numero domande presentabili

È consentito al beneficiario presentare una sola domanda di sostegno su ciascun Bando. In caso di riapertura di bandi successivi, anche sulla stessa Operazione, il beneficiario potrà nuovamente aderire, sempre con una sola domanda su ciascun Bando.

Nel rispetto del Regolamento UE 1407/2013, ad esclusione dei beneficiari che presentano domanda a valere sull'operazione 4.1.1 e 4.2.1 per gli aiuti "de minimis" che un'impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato Membro, il massimale di contributo complessivo ammonta ad € 200.000.

42. Termini per la presentazione delle domande

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate a partire dal 19 settembre 2022 ed obbligatoriamente entro il 19 novembre 2022, ore 12.00 pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico. (vedi par [Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno](#)).

Si precisa che non si dovrà far pervenire la copia della documentazione cartacea, in quanto tutto sarà trasmesso tramite l'applicativo di Sistema Piemonte.

Qualora il GAL lo ritenesse necessario, si riserva la facoltà di richiedere la copia della documentazione cartacea, indicando i relativi tempi di consegna.

Inoltre, il GAL Escartons e Valli Valdesi si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ad integrazione di quella presentata in sede di domanda di sostegno qualora ritenuta necessaria dall'organo istruttore (singolo o collegiale) in sede di valutazione.

43. Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di sostegno, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati entro 18 mesi dalla pubblicazione della graduatoria e comunque ENTRO E NON OLTRE il 31/12/2024

È possibile richiedere una sola proroga per la conclusione dell'intervento e per la relativa domanda di saldo, fino ad un massimo di 6 mesi, (par 53 [Proroghe](#)).

Il GAL si riserva di non approvare le proroghe non debitamente motivate.

Un intervento si considera concluso solo se:

- tutti gli investimenti sono realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo con modalità che consentano la tracciabilità della spesa in capo al beneficiario (es. addebito su conto corrente intestato al beneficiario).
- Risulta completamente funzionale e conforme all'oggetto progettuale ammesso a finanziamento ed il beneficiario è in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell'oggetto di intervento (vedi par 47 [Come compilare e presentare le domande di sostegno](#))

44. Condizioni di ammissibilità a contributo delle spese sostenute

44.1 Tipologia di spese ammesse in domanda di sostegno

Le spese per essere ammesse al sostegno devono derivare (coerentemente con la tipologia di intervento) da:

- PREZZIARIO REGIONALE: prezzario regionale valido al momento della pubblicazione del bando (Computi metrici);

- **PREVENTIVI:** se non sono presenti voci nel prezzario regionale, analisi dei prezzi o confronto tra almeno 3 preventivi (forniture e servizi), con le seguenti specificazioni:
 - nel caso di acquisizioni di *beni altamente specializzati* e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
 - per l'acquisizione di forniture o servizi il cui *costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa)*, fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc.). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

Le spese sono ammissibili anche in fabbricati e/o su terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo pari al vincolo di destinazione, risultante da atto formale e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario ([Allegato 5 – Dichiarazione di assenso del proprietario](#)).

Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on line della domanda), ad eccezione delle spese generali legate ai progetti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, consulenze, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima, se effettuate nei sei mesi (180 gg) precedenti la data di presentazione della domanda (rendicontabili nel 12% delle spese tecniche e generali).

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro la data di conclusione dell'intervento.

Fanno fede i documenti contabili (fatture di acconti e saldo, caparre confirmatorie, documenti di trasporto e di pagamento) richiesti.

Tutti i suddetti documenti, compresi i documenti di trasporto, dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno. La stipula dei contratti e/o le ordinazioni di lavori e/o di forniture possono essere antecedenti alla data di presentazione della domanda telematica, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno.

Tutte le spese devono essere saldate con evidenza di uscita di cassa da estratto conto prima della presentazione della domanda di pagamento, compresi gli assegni

44.2 Tipologia di spese ammesse a rendicontazione

Per essere ammissibili tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura **"PSR 2014-20, Mis. Sm ...Op.... e numero di domanda"** oppure, in alternativa, il **Codice Unico di Progetto (CUP)**, pena l'inammissibilità dell'importo relativo. Tutte le fatture e i documenti contabili equivalenti emesse a partire dal 1° gennaio 2021 prive della detta dicitura o di CUP (Codice Unico di Progetto) non saranno più considerate ammissibili. Per maggiori informazioni si faccia riferimento alla [circolare n. 10 "Aggiornamento ammissibilità delle spese effettuate"](#) del 12 novembre 2021.

Sono fatte salve le fatture:

1. emesse prima della presentazione della domanda di sostegno relative alle spese generali, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità (di cui all'art. 45 paragrafo 2 lettera c) del reg. (UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE);
2. relative a spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento (art. 60 Reg (UE) 1305/2013);
3. relative al pagamento delle utenze (telefono, luce, etc);
4. gli scontrini, le quietanze di pagamento F24, i cedolini del personale, ricevute di pagamento TFR, le ricevute per spese postali (rimane confermato che NON sono mai ammesse le spese effettuate in contanti, pertanto scontrini e spese postali saranno ammissibili solo se pagati tramite bancomat o carta di credito).

Nei casi 3 e 4, dovrà essere apposta dal beneficiario la medesima dicitura "PSR 2014-20, Mis. ..., Sm. ..., Op... - numero di domanda" o CUP sul documento contabile originale, intendendo quella archiviata nel rispetto della normativa civilistica e fiscale; quanto presentato dovrà essere conforme a tale originale, pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

Non sarà più possibile quindi riconoscere fatture prive di dicitura equipollente ovvero di CUP con dichiarazione postuma allegata alle fatture. Si ricorda che tale dicitura dovrà essere presente sia nelle fatture elettroniche che nelle fatture non elettroniche (per quei [soggetti non tenuti all'emissione delle fatture elettroniche](#), quali professionisti in regime di vantaggio o forfettario, etc.).

Si suggerisce, nella richiesta di preventivo al fornitore o nella stipula del contratto di fornitura, di far apporre al fornitore stesso la clausola che la fattura emessa dovrà riportare la dicitura "PSR 2014-20, Mis. ... Sm ... Op... - numero di domanda" oppure, in alternativa, il Codice Unico di Progetto (CUP)".

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti a un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La copia del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall'estratto conto. Nella causale devono essere riportati gli estremi di tutte le fatture di pagamento riferite al bonifico in oggetto.
- b) Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- c) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate, tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti, mediante apposito estratto conto.
- d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- e) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- f) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Il pagamento in contanti **non è MAI consentito.**

In ogni caso i conti correnti di appoggio di tutte le modalità di pagamento devono essere intestati al beneficiario e devono coincidere con quelli dichiarati sul fascicolo aziendale dell'Anagrafe Agricola Unica di cui alla parte III [Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno.](#)

45. Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando

A seguito della presentazione della domanda di sostegno (par 48 [Istruttoria delle domande di sostegno](#)), della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande che dovranno essere presentate

esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo utilizzato per la domanda di sostegno. Condizioni, limiti e modalità verranno specificate nei paragrafi di riferimento.

- *Domanda di pagamento di anticipo, acconto o di saldo* (par 49 [Presentazione delle domande di pagamento](#))
- *Domanda di proroga* (par 53 [Proroghe](#))
- *Domanda di variante* (par 54 [Varianti](#))
- *Comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni* (par 56 [Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#))
- *Comunicazione di situazioni forza maggiore o circostanze eccezionali* (par 56 [Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#))
- *Domanda di rinuncia* (par 56 [Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#))
- *Comunicazioni di correzione errori palesi* (par 65 [Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#))
- *Domanda di revisione* (par 65 [Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda](#))

4.6. Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno

Accredito ai servizi SIAP (Sistema Informativo Agricolo Piemontese)

La gestione della Domanda di contributo avviene obbligatoriamente e per tutte le sue fasi attraverso i servizi SIAP della Regione Piemonte (Portale Sistema Piemonte - Servizioonline). Dal 18/04/2019 per iscriversi ai servizi SIAP occorre avere un'identità digitale, quest'ultima ottenibile attraverso:

- a. SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) www.spid.gov.it e www.spid.gov.it/riciedi-spid
- b. CIE
- c. CNS
- d. Certificato digitale

Il servizio di rilascio delle credenziali d'accesso, a seguito di registrazione sul portale www.sistemapiemonte.it, non è più attivo e non possono essere utilizzati username e password rilasciati in precedenza

Iscrizione all'Anagrafe Agricola

Prima di presentare domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il bando deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** e alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) o alla Regione Piemonte. Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute. Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe.

A tal fine i richiedenti possono rivolgersi:

- ad un CAA che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il richiedente all'Anagrafe Agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione. Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo: https://www.arpea.piemonte.it/pagina17535_caa-centri-di-assistenza-agricola.html
- direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 31/12/2021. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno (in caso contrario, non sarà possibile, neppure aprire la procedura di presentazione della domanda).

Si consiglia di effettuare la registrazione/aggiornamento e validazione almeno 15 giorni consecutivi prima della scadenza della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non avrà seguito. Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

Le domande devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria come esplicitato al par 57 [Informativa sul trattamento dei dati personali](#).

47. Come compilare e presentare le domande di sostegno

47.1 Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente, per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- ✓ Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura" a cui accede tramite la propria identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale). Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi **non deve essere stampata**. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;
- ✓ tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

47.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare:

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva, qualora dovuti, degli allegati sotto riportati, pena la non ricevibilità. Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza. Si suggerisce dunque di prestare particolare attenzione ai documenti allegati, a rischio di rigetto della domanda stessa.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione, in formato pdf:

- Descrizione del progetto integrato ([Allegato 1](#)); **obbligatorio**
- Accordo PIF sottoscritto da tutti i partecipanti alla filiera/rete ([Allegato 1a](#)); **obbligatorio**
- Tabella .xls riepilogativa del PIF ([Allegato 1c](#)) (anche in formato Excel);
- Dichiarazione di indipendenza delle imprese PIF ([Allegato 1d](#)); **obbligatorio**
- Dichiarazione di assenso della forma cooperativa/associazione PIF ([Allegato 1e](#)) **se pertinente**;
- Relazione economica ([Allegato 2](#)); **obbligatorio**
- Dichiarazione ([Allegato 5a](#) – Dichiarazione di titolo di possesso) di possesso dei fabbricati interessati dagli investimenti, la cui durata residua sia almeno quinquennale dalla data di erogazione del saldo del contributo; **obbligatoria se pertinente**
- Dichiarazione di assenso del proprietario del bene oggetto di intervento (in caso di non titolarità del bene da parte del beneficiario) ([Allegato 5](#)); **obbligatorio se pertinente**
- Richiesta di autorizzazione al Comune (qualora dovuta) o impegno a richiederla (nel caso non sia stata già depositata) redatto secondo lo schema [dell'allegato 6](#); **obbligatorio se pertinente**
- Adesione progettualità 7.5 ([Allegato 8](#)) (solo per i beneficiari che aderiscono); **facoltativo**
- Copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi due esercizi finanziari (solo per le imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio);
- Per interventi **non soggetti** a computo metrico (per esempio attrezzature, arredi, strumenti, software, ecc.): **obbligatorio se pertinente**

Preventivi:

- ✓ *almeno n 3 preventivi indipendenti* sottoscritti dal fornitore con timbro e/o su carta intestata (forniti da 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna separata voce di spesa (forniture e servizi), compresi opere in falegnameria, impianti, etc.
- ✓ *n. 1 preventivo sottoscritto dal fornitore con timbro nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati* e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
- ✓ *nel caso il costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 € (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili*, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc.). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.
- **Planimetria di progetto in scala adeguata con localizzazione dei beni** di cui è previsto l'acquisto e dei contenuti dell'intervento proposto;
- **Quadro raffronto preventivi** (in caso di investimenti non presenti su Prezzario) che evidenzii il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo ([Allegato 10](#)); **obbligatorio se pertinente**

Per interventi **soggetti** a computo metrico:

- **progetto dettagliato** delle opere da realizzare secondo quanto richiesto per la presentazione del progetto al Comune di riferimento per ottenere le necessarie autorizzazioni, comprensivo di planimetrie, sezioni, prospetti o particolari costruttivi atti a descrivere le opere stesse e fotografie attestanti la situazione prima dell'intervento stesso; **obbligatorio se pertinente**

- **computo metrico estimativo.** Il computo metrico dovrà essere redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di SAL e a quella di saldo. Per eventuali voci di spesa non comprese nel Prezzario Regionale dovrà essere prodotta specifica analisi prezzi, ai sensi dell'art. 32 PR 207/2010 e s.m.i.; **obbligatorio se pertinente**
 - a. per l'**Operazione 4.1.1** il computo dovrà essere redatto utilizzando l'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura nell'ultima edizione vigente al momento della data di pubblicazione del presente Bando. Deve essere utilizzata prioritariamente la parte sintetica dell'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura in quanto in fase di verifica istruttoria le voci saranno ricondotte alla sezione sintetica. Come previsto dalla Determinazione Dirigenziale del 17 marzo 2022, n. 219 di approvazione dell'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura nel caso di redazione analitica di un computo metrico, ove manchi nel citato Elenco Prezzi Regionale Agricoltura una particolare voce, che si trovi giustificatamente e che comunque rispetti il requisito di "soluzione minimale" nel progetto da redigere, oppure sia proposta una soluzione tecnica che si discosti significativamente da quella esposta nel testo, si potranno utilizzare le voci della sez. 18 del Prezzario Regionale, decurtate del 26,5%. Qualora neanche questa sezione fosse utilizzabile, sarà consentito ricorrere ad una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, dettagliati e confrontabili, individuati a seguito di precise specifiche tecniche e che riportino chiaramente i singoli lavori/materiali/attrezzature di cui trattasi, a cui dovrà far seguito la presentazione della fattura quietanzata a consuntivo; in alternativa alla ricerca di mercato, sarà possibile utilizzare anche tutte le altre sezioni del Prezzario Regionale, sempre decurtate del 26,5%.
 - b. per le **Operazioni 4.2.1 e 6.4.2b** il computo dovrà essere redatto utilizzando il Prezzario della Regione Piemonte nell'ultima edizione vigente al momento della data di pubblicazione del presente Bando;
- Tutta la documentazione probatoria attestante il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di merito di cui ai precedenti paragrafi riferiti alle singole operazioni relativi ai criteri di selezione delle domande di sostegno. In mancanza, il GAL procederà all'attribuzione dei punteggi sulla base della documentazione pervenuta; **facoltativa**

Si ricorda che anche gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB).

Gli allegati sono trasmessi esclusivamente in formato digitale .pdf, utilizzando le modalità previste dal servizio "PSR 2014-2020". Possono essere allegati file di formati diversi dal .pdf (Excel, Word, ...) unicamente finalizzati alla gestione semplificata dell'istruttoria; a tale proposito si informa che faranno fede esclusivamente i file degli atti in formato .pdf e che di eventuali difformità tra .pdf e altri formati sarà ritenuto responsabile il richiedente.

Le eventuali copie cartacee di elaborati grafici, disegni, planimetrie, potranno inoltre pervenire al GAL tramite consegna diretta (*brevi manu*) oppure spedizione postale.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L.17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo. Il GAL si riserva di chiedere ogni ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

47.3 Impegni

Quando si firma la domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo sarà definita dalla determina di applicazione del DM del Reg. 640/14, art. 35 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR.

Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

Impegni essenziali:

- a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal GAL, dalla Regione Piemonte, da Arpa e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg. (CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- a consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
- ad allegare tutta la documentazione prevista dal bando consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti comporta la non ricevibilità e/o la non ammissibilità della domanda;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti;
- ad aggiornare, in caso di variazioni, il Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- a dotarsi di un indirizzo PEC valido ed a riportarlo nel Fascicolo Aziendale e ad assicurarsi che la casella PEC, fino alla conclusione del procedimento ed all'adozione dell'atto finale, rimanga attiva e sia mantenuta in esercizio e con lo spazio sufficiente per consentire il ricevimento delle comunicazioni da parte del GAL e degli Enti competenti;
- ad aggiornare, in caso di variazioni, l'IBAN relativo al proprio conto corrente, indicato nel Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- a rispettare tutte le azioni di informazioni e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa comunitaria.
- mantenere tutti gli impegni stabiliti dal bando, rispettare tutte le prescrizioni e garantire la realizzazione degli impegni pluriennali definiti dalle singole operazioni, rispettare il vincolo quinquennale degli investimenti ed i requisiti di ammissibilità e/o punteggio;
- iniziare le attività e sostenere le spese dopo la presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda (spese generali);
- mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati per

- almeno cinque anni dal pagamento finale del contributo (ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, dei controlli in loco o ex post da parte soggetti incaricati;
 - non delocalizzare al di fuori dell'Unione gli investimenti finanziati per almeno dieci anni dal pagamento finale del contributo, salvo il caso in cui il beneficiario sia una PMI (ai sensi dell'articolo 71, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
 - realizzare gli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate;
 - realizzare gli investimenti nei tempi indicati fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
 - presentare la domanda di saldo del contributo entro il termine stabilito dalla data di scadenza per il completamento degli interventi;
 - presentare tutta la documentazione prevista nei termini stabiliti

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati; fatto salvo quanto previsto all'articolo 71, comma 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Impegni accessori

Sono considerati impegni accessori quelli di seguito riportati, per ciascuno dei quali, alla luce di quanto stabilito dall'Allegato 6 del decreto Ministeriale n. 2490/2017 e della D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017, i parametri di valutazione della gravità, entità e durata (indici di verifica) sono così stabiliti:

- 1) non cedere a terzi la gestione dei beni, in qualsiasi modo interessati dal sostegno del GAL, nel periodo di impegno pari a 5 (cinque) anni a partire dalla data di accertamento dei lavori dell'intervento soggetto a sostegno, senza la preliminare autorizzazione del GAL;

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)			
Medio (3)		3	
Alto (5)	5		5
Punteggio = Valore medio = (5+3+5): 3= 4,33			
Tipo di controllo: amministrativo			
Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: No			

- 2) presentare la domanda di Variante in caso di introduzione di nuove voci di spesa in un computo metrico successivo o nel caso di variazioni del tipo di intervento;

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)			
Medio (3)		3	
Alto (5)	5		5
Punteggio = Valore medio = (5+3+5): 3= 4,33			
Tipo di controllo: amministrativo			
Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Si, da effettuarsi al massimo entro 1 mese dalla rilevazione dell'inadempienza.			

- 3) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo gli obblighi di informazione e pubblicità (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione), attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica relativa agli interventi finanziati e realizzati) ([Allegato B – Indicazioni per cartello informativo](#));

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	1

Medio (2)	3		
Alto (5)			
Punteggio = Valore medio = (3+1+1): 3= 1,67			
Tipo di controllo: visivo			
Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro 1 mese dalla rilevazione dell'inadempienza.			

Le percentuali di riduzioni stabilite con D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017 sono le seguenti:

Punteggio (X)	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	10%

Divieto di cumulabilità

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente Bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica, fatta eccezione per il Credito d'imposta previsto dalla Legge 160/2019, nelle modalità previste dalla nota dell'AdG del PSR, Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte, n. prot.12385, del 7 maggio 2021, avente per oggetto: "Cumulabilità tra PSR 2014-2020 e Legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (19G00165).

47.4 Dichiarazioni

Contestualmente alla firma della domanda di sostegno il beneficiario sottoscrive e dichiara:

- che tutti gli stati, qualità personali e fatti dichiarati nella presente domanda sono veritieri e che le dichiarazioni contenute nella domanda e nei relativi allegati sono rese a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. sotto la propria personale responsabilità;
- di essere consapevole delle sanzioni penali previste ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000 in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione di atti falsi od uso degli stessi, nonché dell'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità; per le ipotesi di falsità in atti e rilascio di dichiarazioni mendaci anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia;
- di essere consapevole della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del DPR 445/2000 qualora in conseguenza del controllo di cui all'articolo 71 del medesimo DPR emergesse la non veridicità del contenuto della dichiarazione; che l'Azienda successivamente al 19 maggio 2020 non è stata destinataria di provvedimenti di decadenza cui conseguano gli effetti di cui all'articolo 75, comma 1-bis del dpr 445/2000
- di essere consapevole delle finalità, delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione degli aiuti previsti dal PSR del Piemonte e di essere informato delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti specificati nel PSR, nei relativi documenti attuativi e nel presente bando;
- di essere a conoscenza dei regolamenti dell'Unione Europea numeri 1303/2013, 1305/2013 e 1306/2013 e s.m.i. e di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui ai regolamenti prima citati e introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali;
- di essere informato che il GAL, la Regione Piemonte, Arpa e gli Enti istruttori competenti non si assumono la responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito forniti dal richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dei dati anagrafici riportati indicato nella domanda né per eventuali disguidi in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
- di avere la disponibilità delle particelle catastali eventualmente indicate in domanda, derivante da titolo di possesso stipulati ai sensi di legge;
- qualora sia prevista la selezione delle domande, di essere consapevole che la propria domanda potrà essere finanziata o meno a seconda della posizione assunta nella graduatoria formata attribuendo i punteggi

- basati sui criteri riportati nel bando;
- ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i., che il beneficiario è titolare del C/C bancario o postale, riportato nella presente domanda e nel proprio fascicolo, dedicato, anche non in via esclusiva, ai premi e contributi di cui alla presente domanda e/o alle commesse pubbliche;
 - che nei propri confronti non sussistono condizioni che limitano o escludono, a norma di legge, la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ossia di percepire contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali. che tutti gli stati, qualità personali e fatti dichiarati nella presente domanda sono veritieri e che le dichiarazioni contenute nella domanda e nei relativi allegati sono rese a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. sotto la propria personale responsabilità;
 - di essere informato che, ai sensi del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 679/2016 (GDPR), il trattamento dei dati personali forniti in questa sede o comunque acquisiti a tal fine dal GAL destinatario della presente domanda, finalizzato unicamente all'espletamento delle attività istituzionali connesse al presente procedimento di finanziamento, avverrà a cura del personale incaricato, con l'utilizzo di procedure anche elettroniche e comunque automatizzate, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, nei modi e nei limiti necessari agli adempimenti relativi all'esecuzione delle predette attività, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento dei dati è indispensabile per l'espletamento del procedimento amministrativo in oggetto e la loro mancata indicazione preclude il suo avvio;
 - di essere informato che gli sono riconosciuti i diritti di cui al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 679/2016 (GDPR), in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei, o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al GAL destinatario della presente domanda;
 - l'insussistenza di cause di inammissibilità come indicate dal bando in oggetto;
 - di non riportare debiti relativi per mancata restituzione di somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, del GAL, di AGEA e di ARPEA, o debiti dovuti al mancato versamento di somme per sanzioni e penali varie irrogate dalla Regione Piemonte, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - l'assenza di cumulo con altri contributi/sgravi fiscali assegnati da altri enti pubblici fatto salvo quanto diversamente espresso.
 - che la copia dei documenti allegati alla domanda è conforme all'originale.

48. Istruttoria delle domande di sostegno

Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati:

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente bando è il Direttore Tecnico.

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del DPGR n. 5 del 1° febbraio 2010 il Titolare del trattamento dei dati è il legale rappresentante del GAL Escartons e Valli Valdesi S.r.l. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile Amministrativo Finanziario.

Procedure generali di istruttoria

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica via pec

La valutazione delle domande di sostegno è effettuata da un organo istruttore (singolo o collegiale) e si articola nelle fasi valutazione amministrativa, valutazione di merito, formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno.

48.1 Valutazione amministrativa delle domande

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese: la spesa risulti riferibile a quanto previsto nel paragrafo "spese ammissibili" del presente bando, rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento;
- la determinazione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo.

48.2 Valutazione di merito delle domande

La valutazione comprende:

- attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri
- attribuzione del punteggio complessivo.
- la verifica del raggiungimento del punteggio minimo.

A seguito della valutazione amministrativa e di merito da parte del Funzionario Istruttore, il quale può avvalersi del supporto di membri esterni professionisti e/o di una commissione, nominati dal CdA, il Responsabile del Procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un **provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento totale o parziale della domanda (cosiddetto "Preavviso di Rigetto")**. Entro il termine di dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato.

Ai fini del rispetto dei principi di imparzialità, efficacia e trasparenza dell'attività amministrativa, e quindi della correttezza ed equanimità del procedimento di istruttoria di tutte le domande che saranno pervenute sul presente Bando, si precisa che:

- il GAL potrà valutare positivamente esclusivamente le controdeduzioni del richiedente che propongano chiarimenti interpretativi e che siano coerenti con il contenuto del progetto presentato al GAL in fase di candidatura della domanda di sostegno;
- conseguentemente, le suddette controdeduzioni, ai fini della accoglibilità, non dovranno introdurre elementi di novità o di variante rispetto alla situazione esistente e comunicata al GAL nei documenti progettuali presentati, nei quali era compito del richiedente fornire le necessarie informazioni sia allegando la necessaria documentazione tecnica (elaborati grafici, cartografie, relazioni, autorizzazioni, ecc....) sia compilando le previste sezioni atte ad illustrare compiutamente ogni aspetto del Progetto;
- la suddetta impostazione sarà ovviamente da estendere anche alle informazioni dichiarate sul modello di domanda telematica, sull'Anagrafe Agricola su Sistema Piemonte e su ogni altro documento o certificazione, conosciuto o conoscibile dal GAL, che attesti la situazione del richiedente alla data della domanda di contributo o comunque alla data dell'invio della comunicazione di preavviso di rigetto (ad es. visure, informazioni su siti web, ecc.).

Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale di cui al successivo punto 48.3

48.3 Formazione della graduatoria

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria definitiva, applicando la metodologia di calcolo precedentemente illustrata ([Presentazione delle domande, istruttoria e valutazione dei Progetti Integrati](#))

Ai punteggi ottenuti dai Progetti Integrati (A) verrà applicato un coefficiente pari a 0,65.

Ai punteggi ottenuti da ciascuna domanda per gli interventi proposti dal singolo beneficiario (B) verrà applicato un coefficiente pari a 0,35.

Successivamente i due punteggi (A+B) verranno sommati per ottenere un punteggio C utile alla redazione della graduatoria definitiva, che stabilirà pertanto **tre** gruppi di domande

1. domande **ammesse e finanziabili** con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:
 - il punteggio definitivo assegnato,
 - gli investimenti ammessi;
 - l'ammontare del contributo concedibile.
2. domande inserite in graduatoria in posizione non finanziabile per carenza di risorse.
3. domande **escluse** per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, per ogni domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo, indicando le motivazioni che hanno determinato l'esito positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione del progetto e concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che l'impresa è tenuta ad osservare).

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del Procedimento, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica. La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del GAL nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione/Graduatorie PSL 2014 – 2020 (<https://www.ev.it/amministrazione-trasparente/atti-di-concessione/>).

48.4 Conclusione della procedura di istruttoria.

La procedura si conclude entro 180 giorni dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal Bando.

49. Presentazione delle domande di pagamento

ATTENZIONE: Nella presentazione delle domande di pagamento si rammenta che la domanda di saldo - necessaria per definire la corretta conclusione degli interventi entro la scadenza indicata dal bando al par. [Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento](#) non può essere presentata se è ancora in fase di istruttoria una domanda di acconto. L'istruttoria si intende conclusa con la trasmissione della lista di liquidazione.

Domanda di anticipo

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo pari al massimo del 50% dell'importo del contributo concesso a fronte dell'accensione di idonea garanzia fidejussoria, di importo corrispondente al 100 % dell'importo anticipato.

Uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità è ritenuto equivalente alla garanzia di cui al primo comma a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. garanzia a favore di ARPEA resa nel seguente modo:
 - polizza fideiussoria bancaria o assicurativa contratta con un istituto di credito o assicurativo, secondo il modello pubblicato sul sito di Arpea. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS e autorizzati per il ramo cauzioni (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni); la garanzia dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA;
2. dichiarazione della data di inizio dell'intervento sottoscritta dal richiedente o, nel caso di opere edili (strutture e infrastrutture), certificato di inizio lavori inoltrato o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi, in ogni caso non oltre 2 mesi dall'inizio dell'attività.

Domanda di acconto (stato di avanzamento lavori)

I beneficiari hanno facoltà di richiedere acconti, in modo che la somma tra anticipo e acconti ricevuti non superi l'80% del contributo concesso. Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

Alla domanda di pagamento del SAL, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a. relazione sui lavori/attività svolta secondo lo schema dell'[Allegato i – Relazione attività svolte](#), con allegata documentazione fotografica degli investimenti realizzati, ed eventuali tavole, prospetti architettonici, elaborati grafici, ecc.;
- b. documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile, **qualora dovuti**;
- c. dichiarazione di conformità degli impianti, **qualora dovuto**;
- d. elenco documenti contabili (es fatture di acconto/saldo, caparre confirmatorie, documenti di pagamento) redatto secondo lo schema dell' [Allegato ii – Elenco dei documenti contabili](#). Tutti i suddetti documenti dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno e antecedente alla data di trasmissione on line della domanda di pagamento;
- e. copia delle fatture relative agli investimenti realizzati: tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (**apposto dal fornitore**) la dicitura "PSR 2014-20, Mis. ___ Sm ___ Op. ..." e nr di domanda o CUP, pena l'inammissibilità dell'importo relativo; per la verifica della validità delle fatture fare riferimento al par [Condizioni di ammissibilità a contributo delle spese sostenute](#)
L'introduzione dell'obbligo di emissione di fattura elettronica per tutti gli operatori economici (con le deroghe previste dalla norma) comporta che le fatture elettroniche siano caricate sull'applicativo nelle seguenti forme alternative:
 - copia analogica in formato .pdf con foglio di stile (formato) ministeriale;
 - copia analogica in formato .pdf con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronicaIl formato .xml dovrà però comunque essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco da parte di Arpea;
Tutti i suddetti documenti dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno e antecedente alla data di trasmissione on line della domanda di pagamento.
- f. copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- g. per i lavori soggetti a computo metrico: computo metrico di SAL che consenta (tramite l'elaborazione macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il SAL dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato in allegato alla domanda di sostegno o con quello approvato in eventuali richieste di variante. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore;

Domanda di saldo

Entro la data di scadenza prevista dal bando o da eventuali proroghe richieste e concesse per la presentazione della domanda di saldo, che corrisponde alla conclusione dei lavori il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, **non è ricevibile** e determina la revoca del contributo concesso con **l'eventuale restituzione delle somme già percepite per acconti, maggiorate degli interessi legali**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria del GAL in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

- a) Relazione sui lavori/attività svolta secondo lo schema dell'[Allegato i – Relazione attività svolte](#), con allegata documentazione fotografica degli investimenti realizzati, ed eventuali tavole, prospetti architettonici, elaborati grafici, ecc. in formato pdf;
- b) Dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori, **ove richiesta per legge**;
- c) Dichiarazione di inizio attività produttiva (per investimenti produttivi) o di attività in genere (per investimenti in altri settori che richiedano l'avvio dell'attività), **qualora dovuta**;
- d) Elenco documenti contabili redatto secondo lo schema [Allegato ii – Elenco dei documenti contabili](#) (es. fatture di saldo, caparre confirmatorie, documenti di pagamento) (tutti i suddetti documenti dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno e antecedente alla data di trasmissione on line della domanda di pagamento);
- e) Documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile, **qualora dovuti**;
- f) Dichiarazione di conformità degli impianti, **qualora dovuto**;
- g) Copia delle fatture relative agli investimenti realizzati: tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Mis. ... Sm.Op.- numero di domanda" o CUP pena l'inammissibilità dell'importo relativo; per la verifica della validità delle fatture fare riferimento al par [Condizioni di ammissibilità a contributo delle spese sostenute](#)
L'introduzione dell'obbligo di *emissione di fattura elettronica* per tutti gli operatori economici (con le deroghe previste dalla norma) comporta che le fatture elettroniche siano caricate sull'applicativo nelle seguenti forme alternative:
 - copia analogica in formato .pdf con foglio di stile (formato) ministeriale;
 - copia analogica in formato .pdf con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronicaIl formato .xml dovrà però comunque essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco da parte di Arpea;
Tutti i suddetti documenti dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno e antecedente alla data di trasmissione on line della domanda di pagamento
- h) Copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto (o lista movimenti dai quali si possa evincere l'intestazione del conto corrente) con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento **con data di accredito antecedente alla data della domanda di pagamento**; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- i) per gli interventi soggetti a computo metrico: computo metrico consuntivo che consenta (tramite l'elaborazione in macro-voci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per il SAL o per la variante e in allegato alla domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore.

Per quanto riguarda la documentazione fiscale giustificativa delle spese sostenute (fatture o documentazione probante equivalente) e dei pagamenti effettuati non dovrà essere allegata alla domanda ma bensì caricata a sistema in una apposita sezione denominata "Documenti di spesa". Per le modalità di rendicontazione delle

spese si rimanda al manuale operativo: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/868-programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-procedimenti/3336-guida-al-servizio>.

Il pagamento sostenuto dovrà essere dimostrato con la presentazione delle fatture.

Si ricorda che tutte le fatture devono essere intestate al beneficiario e **devono obbligatoriamente** riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Misura .. Sottomisura .., Operazione- numero di domanda" o il CUP, pena l'inammissibilità dell'importo relativo; per la verifica della validità delle fatture fare riferimento al par [Condizioni di ammissibilità a contributo delle spese sostenute](#).

I beneficiari sono tenuti all'osservanza delle disposizioni normative inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari (legge 13 agosto 2010 n. 136 e succ. modificazioni).

50. Istruttoria delle domande di pagamento

L'istruttore delle domande di pagamento per le domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a) Verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione (per il saldo).
- b) Verifica tecnica sugli interventi attuati e rendicontati in base a costi sostenuti.
- c) Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme a quanto richiesto dal presente bando. Per i lavori edili verifica sul computo metrico dello stato finale e confronto con spesa accertata da fatture (accertamento della spesa)
- d) Verifica della spesa ammessa e del contributo concesso per eventuali acconti SAL (per il saldo)
- e) Definizione della spesa accertata e del contributo ammesso
- f) Visita sul luogo (collaudo) per verificare la realizzazione dell'investimento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria l'istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di collaudo):

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, ecc.);
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare.
- **Parzialmente positivo:** (nel caso di riduzione del punteggio attribuito, di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo).

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo** viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto tramite PEC le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale **accertato** e il **relativo contributo** da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, funzionario di grado superiore acquisisce i verbali delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo) istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione che viene sottoposto ad approvazione o ratifica del CdA del GAL.

A seguito di approvazione o ratifica gli elenchi vengono trasmessi ad ARPEA tramite il portale SIAP.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili
- di tutti i criteri di ammissibilità

- degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.
- dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da Arpea. I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni.

Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo contributo.

51. Riduzioni e sanzioni

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto, in domanda di pagamento, superi di più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Inoltre, in applicazione delle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 (documenti attuativi) saranno definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare. In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate dalla D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017. In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente percepiti

52. Controlli ex post

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Infatti, se entro cinque anni dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari, compreso il mantenimento degli impegni di filiera/rete verificabili attraverso l'attività di monitoraggio;

Il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Il controllo ex-post sarà svolto da Arpea della destinazione (o prevista destinazione) dell'operazione che deve coincidere con quanto ammesso.

Relativamente alla verifica della conformità delle fatture presentate con gli originali in possesso del beneficiario, in caso di fatture elettroniche queste dovranno essere trasmesse al controllore (mediante trasmissione di integrazioni) nel formato tracciato .xml o.xml.p7m originale. Il funzionario controllore mediante applicazioni disponibili online potrà "leggere" il file tracciato trasmesso e confrontarlo dunque con il pdf allegato alla domanda di pagamento.

Il controllore verificherà che per gli interventi realizzati siano state effettuate spese ammissibili, vale a dire: dopo la presentazione della domanda di sostegno (fatte salve le spese propedeutiche, o comunque secondo la data prevista dal Bando) e prima della presentazione della domanda di pagamento, in conformità con le prescrizioni del Bando in tema di tenuta della documentazione contabile e fiscale.

Pertanto, il controllore verificherà quanto segue, senza prendere in considerazione l'importo speso a fini del calcolo del sostegno:

- a) la presenza della documentazione amministrativa e fiscale a dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle spese di cui sopra, vale a dire documenti contabili o aventi forza probatoria equivalente;
 - b) le disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento, evidenza della tracciabilità dei pagamenti effettuati;
 - c) il riscontro dell'apposizione, da parte del fornitore del beneficiario, nella descrizione della fattura, della dicitura di annullamento "PSR 2014-20 Regione Piemonte, Mis. .. Sm ... Op. ..e nr di domanda" o CUP, pena l'inammissibilità dell'importo relativo per l'esclusione di possibilità di doppio finanziamento;
- In caso di riscontro di documentazione, contabile o relativa alla tracciabilità del pagamento, assente o carente, occorrerà procedere con la penalizzazione del beneficiario sanzionandolo per un importo pari a quanto rilevato non conforme oppure introducendo una riduzione, se tale riscontro negativo comporta un mancato impegno, come previsto dalla DD attuativa del Decreto Ministeriale emanato in esecuzione del Reg. 640/14, art. 35.

53. Proroghe

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere **massimo 1 proroga per un periodo massimo di 6 mesi** a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione degli investimenti definita dal presente bando.

La richiesta di proroga deve essere debitamente motivata, e per motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario. In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga. Potranno essere valutate eccezioni esclusivamente in considerazione condizioni particolarmente sfavorevoli o causate da impedimenti inequivocabilmente esterni alla volontà del beneficiario stesso. In ogni caso la domanda di saldo dovrà **INDEROGABILEMENTE** pervenire entro il 31/12/2024

La **richiesta di proroga** deve essere presentata all'Ente istruttore 15 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. Il RAF istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Consiglio di Amministrazione del GAL. Quest'ultimo può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione degli investimenti, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL il quale individuerà la nuova scadenza.

54. Varianti

Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, anche con annullamento di voci di spesa contenute nella domanda di sostegno e/o inserimento di nuove voci, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

1. gli **adattamenti tecnico-economici** come di seguito descritti:
 - i richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, **al netto delle spese generali e tecniche.**
 - L'adattamento tecnico-economico deve:
 - rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
 - rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
 - confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
 - non comprendere nuove voci di spesa;
 - non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché una riduzione del punteggio di merito;

- rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa già esistenti non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa (eventualmente anche a seguito di variante); tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.
 - Gli adattamenti tecnico-economici non comportano una richiesta telematica sul SIAP al Gal.
2. **i cambi di fornitore** (da documentare con ulteriori richieste di preventivi);
 3. **le volture delle domande ad altri soggetti**, a seguiti di trasformazione aziendale, cessione/fusione/incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la semplice variazione di intestazione del beneficiario) a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Possono essere utilizzate per le varianti, alle condizioni sopra definite, economie derivanti da ribassi d'asta, nei limiti e con le modalità definite dal Codice degli Appalti e da sconti applicati dai fornitori.

Le varianti presentate dovranno comunque rispettare la previsione secondo la quale il costo totale dell'intervento successivo alla variante non potrà essere inferiore al costo minimo ammissibile.

Presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate. Il beneficiario può presentare al massimo 1 richieste di variante per ciascuna domanda di sostegno.

La richiesta di variante deve essere presentata telematicamente al Gal al massimo entro 20 giorni dalla scadenza del termine per la conclusione degli investimenti, inoltrando, tramite SIAP al GAL un'apposita domanda di variante corredata da:

- descrizione progetto in conformità a quanto presentato in fase di domanda di sostegno [Allegato 1 - Descrizione del progetto integrato evidenziando le modifiche apportate](#) al progetto inizialmente approvato con le relative motivazioni. In particolare, sarà necessario un quadro di confronto chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante;
- la documentazione allegata alla domanda di sostegno debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta. I Computi Metrici, a partire da quello presentato in allegato alla domanda di sostegno, devono essere confrontabili in dettaglio voce per voce.

Le varianti devono essere preventivamente richieste; gli investimenti realizzati senza la preventiva approvazione da parte del GAL, non sono ammissibili.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Istruttoria della domanda di variante

L'organo istruttore (singolo o collegiale) delle domande di sostegno istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente); o fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non coerenti con le finalità del progetto originario.

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dal Responsabile del Procedimento ad approvazione del CdA. Il Responsabile del Procedimento comunica tempestivamente al beneficiario l'esito del procedimento.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile del Procedimento si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

55. Decadenza dal contributo

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione del progetto integrato o della singola domanda;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- violazione del divieto di cumulo dei contributi;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

A seguito di mancato rispetto degli impegni accessori la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

56. Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima: la domanda infatti può essere

- ritirata (rinuncia o revoca);
- non ammessa; è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.
- domanda di revisione

Ritiro della domanda

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal SIAP, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento. Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP. Si rammenta che il ritiro della domanda potrebbe comportare la decadenza del contributo anche per gli altri partecipanti diretti alla filiera/rete stessa, ai sensi dei par. 8 [Monitoraggio del Progetto Integrato di Filiera/Rete](#) e 10 [Caratteristiche e contenuti dell'Accordo di filiera/rete](#) del presente bando.

Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato.

Errori palesi e loro correzione

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di qualsiasi domanda, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento purché non sia ancora stato informato dal GAL circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo in loco. Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

Cause di forza maggiore

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a. il decesso del beneficiario;
- b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e. un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro **15 giorni lavorativi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

Comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni

Nel caso il beneficiario intenda cedere totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo del periodo del rispetto degli impegni, **dovrà darne preliminare comunicazione al GAL**, che verificherà il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di valutazione necessari alla permanenza nella graduatoria definitiva in posizione utile al finanziamento.

Per qualsiasi motivo, e per ammettere la sussistenza della pratica anche dopo il passaggio, occorre verificare che le ragioni di cambio consentano comunque:

- la realizzazione della totalità degli interventi approvati dal GAL
- il mantenimento degli investimenti e degli impegni sottoscritti con la domanda di sostegno e per i quali si beneficia del contributo.

Pertanto, il beneficiario iniziale presenterà domanda di voltura della pratica al GAL segnalando le generalità del nuovo beneficiario (che dovrà aver costituito idoneo fascicolo aziendale) e i motivi del cambio, mentre il nuovo beneficiario dovrà dichiarare:

- la conoscenza delle disposizioni del presente Bando e della correlata normativa di riferimento che ne disciplina le varie fattispecie;
- la propria volontà a proseguire gli investimenti approvati e finanziati dal GAL e a mantenere gli impegni correlati alla domanda.

Il GAL provvederà a verificare la sussistenza delle condizioni per la voltura della pratica, vale a dire:

- in caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua.
- possesso da parte del beneficiario che subentra dei requisiti, soggettivi e oggettivi, posseduti dal beneficiario originario.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Si rammenta in ogni caso che il subentro potrebbe comportare la decadenza del contributo anche per gli altri partecipanti diretti alla filiera/rete stessa, ai sensi dei par. 8 [Monitoraggio del Progetto Integrato di Filiera/Rete](#) e 10 [Caratteristiche e contenuti dell'Accordo di filiera/rete](#) del presente bando.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte d'irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, s'individuano le seguenti due situazioni:

- inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo già trascorso;
- inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile, l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

Domanda di revisione

Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di Domanda di Revisione del progetto tramite Sistema Piemonte.

Il GAL sottoporrà la Domanda di Revisione del progetto pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.

In ogni caso, non sono ammissibili revisioni che comportino modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione. In particolare, la revisione:

- non deve alterare le finalità originarie del progetto;
- non deve determinare una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non deve comportare un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente); o fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria;
- non devono essere state utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non coerenti con le finalità del progetto originario.
- deve rispettare le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dal funzionario istruttore ad approvazione del CdA. Il Responsabile del Procedimento comunica tempestivamente al beneficiario l'esito del procedimento.

In caso di mancata approvazione della revisione richiesta, la domanda di sostegno non sarà ammessa a finanziamento.

57. Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati personali forniti al GAL Escartons e Valli Valdesi saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/45/CE.

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati in domanda e comunicati al GAL Escartons e Valli Valdesi. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dal Reg (UE) n. 640/2014. I dati acquisiti a seguito della presente informativa, relativa a tutte le attività connesse al presente bando, saranno utilizzati esclusivamente

per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. Il titolare del trattamento dei dati è il Responsabile Amministrativo Finanziario del GAL.

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili esterni individuati dal titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile esterno, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte le misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà ed i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di interessato. I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati per finalità statistiche.

I dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di scadenza del vincolo di destinazione (controlli ex post investimenti). I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Reg. (UE) n. 679/2016.

58. Normativa generale

Le Normative di riferimento possono essere ricavate dal PSL e dal PSR, e sono scaricabili anche dal sito www.evv.it nell'area download:

- Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Reg. (UE) 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 669/2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto.
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione relativa alla definizione di microimprese, piccole e medie imprese.
- Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese)
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015
- Piano di Sviluppo Locale (PSL) del G.A.L. Escartons e Valli Valdesi Srl approvato con determinazione della Regione Piemonte n. 2987 del 27/10/2016
- Linee guida spese ammissibili 2014-2020 versione (disponibile all'11 febbraio 2016) del 30 novembre 2015, rivista in seguito al confronto informale con la Commissione europea e trasmessa alla Conferenza Stato-Regioni il 2 dicembre 2015.
- Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- Reg. (UE) 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo
- Reg. (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in

applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

Con riguardo agli interventi oggetto di contributo, essi devono essere compatibili con la normativa/regolamentazione vigente, in quanto applicabili anche ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni prescritte; in particolare:

- Normative del Piano Regolatore vigente nel Comune di riferimento
- Regolamento edilizio del Comune di riferimento, eventualmente comprensivo delle integrazioni fornite dai Manuali per il recupero dei beni architettonici e dai Manuali del paesaggio realizzati dal G.A.L.
- Normative specifiche connesse all'approvazione dei Progetti edilizi da parte della Commissione per il Paesaggio operante nell'area di riferimento
- Altre normative specifiche applicabili alla tipologia e alle caratteristiche dell'intervento oggetto di contributo

ALLEGATI

DOCUMENTI DOMANDA DI SOSTEGNO

Allegato 1	Descrizione del progetto integrato
Allegato 1a	Accordo di Filiera/Rete
Allegato 1c	Tabella xls riepilogativa del PIF/PIRT
Allegato 1d	Dichiarazione di indipendenza delle imprese PIF/PIRT
Allegato 1e	Dichiarazione di assenso della forma cooperativa/associazione PIF/PIRT
Allegato 2	Relazione economica
Allegato 5	Dichiarazione di assenso del proprietario
Allegato 5a	Dichiarazione di titolo di possesso
Allegato 6	Impegno a richiedere autorizzazione al Comune (nel caso non sia stata depositata)
Allegato 8	Adesione progettualità 7.5
Allegato 10	Quadro di raffronto preventivi

DOCUMENTI DOMANDA DI PAGAMENTO

Allegato i	Relazione attività svolte
Allegato ii	Elenco documenti contabili

DOCUMENTI INFORMATIVI

Allegato A	– Delimitazione del Comune di Giaveno – fogli di mappa/vie
Allegato B	– Indicazioni per cartello informativo
Allegato D	– Elenco comuni a desertificazione commerciale
Allegato E	– Indicazioni “Prodotto di montagna”
Allegato F	– Allegato I del TFUE



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 1 - Descrizione del progetto integrato

PARTE I

(Tale parte dovrà essere **uguale per tutti i beneficiari** che presentano domanda di sostegno)

Titolo del progetto di Filiera/Rete _____

Contatti:

Referente Tecnico di Progetto per contatti da parte del GAL in relazione al progetto (se diverso dal titolare)

Telefono/mail _____

Breve descrizione del progetto (**non oltre tre righe**) da riportare nella targa informativa
(*inserire testo*)

✓ **Elenco partecipanti al progetto integrato di filiera o di rete**

Dati identificativi di tutti i partecipanti coinvolti e fase produttiva in cui operano nell'ambito del presente progetto
Per ciascun partecipante del progetto integrato (presentatore di domanda di sostegno al GAL o meno), specificare i dati richiesti (almeno 2 partecipanti devono presentare una domanda di sostegno-nell'ambito del presente progetto integrato).

Denominazione del CAPOFILA:

Natura giuridica:

Titolare/Rappresentante Legale:

CUAA *se beneficiario diretto (in alternativa codice fiscale):*

1. Comune dove sono localizzati gli investimenti:

Opera nella/e fase/i _____

(Produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, vendita, ecc.)

presenta domanda di sostegno

non presenta domanda di sostegno

Denominazione partecipante n.2:

Natura giuridica:

Titolare/Rappresentante Legale:

CUAA *se beneficiario diretto (in alternativa codice fiscale):*

2. Comune dove sono localizzati gli investimenti:

Opera nella/e fase/i _____

(Produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, vendita, ecc.)

presenta domanda di sostegno

non presenta domanda di sostegno

Denominazione partecipante n.....: Natura giuridica: Titolare/Rappresentante Legale: CUAA <i>se beneficiario diretto (in alternativa codice fiscale)</i> : 3. Comune dove sono localizzati gli investimenti: Opera nella/e fase/i _____ (Produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, vendita, ecc.) <input type="checkbox"/> presenta domanda di sostegno <input type="checkbox"/> non presenta domanda di sostegno

(inserire e compilare un riquadro analogo per ogni altro eventuale partner)

Nel caso di partecipanti indiretti, cioè che non presentano domanda di sostegno, e che non sono già in possesso di un CUAA, indicare i seguenti dati: *ATECO principale (se impresa), codice fiscale e Comune dell'unità locale interessata dal progetto.*

Numero totale di partecipanti che aderiscono al progetto: ____

Numero totale di beneficiari coinvolti nel progetto: ____

✓ Descrizione del progetto di filiera/rete

Inquadramento generale del progetto e degli operatori coinvolti, punti di forza e di debolezza

a. Descrizione del progetto e dei suoi obiettivi

Descrivere il progetto e i suoi obiettivi in relazione alle diverse fasi e al ruolo di tutti i soggetti coinvolti e dei prodotti/servizi/collaborazioni interessati dall'accordo, e illustrare nel dettaglio le attività previste per raggiungere tali obiettivi. (inserire testo)

b. Ruolo e interrelazione tra i soggetti coinvolti

Per ciascuna fase del progetto individuare i soggetti coinvolti e le interrelazioni fra di essi (rapporti di collaborazione per produrre in maniera congiunta, commercializzazione, messa a punto di nuovi prodotti e/o processi, scambio, ecc.) descrivendo le caratteristiche dell'accordo di collaborazione tra i partner in funzione della sua durata e della tipologia di accordo, dando evidenza all'eventuale costituzione di forme aggregative temporanee o non temporanee (con indicazione del numero di imprese coinvolte) e alla presenza di accordi di collaborazione di durata superiore ai 3 anni. (inserire testo)

c. c Natura del vincolo tra partner e sua durata (successivamente alla pubblicazione del bando) (**Criteri F1 e F2**):

- Più del 50% dei partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite in una forma aggregativa non temporanea
- Più del 50% dei partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite in una forma aggregativa temporanea
- I partecipanti al progetto integrato hanno sottoscritto un accordo di collaborazione che non prevede la costituzione di una forma aggregativa

d. Completezza della filiera/rete (**Criterio F3**)

Il progetto integrato proposto rappresenta le seguenti macro-fasi:

- Produzione materia prima;
- Prima trasformazione e condizionamento semilavorato;
- Seconda trasformazione, confezionamento e condizionamento prodotto finito;
- Distribuzione e commercializzazione;

Descrivere inoltre i settori coinvolti nel progetto integrato (agroalimentare, turismo, artigianato. Servizi..) ed in quale modo il progetto fa riferimento ed immagina ricadute in quello specifico settore individuato.

(inserire testo)

e. Consistenza del progetto integrato (**Criterio F4**)

- nr di beneficiari oltre ai due minimi previsti dal bando che aderiscono alla filiera/rete territoriale e che propongono un investimento nell'ambito del progetto integrato = _____

- nr di partecipanti indiretti che aderiscono alla filiera/rete territoriale proponendo un investimento (senza contributo) nell'ambito del progetto integrato: _____

- nr di partecipanti indiretti che aderiscono alla filiera/rete territoriale SENZA proporre un investimento nell'ambito del progetto integrato: _____

Descrivere in sintesi le tipologie di investimento previste sia per i beneficiari che eventualmente per i partecipanti indiretti (inserire testo)

f. Modalità di verifica dei risultati attesi

Descrivere eventuali modalità di verifica dei risultati attesi (per es. somministrazione di questionari di gradimento, registrazione numero e tipologie di clienti, ecc.)

(inserire testo)

g. Coinvolgimento di giovani imprenditori (**criterio F5**)

Indicare se e in quale percentuale il progetto coinvolge giovani imprenditori con riferimento al numero totale di beneficiari coinvolti. In caso affermativo indicare anche nome cognome e data di nascita.

- No
- Sì, meno del 20%
- Sì, da 21% a 50%
- Sì, oltre il 50%

h. Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto integrato (**criterio F6**)

Descrivere analiticamente gli obiettivi, le modalità con le quali i soggetti aderenti collaborano tra loro, i prodotti / risorse locali coinvolte (quantità, qualità, interazione), i prodotti / servizi attesi, le attività svolte da ciascuno dei partecipanti, i sistemi di controllo dei risultati

(inserire testo)

i. Grado di coerenza con il Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAL (**criterio F7**)

*Descrivere il grado di coerenza con il PSL **facendo riferimento ai seguenti sotto ambiti:***

- ✓ *integrazione servizi al turista/alla popolazione*
- ✓ *integrazione attività pubblico/privato*
- ✓ *riqualificazione ed utilizzo dei materiali locali*
- ✓ *sostenibilità ambientale e paesaggistica.*

(inserire testo)

j. Elementi di innovazione previsti dal progetto integrato (**criterio F8**)

Descrivere se il progetto comporta l'introduzione di significativi elementi di innovazione in termini di nuovi servizi o prodotti, nuovi processi rispetto al livello di offerta e alle caratteristiche del contesto di riferimento

(inserire testo)

k. Valore del progetto integrato

Indicare il valore complessivo derivante dall'accordo di filiera/rete sottoscritto dai partner di progetto in termini di fatturato e volumi di beni/servizi interessate dall'accordo di filiera/rete

(inserire testo)

a. Tabella riepilogativa dei contenuti del progetto integrato

Compilare la tabella riepilogativa dei contenuti del progetto inserendo sinteticamente le informazioni richieste:

Denominazione partecipanti	Attività svolta nell'ambito del progetto	Tipologia, qualità e quantità dei prodotti/servizi/ collaborazioni oggetto dell'accordo	Quantità interessata dall'accordo (unità di misura e quantità)	% prodotti interessati dall'accordo rispetto ai prodotti complessivi dell'impresa	Breve descrizione degli investimenti previsti	Valore dell'investimento proposto al netto dell'IVA (euro)	Misura del PSL su cui si chiede il contributo (solo beneficiari)

Aggiungere una riga per ogni partecipante in più

b. Cronoprogramma dell'attuazione del progetto integrato

Compilare il cronoprogramma dell'attuazione del progetto crocettando in corrispondenza di ogni partner il periodo temporale in cui verranno realizzate le attività sopra descritte. È possibile modificare la tabella in base alle caratteristiche del progetto, aumentando o specificando le suddivisioni temporali e le annualità, per renderla maggiormente esaustiva e chiara.

Denominazione partecipante	I ANNO		II ANNO		III ANNO	
	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre

Aggiungere una riga per ogni partner in più

PARTE II

(Da qui in poi ogni beneficiario deve compilare per la parte di propria competenza)

NB. Le informazioni fornite dalle diverse imprese che prendono parte al progetto integrato devono risultare compatibili tra di loro.

Contatti:
Referente Tecnico di Progetto per contatti da parte del GAL in relazione al progetto (se diverso dal titolare)

Telefono/mail _____

Dimensioni dell'impresa

Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa: inserire i dati con riferimento al bilancio dell'ultimo esercizio sociale chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di contributo (o documentazione equipollente ai fini della verifica del fatturato, totale di bilancio, dipendenti). I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio: copia del quadro relativo al reddito d'impresa dell'ultima dichiarazione dei redditi. Per le imprese di nuova e recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, farà fede il business plan e i risultati economici attesi presentati nell'allegato 2

L'impresa richiedente è classificata come:

MICROIMPRESA in quanto occupa meno di 10 effettivi - corrispondenti al numero di unità lavorative/anno (ULA) - e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR (art. 2 c. 3 e art. 5 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014) secondo le definizioni e i metodi di calcolo indicati nel Reg. UE 702/2014 anche con riferimento alle imprese collegate e associate.

Occupati (in Unità Lavorative Annuali) _____

Fatturato annuo (euro) _____ Stato Patrimoniale (euro) _____

Tipo di impresa

Impresa autonoma (ex art. 3 comma 1 dell'Allegato I al Reg. (UE) 702/2014)

Impresa associata (ex art. 3 comma 2 dell'Allegato I al Reg. (UE) 702/2014)

Impresa collegata (ex art. 3 comma 3 dell'Allegato I al Reg. (UE) 702/2014)

Nel caso in cui il richiedente rientrasse nella tipologia di impresa "associata" o "collegata" occorre:

- riportare i suddetti dati per tutte le imprese associate e collegate
- riportare il "consolidato" dei suddetti dati utilizzando il metodo di calcolo di cui all'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014

PICCOLA IMPRESA in quanto occupa meno di 50 effettivi - corrispondenti al numero di unità lavorative/anno (ULA) - e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di EUR (art. 2 comma 2 e art. 5 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014) secondo le definizioni e i metodi di calcolo indicati nel Reg. UE 702/2014 anche con riferimento alle imprese collegate e associate.

Occupati (in Unità Lavorative Annuali) _____

Fatturato annuo (euro) _____ Stato Patrimoniale (euro) _____

Tipo di impresa

Impresa autonoma (ex art. 3 comma 1 dell'Allegato I al Reg. (UE) 702/2014)

Impresa associata (ex art. 3 comma 2 dell'Allegato I al Reg. (UE) 702/2014)

Impresa collegata (ex art. 3 comma 3 dell'Allegato I al Reg. (UE) 702/2014)

Nel caso in cui il richiedente rientrasse nella tipologia di impresa "associata" o "collegata" occorre:

- riportare i suddetti dati per tutte le imprese associate e collegate
- riportare il "consolidato" dei suddetti dati utilizzando il metodo di calcolo di cui all'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014

Descrizione sintetica dell'attività svolta dal beneficiario e ruolo svolto nel progetto integrato

a) Operazione di riferimento del beneficiario sulla quale presenta specifica domanda di sostegno

4.1.1

4.2.1

6.4.2b

b) Attività principali e secondarie svolte dall'impresa

Descrivere in sintesi le attività principali e secondarie svolte dall'impresa cercando di evidenziare gli aspetti più utili ai fini della presente domanda di sostegno (inserire testo)

c) Eventuali attività complementari o integrative (agriturismo, attività didattiche, produzione energia ecc.)

Descrivere in sintesi le attività non prevalenti che, anche saltuariamente, svolge il beneficiario, cercando di evidenziare gli aspetti più utili ai fini della presente domanda di sostegno (inserire testo)

d) Modalità di commercializzazione del prodotto/i e mercato/i di riferimento del beneficiario

Descrivere in sintesi le modalità con cui vengono commercializzati i propri prodotti e la tipologia di clienti a cui ci si rivolge normalmente, cercando di evidenziare gli aspetti più utili ai fini della presente domanda di sostegno. (inserire testo)

e) Contenuto dell'intervento proposto dal beneficiario

Illustrare nel dettaglio l'intervento che si intende realizzare (attrezzature da acquisire, opere o attività da realizzare, ecc.)

(inserire testo)

f) Funzionalità dell'intervento proposto nell'ambito del progetto di filiera/rete

Descrivere la capacità dell'intervento proposto di contribuire al progetto integrato all'interno del percorso di filiera/rete per la normale attività del beneficiario.

(inserire testo)

g) Il beneficiario è inserito in un circuito/consorzio/associazione locale

NO

SI; indicare quale _____

h) Ricadute positive del progetto

Descrivere quali sono le ricadute positive attese dal beneficiario derivanti dalla partecipazione al progetto di filiera/rete e dalla realizzazione dell'investimento

(inserire testo)

i) Elementi di innovazione introdotti dall'intervento del beneficiario

Descrivere se l'intervento comporta l'introduzione di significativi elementi di innovazione in termini di nuovi servizi o prodotti, nuovi processi rispetto al livello di offerta e alle caratteristiche del contesto di riferimento.

(inserire testo)

j) Ricadute ambientali

Descrivere se l'intervento del beneficiario prevede ricadute ambientali specifiche, con particolare riferimento ai seguenti aspetti: bioedilizia, materiali provenienti dalla filiera locale, non consumo di suolo, miglioramento di efficienza energetica dell'edificio o contenimento consumi energetici nei cicli di lavorazione, risparmio idrico, prevenzione inquinamento e trattamento acque reflue, riutilizzo di contenitori in luogo del loro smaltimento, applicazione protocollo ecosostenibili (es. nidi per uccelli utili, tutela insetti pronubi, ecc.), salvaguardia e miglioramento del paesaggio o di sostenibilità ambientale in ambito forestale.

k) Complementarità dell'intervento con altre progettualità e iniziative

Descrivere se l'intervento si inserisce in progettualità o iniziative già esistenti o in via di realizzazione presenti nell'area GAL afferenti all'operazione regionale 7.5.1 o del GAL 7.5.2, oppure alla L.R. 4/00 o di carattere transfrontaliero o transnazionale, riferibili ad altre misure del PSR o altri circuiti (locali e non), indicandone le modalità e la relativa documentazione probante (protocolli, programmi di eventi, ecc.). In caso di adesione all'operazione 7.5 compilare e allegare l' [Allegato 8 -Adesione progettualità 7.5.](#)

(inserire testo)

l) Eventuali altre informazioni che il beneficiario ritiene utile, ai fini della valutazione del progetto, segnalare al GAL

Descrivere qualsiasi altra informazione ritenuta utile ad illustrare le caratteristiche del beneficiario o dell'intervento in funzione del progetto di filiera/rete.

(inserire testo)

✓ **Tempi di attuazione dell'intervento e autorizzazioni**

a) Tempi di attuazione.

Data presunta di inizio dei lavori: _____

Data prevista di conclusione dell'intervento: _____

PARTE III

(Compilare solo la parte relativa all'operazione sulla quale viene candidato il proprio intervento)

✓ **Ulteriori dati da indicare per beneficiario operazione 4.1.1**

a) Localizzazione interventi in aree a tutela ambientale

L'intervento è localizzato in zone Natura 2000 o in altre aree a tutela ambientale

- NO
- SI; indicare quale _____ e allegare documentazione probante

L'azienda ha sede operativa nelle zone altimetriche di montagna dell'area del Fagetum (oltre 1000 mt di altitudine in Italia Settentrionale)

- NO
- SI; indicare quale _____ e allegare documentazione probante

b) Età del titolare

L'intervento è proposto da:

- Impresa il cui titolare è un/una giovane di età compresa tra 18 e 41 anni
- Società nella quale almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) è costituito da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti
- Nessuna delle casistiche precedenti

c) Miglioramento superfici aziendali

Descrivere se l'intervento, come illustrato nel piano di gestione delle superfici aziendali allegato redatto da tecnico abilitato, prevede tra le azioni le seguenti:

- *pascolo turnato*
- *razionalizzazione dei punti acqua*
- *lotta alle superfici invasive*
- *razionalizzazione distribuzione fertilità del terreno*
- *metodo confusione sessuale*
- *metodo cattura massale*
- *inerbimento controllato*
- *colture da sovescio*
- *tecniche eco-sostenibili e rispettose del paesaggio per interventi di recupero e gestione secondo le linee guide dei manuali del GAL.*

d) Regimi di qualità

L'intervento interessa produzioni inserite in un regime di qualità di cui all'art. 16 del Regolamento UE n. 1305/2013.

- NO
- SI; indicare quale/i _____ e allegare documentazione probante

e) Regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli

L'intervento interessa regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli, di cui all'art. 16 del Regolamento UE n. 1305/2013.

- NO
- SI; indicare quale/i _____ e allegare documentazione probante

✓ Ulteriori dati da indicare per beneficiario operazione 4.2.1

a) Aumento del numero di occupati

Indicare se l'intervento prevede o meno un incremento dell'occupazione attraverso l'assunzione di una o più persone e con quali modalità.)

b) Certificazioni di prodotto/processo/ambientali/energetiche

Il beneficiario valorizza/utilizza un sistema di certificazione o ha avviato l'iter di adozione/certificazione:

- UNI EN ISO 9001
- UNI EN ISO 14001
- EMAS
- UNI EN ISO 22000
- FSSC 22000

- UNI EN ISO 22005
- EUREPGAP/GLOBALGAP
- GSFS (ex BRC)
- IFS
- OHSAS 18001
- UNI EN ISO 50001
- Certificazione agricoltura biologica di cui al Reg. (CE) n. 834/2007 e s.m.i
- UNI EN ISO 10854
- TESCO Nature Choice
- Biodiversity Friend
- ISO 14064

c) Regimi di qualità

L'intervento interessa produzioni inserite in un regime di qualità di cui all'art. 16 del Regolamento UE n. 1305/2013.

- NO
- SI; indicare quale/i _____ e allegare documentazione

✓ Ulteriori dati da indicare per beneficiario operazione 6.4.2 b

a) Età del titolare

L'intervento è proposto da

- Impresa il cui titolare è un/una giovane di età compresa tra 18 e 41 anni
- Società di persone o società cooperativa nella quale almeno il 60% dei soci sono giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti
- Società di capitali nella quale almeno i 2/3 delle quote del capitale sono detenuti da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti e l'organo di amministrazione è composto da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti
- Nessuna delle casistiche precedenti

b) Localizzazione interventi in aree a tutela ambientale

L'intervento è localizzato in zone Natura 2000 o in altre aree a tutela ambientale

- NO

SI; indicare quale _____ e allegare documentazione probante

c) L'intervento è localizzato in aree a desertificazione commerciale classificata ai sensi della D.G.R. n. 19-586/2014 e s.m.i. (*elenco comuni a desertificazione commerciale*)

NO

SI; indicare quale _____ e allegare documentazione probante

d) Aumento del numero di occupati

Indicare se l'intervento prevede o meno un incremento dell'occupazione attraverso l'assunzione di una o più persone e con quali modalità.

(inserire testo)

e) Differenziazione offerta di prodotti/servizi

Descrivere se l'intervento prevede l'attivazione di prodotti/servizi non presenti nell'area GAL, oppure presenti in area GAL ma non nell'area territoriale di riferimento (Unione, Comune)

f) Servizi rivolti alla popolazione residente

Descrivere se il piano di attività del progetto prevede l'offerta di servizi di interesse anche per la popolazione residente/target specifici (famiglie, anziani, ecc.)

g) Servizi destinati alle persone con disabilità/difficoltà motorie

Descrivere se il piano di attività dell'intervento prevede l'offerta di servizi specifici destinate alle persone con disabilità motorie/difficoltà motoria



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 1a – Accordo di Filiera/Rete (Fac-simile)

(il presente accordo è unico per tutte le domande di contributo che aderiscono alla filiera/rete e dovrà essere allegato da parte di ciascun beneficiario)

Progetto Integrato di Filiera/Rete

(inserire titolo del progetto)

PREMESSO CHE:

(inserire eventuali premesse all'accordo)

Il GAL Escartons e Valli Valdesi ha pubblicato il Bando Pubblico Multi-Operazione per la selezione di Progetti Integrati di Filiera o Rete Territoriale, le cui modalità di presentazione di candidatura prevedono la partecipazione, contemporaneamente e in forma congiunta, di più soggetti, ciascuno dei quali realizza un intervento nella propria azienda non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della filiera/rete nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le imprese che vi aderiscono. Alla filiera/rete possono aderire imprese di diversa tipologia che possono presentare domanda di sostegno sulle Operazioni 4.1.1 – 4.2.1 – 6.4.2b. Al presente Accordo di Filiera/Rete possono partecipare sia i partecipanti indiretti al Bando (ovvero i soggetti che presentano domanda di sostegno) sia i partecipanti diretti (ovvero i soggetti che non presentano domanda di sostegno).

(Inserire eventuali ulteriori premesse all'accordo)

.....

TRA I SOTTOSCRITTI

(inserire l'elenco dei partner indicando se capofila, beneficiario o partecipante indiretto)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante/Titolare dell'impresa/ente (denominazione e ragione sociale) _____ avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____) in via _____ N. _____ (CAP _____), codice fiscale _____, Partita IVA _____ con il ruolo di capofila/beneficiario/partecipante indiretto _____

E

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante/Titolare dell'impresa/ente (denominazione e ragione sociale) _____ avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____) in via _____ N. _____ (CAP _____), codice fiscale _____, Partita IVA _____ con il ruolo di capofila/beneficiario/partecipante indiretto _____

E

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante/Titolare dell'impresa/ente (denominazione e ragione sociale) _____ avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____) in via _____ N. _____ (CAP _____), codice fiscale _____, Partita IVA _____ con il ruolo di capofila/beneficiario/partecipante indiretto _____

4

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. [1] – PREMESSA

1. Tutto quanto in premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. [2] – OBIETTIVI DEL PROGETTO DI FILIERA/RETE

(Esempi)

- a) Il presente accordo è finalizzato all'attuazione del progetto integrato di filiera/rete nell'ambito tematico "Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" del P.S.L. "E. V. V. A. I. Escartons e Valli Valdesi Azioni Intelligenti Turismi, altruismi, alte reti sostenibili"
- b) I soggetti firmatari si propongono di:
 - *Descrivere gli obiettivi generali del progetto di filiera/ rete e gli obiettivi del presente accordo*
 - *Definire le modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra gli operatori che sottoscrivono l'accordo con lo scopo di finalizzare ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune (es. completamento della filiera, lavorazioni congiunte, organizzazione dell'offerta commerciale, stipula di accordi commerciali con gli utilizzatori finali, ottenimento della certificazione di qualità o della tracciabilità di filiera/rete, scambi di servizi tra operatori, servizi di conto lavorazione, scambi di servizi turistici, adesione a disciplinare di un marchio territoriale, ecc.);*

- *Indicare il numero dei soggetti coinvolti, il settore economico di appartenenza e le fasi produttive rappresentate (N.B. per un progetto di filiera (PIF) devono essere almeno due diverse fasi)*

Art. [3] - IMPEGNI

I soggetti sottoscrittori si impegnano a realizzare gli obiettivi del progetto integrato illustrati nell'articolo precedente, attraverso il presente accordo di filiera/rete.

I singoli sottoscrittori dell'accordo si impegnano a produrre e conservare la documentazione (inserire eventuale elenco documentazione prevista: es. fatture di compravendita, ecc.) comprovante la corretta attuazione degli impegni assunti per gli anni di validità dell'Accordo, e si impegnano a renderla disponibile durante i controlli effettuati dagli organismi competenti nel corso della validità dell'Accordo. (*inserire elenco documentazione prevista ai fini della verificabilità degli impegni assunti: es. fatture di compravendita, registri, ecc.*):

-
-

I partecipanti diretti e indiretti all'accordo danno il loro espresso consenso a che il GAL, qualora lo reputi necessario – ad es. in occasione dell'istruttoria di domande trasmesse dai beneficiari (es. proroga, variante, ecc. ...) – invii comunicazioni informative scritte a tutti gli aderenti all'Accordo.

Art. [4] – CONTENUTO DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Il presente accordo riguarda:

- *Inserire una descrizione dei contenuti dell'accordo e i rapporti tra i singoli operatori.*

Con riferimento ai singoli scambi oggetto del presente accordo si specifica che:

- I tempi e le modalità di consegna delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti e servizi sono i seguenti: (Esempio: ogni fine agosto, consegna franco, consegna entro xx giorni dall'ordine, ecc.)
- I tempi e le condizioni di pagamento sono le seguenti:
- **Eventuali** criteri per il pagamento dei prodotti/servizi secondo la qualità sono i seguenti: (Esempio: in base all'umidità, al calibro, ecc.)

- Inserire i dettagli dell'accordo nella tabella che segue per ogni singolo beneficiario o altro partecipante

Denominazione beneficiario o partecipante indiretto	Attività svolta	Tipologia, qualità e quantità dei prodotti/servizi/ collaborazioni oggetto dell'accordo	Quantità interessata dall'accordo (indicare unità di misura/servizi forniti e quantità/frequenza di scambio)	% prodotti/servizi interessati dall'accordo rispetto ai prodotti/servizi complessivi del partner	Criteri di determinazione del prezzo	Tempi e modalità di consegna delle materie prime, dei semilavorati/prodotti finiti o fornitura servizi	Tempi e condizioni di pagamento	Eventuali criteri per il pagamento dei prodotti/servizi secondo la qualità come indicato nell'accordo (<i>facoltativo</i>)

Art. [5] – SOGGETTO CAPOFILA

I sottoscrittori convengono nell'individuare in qualità di capofila 'impresa/ente _____
_____ a cui vengono demandati i seguenti compiti:

(inserire descrizione dei compiti assunti dal capofila, tra cui, per esempio, tenere i rapporti con il GAL, coordinare il progetto ecc.)

Art. [6] – DURATA E RECESSO

Il presente atto ha validità per ciascun soggetto firmatario dal momento dell'erogazione del saldo da parte del GAL all'ultimo beneficiario aderente al presente accordo per almeno 3 anni (eventualmente prorogabili), come da comunicazione del GAL ai singoli beneficiari, senza possibilità di recesso anticipato, pena la restituzione di eventuali contributi percepiti nell'ambito del presente bando del GAL, salvo ulteriori responsabilità per danni.

Gli impegni potranno essere rimodulati con cadenza annuale in funzione di specifiche e motivate esigenze.

Nel caso in cui il recesso di un partecipante alla filiera/rete comporti la decadenza della filiera/rete stessa, tutti i soggetti che partecipano al progetto integrato perdono qualsiasi diritto al contributo, a meno che, nel limite massimo di 30 giorni dalla comunicazione al GAL della rinuncia, inseriscano nell'accordo un nuovo soggetto con caratteristiche, funzioni e obblighi analoghi a quelli del rinunciante (le caratteristiche e le funzioni del soggetto che subentra, nonché gli obblighi che questo si assume devono essere analoghi a quelli del rinunciante nel senso che, in virtù di tale sostituzione, non deve comportarsi alcuna modificazione alla graduatoria approvata). In ogni caso devono rimanere almeno due soggetti beneficiari.

Art. [7] – OBBLIGHI, RESPONSABILITA', SANZIONI

Il soggetto che rinuncia alla realizzazione dell'intervento di sua competenza e/o esegue lo stesso in modo non regolare e/o recede con anticipo rispetto al periodo di validità dell'accordo (di cui al punto 5) si obbliga a mantenere indenni gli altri firmatari del presente accordo dai danni ad essi derivati a causa della sua inadempienza, senza che ciò comporti alcuna responsabilità a carico del GAL per i danni che potrebbero derivare ai soggetti partecipanti ad un progetto di filiera/rete per l'inadempienza di uno di essi.

(Descrivere, inoltre, le eventuali sanzioni previste e eventuali obblighi e responsabilità dei soggetti contraenti in caso di recesso unilaterale anticipato rispetto al periodo minimo di validità indicato nell'accordo e in caso di rinuncia alla realizzazione dell'intervento.)

Art. [8] – REGISTRAZIONE

Il presente accordo verrà registrato "in caso d'uso", le spese di registrazione sono a carico di _____

ART [9] – CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Nel rispetto della legislazione vigente, tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione all'applicazione del presente, sarà competente in via esclusiva il foro di Torino.

Letto, confermato e sottoscritto

Ente/impresa	Legale rappresentante (Cognome, nome e qualifica)	Data della sottoscrizione	Firma

Luogo _____

Allegato 1c – Tabella xls riepilogativa del PIF/PIRT



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

AMBITO TEMATICO

“Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”

ALLEGATO 1c – Tabella Riepilogativa

ALLEGATO 1c – Tabella Riepilogativa					
Titolo Progetto integrato					
Codice progetto (Codice univoco del progetto di filiera da ripetere per ogni colonna)					
Denominazione beneficiario o partecipante indiretto <i>(Inserire i nominativi di tutti i partecipanti del progetto e aggiungere colonne se necessario)</i>	(impresa n. 1)	(impresa n. 2)	(impresa n. 3)	(impresa n. 4)	(impresa n. 5)
Capofila(SI/NO)					
Partecipante indiretto (SI/NO)					
CUAA					
ATECO principale (2 cifre)					
Codice fiscale impresa/ente					
Partita IVA					
Attività svolta					
Tipologia, qualità e quantità dei prodotti/servizi/ collaborazioni oggetto dell'accordo					
Quantità interessata dall'accordo (unità di misura e quantità)					
% prodotti interessati dall'accordo rispetto ai prodotti complessivi dell'impresa					
Breve descrizione degli investimenti previsti					
Valore dell'investimento proposto al netto dell'IVA (euro)					
Misura del PSL su cui si chiede il contributo (solo beneficiari)					
Fase filiera (produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, ristorazione, ecc.) oppure settore produttivo (agricoltura, trasformazione agroalimentare, artigianato, turismo, ecc.)					
Comune sede dell'intervento sostenuto dal PSL / GAL o comune sede dove saranno svolte le attività inerenti il progetto integrato nel caso non beneficiario					



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 1d – Dichiarazione di indipendenza delle imprese PIF/PIRT

Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione delle imprese partecipanti al PIF/PIRT
(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.
Codice fiscale					

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**

Denominazione/ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Comune sede legale	CAP	Via		n.	Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					

in quanto aderente all'accordo di filiera/rete dal titolo _____ XXXXX _____

DICHIARA CHE

- a) l'impresa XXXXXX non è partecipata in misura superiore al 25% da altra impresa inserita nello stesso progetto integrato,
- b) L'impresa XXXXXX non è partecipata in misura superiore al 25% o da persone fisiche o giuridiche che partecipano in misura analoga ad altra impresa inserita nello stesso progetto integrato.

Data _____

Firma

Per i partner indiretti non beneficiari accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI
Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 1e – Dichiarazione di assenso della forma cooperativa/associazione PIF/PIRT

Dichiarazione di assenso da parte della forma cooperativa/associativa alla realizzazione dell'intervento
(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante della cooperativa/consorzio/** _____

Denominazione/ragione sociale della coop/consorzio		Forma giuridica			
Comune sede legale	CAP	Via		n.	Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					

in relazione alla domanda di sostegno a valere sul bando (indicare la misura e i dati del bando per cui si presenta la dichiarazione)

Misura	Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)
GAL Escartons e Valli Valdesi - PSL 2014-2020	

PRESENTATA dell'impresa beneficiaria

Denominazione/ragione sociale dell'impresa	Codice fiscale	Partita IVA

--	--	--

IN PERSONA del soggetto rappresentante

Nome e cognome	nata/o il	codice fiscale

socio/consorzio dell'impresa da me rappresentata,

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di concedere, per conto dell'impresa da me rappresentata, il pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione dell'intervento proposto dall'impresa beneficiaria del bando sopra descritto.

Data _____

Firma

_____ (1)

Note:

(1) Accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 2 Relazione economica

Relazione economica

1. Descrizione dell'impresa e dei prodotti/servizi offerti

h) Attività principali e secondarie svolte dall'impresa

Riportare il testo e le descrizioni del punto b allegato 1

i) Eventuali attività complementari o integrative (agriturismo, attività didattiche, produzione energia ecc.)

Riportare il testo e le descrizioni del punto c allegato 1

j) Modalità di commercializzazione del prodotto/i e mercato/i di riferimento del beneficiario

Riportare il testo e le descrizioni del punto d, allegato 1

k) Struttura organizzativa dell'impresa (organigramma del personale, eventuale manodopera familiare, collegamenti tra sede principale e eventuali sedi operative, vicinanza ai servizi utili per l'attività, ecc.), dotazione di strutture, mezzi e attrezzature

(inserire descrizione)

l) Fatturato e utile dei due anni precedenti alla domanda di sostegno, eventuali indicatori di redditività

(inserire descrizione)

m) Presentazione dettagliata dei servizi/prodotti offerti (dettagliare il prodotto e i servizi annessi, differenze rispetto ai prodotti/servizi esistenti, indicare eventuali adesioni a regimi di qualità, possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto/processo/ambientali/energetiche)

(inserire descrizione)

n) Modalità di commercializzazione del prodotto, vantaggi offerti al consumatore (ad esempio: consegna gratuita, consegna a domicilio, vendita diretta in azienda, locali degustazione ecc.)

(inserire descrizione)

o) Altre informazioni ritenute rilevanti

(inserire testo)

N.B. *Se l'impresa offre più prodotti o più servizi è opportuno segnalarli tutti, specificando quali sono i principali*

2. Analisi dell'intervento

a) Descrizione dell'intervento che si intende realizzare con indicazione dei costi in relazione al contributo richiesto

Riportare e commentare gli obiettivi prefissati da raggiungere mediante la realizzazione degli investimenti e le tappe essenziali per lo sviluppo dell'azienda, come ad esempio:

- *Redditività dell'investimento*
- *Valorizzazione delle filiere corte/lunghe*
- *Occupazione aggiuntiva*
- *Benefici energetici / ambientali/ ecc.*

(inserire testo)

b) Ricadute del progetto integrato in relazione all'intervento proposto e ai costi dell'investimento

(inserire testo)

c) Rapporto tra importo degli investimenti e importo totale degli investimenti del progetto integrato, eventualmente mettendolo in relazione al cronoprogramma di attività

(inserire testo)

d) Capacità dell'investimento di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex ante, ipotizzato in base ai dati da inserire nel riquadro sottostante al punto 4. Il calcolo della variazione nella rendita economica deve essere dettagliato e basarsi su dati verificabili al momento della valutazione della domanda di sostegno.

(inserire testo)

e) Eventuale incremento occupazionale generato. Il contenuto della presente sezione sarà oggetto di verifica ex post, ai fini del mantenimento del punteggio attribuito in istruttoria.

3. Punti di forza e debolezza dell'intervento proposto, fattori esterni

a) Punti di forza dell'intervento

(descrivere i punti di forza che ha l'intervento)

b) Punti di debolezza dell'intervento

(descrivere i punti di debolezza che ha l'intervento)

c) Opportunità di mercato e del settore di riferimento

(elencare le opportunità esterne, cioè che non dipendono dal beneficiario, che potranno supportare l'intervento e potenziarne i risultati)

d) Rischi di mercato e del settore di riferimento

(elencare i rischi esterni, cioè che non dipendono dal beneficiario, che potranno ostacolare l'intervento o ridurre l'efficacia/ricaduta)

4. Prospetto economico

Compilare la seguente tabella dettagliando la situazione aziendale pre e post realizzazione dell'intervento proposto

		<i>Situazione iniziale</i>	<i>Situazione I anno</i>	<i>Situazione II anno</i>	<i>Situazione III anno</i>
STATO PATRIMONIALE dell'impresa					
Valore patrimoniale dell'azienda (valore complessivo di mercato di terreni, fabbricati, impianti, miglioramenti fondiari, piantagioni, macchinari, bestiame e scorte)	+				
Liquidità e crediti dell'azienda	+				
Debiti e mutui dell'azienda	-				
VALORE PATRIMONIALE NETTO	=	€ -	€ -	€ -	€ -
CONTO ECONOMICO dell'impresa					
<i>Ricavi</i>					
Ricavo dalla vendita, esclusi i reimpieghi in azienda	+				
Ricavi da attività secondarie o connesse a quella principale	+				
Autoconsumi familiari (esclusi i reimpieghi in azienda)	+				
Eventuali variazioni positive o negative delle scorte, delle rimanenze e delle anticipazioni colturali rispetto alla situazione media	+				
Produzione lorda totale (A)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
<i>Costi</i>					
Acquisti di materie prime, fattori di produzione (esclusi i reimpieghi di prodotti aziendali) e bestiame	-				
Manutenzioni e riparazioni	-				
Affitti, noleggi e servizi esterni	-				
Spese generali ed investimenti immateriali	-				
Quote di deprezzamento e reintegrazione di fabbricati, macchinari, attrezzature e colture pluriennali	-				
Spese per manodopera o personale	-				
Costi totali (B)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
PRODUZIONE NETTA (C)	=	€ -	€ -	€ -	€ -

(= A-B)					
<i>Oneri, imposte, tasse</i>					
Oneri sociali	-				
Imposte, tasse e simili	-				
Interessi passivi pagati	-				
Oneri e imposte totali (D)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
REDDITO NETTO (E) (= C-D)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Compensazioni ed integrazioni di reddito (PAC, Indennità compensative, ecc.)	+				
Altri ricavi caratteristici	+				
REDDITO NETTO INTEGRATO (F)	=	€ -	€ -	€ -	€ -

Questi dati verranno utilizzati per verificare la redditività economica dell'azienda e valutare la pertinenza dell'intervento.

Luogo e data _____

Firma Legale rappresentante/Titolare

N.B. Allegare eventuale documentazione utile a completare il progetto (es. curricula dei soci, documentazione fotografica, brevetti, ricerche di mercato, altri schemi economici significativi).



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 5– Dichiarazione di assenso del proprietario

Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario dell'area e/o dei beni (immobili, manufatti, pertinenze, terreni) oggetto di intervento

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'ente/impresa/altro** (spuntare solo in caso in cui la proprietà sia di una persona giuridica)

Denominazione/ragione sociale		Forma giuridica			
Comune sede legale	CAP	Via		n.	Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					

in relazione alla domanda di sostegno a valere sul bando (indicare la misura e i dati del bando per cui si presenta la dichiarazione)

Misura	Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)
GAL Escartons e Valli Valdesi - PSL 2014-2020	

presentata dal beneficiario

Denominazione/ragione sociale del beneficiario	Codice fiscale	Partita IVA

in persona del soggetto rappresentante

Nome e cognome	nata/o il	codice fiscale

nell'ambito dell'area territoriale/dell'immobile (immobile, manufatto, pertinenza, terreno) ubicato nel

Comune di	Via e n.	Prov.
Estremi catastali ¹		
In qualità di proprietario/comproprietario		

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1. di concedere il pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione dell'intervento proposto dal beneficiario del bando sopra descritto, del quale è a piena conoscenza;
2. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di concessione del contributo, il vincolo quinquennale di destinazione d'uso previsto dal bando in oggetto.

Data _____

Firma

_____ (1)

Note:

(1) Accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

¹ Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso l'eventuale terreno) o degli immobili oggetto della presente dichiarazione



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 5a – Dichiarazione di titolo di possesso

Dichiarazione di titolo di possesso dell'area e/o dei beni (immobili, manufatti, pertinenze, terreni) oggetto di intervento

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'ente/impresa** *(spuntare in caso in cui la proprietà sia di una persona giuridica)*

Denominazione/ragione sociale		Forma giuridica			
Comune sede legale		CAP	Via	n.	Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					

in relazione alla propria domanda di contributo a valere sul bando (indicare la misura e i dati del bando per cui si presenta la dichiarazione)

Misura	Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)	
GAL Escartons e Valli Valdesi - PSL 2014-2020		



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI
Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 6– Impegno a richiedere autorizzazione al Comune

Dichiarazione di impegno a richiedere autorizzazione al Comune per la realizzazione dell'intervento
(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**

Denominazione/ragione sociale		Forma giuridica			
Comune sede legale	CAP	Via		n.	Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					

in relazione alla domanda di sostegno a valere sul bando (indicare la misura e i dati del bando per cui si presenta la dichiarazione)

Misura	Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)	
GAL Escartons e Valli Valdesi - PSL 2014-2020		

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di impegnarsi a richiedere al Comune di competenza le necessarie autorizzazioni alla realizzazione dell'intervento.

Data _____

Firma



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 8 -Adesione progettualità 7.5

Dichiarazione di impegno a inserirsi nel circuito interessato dalle operazioni 7.5 del PSR e del GAL
(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/la sottoscritto/a

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**

Denominazione/ragione sociale		Forma giuridica			
Comune sede legale	CAP	Via			Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					

in relazione alla domanda di sostegno a valere sul bando (indicare la misura e i dati del bando per cui si presenta la dichiarazione)

Misura	Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)	
GAL Escartons e Valli Valdesi - PSL 2014-2020		

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

CONSIDERATO CHE

- L'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, in qualità di capofila, ha ottenuto un finanziamento sul bando n.1/2016 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte. Misura 7: sottomisura 7.5 (PSR 2014-2020) "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala". Operazione 7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazioni turistiche, per la realizzazione di una pianificazione d'intervento sull'area vasta TO1 che comprende:
Unione Montana del Pinerolese
Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca
Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea
Unione Montana Alta Val Susa
Unione Montana Valle di Susa
Unione Val Sangone
Città di Pinerolo
Comuni di Frossasco, Cumiana, Cantalupa, Roletto, Piossasco
- Il territorio del GAL Escartons e Valli Valdesi è completamente ricompreso in tale area vasta;
- l'intervento pianificato dall'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie ha lo scopo di realizzare un Piano Outdoor TO.01 con l'obiettivo di valorizzare, sviluppare e potenziare una varietà di proposte outdoor basate su una rete di itinerari escursionistici, vie ferrate, percorsi MTB e ippovie.
- l'obiettivo principale dell'investimento è lo sviluppo di un sistema informativo territoriale integrato che possa rispondere alle esigenze informative, comunicative e di promozione turistica del territorio dell'area omogenea TO.01 facilitando:
 - raccolta, unione, armonizzazione, custodia pubblica di informazioni (tecniche e divulgative), di contenuti (testuali e multimediali, immagini, video e audio) e di peculiarità degli itinerari (nozioni naturalistiche, storiche, architettoniche, culturali, di accoglienze e informazione)
 - restituzione e usabilità tempestiva delle informazioni - tramite web e mobile - per enti, punti informativi, operatori, abitanti e turisti.

Tutto ciò premesso

DICHIARA

1. di conoscere le progettualità avviate nell'ambito dell'operazione 7.5.1 (PSR 2014-2020) come descritte in premessa;
2. di inserirsi nella tipologia di attività outdoor:
 - escursionismo
 - cicloturismo
 - turismo equestre
3. di aderire all'iniziativa con le seguenti modalità (dettagliare, es. avvio punto noleggio biciclette, accompagnamento con guide escursionistiche, punto informativo di un itinerario specifico, ecc.);
4. di coordinare le proprie attività di promozione e comunicazione con l'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie o con il GAL Escartons e Valli Valdesi attraverso le modalità messe a disposizione dalla Piattaforma Territoriale TO.01, la quale persegue i seguenti obiettivi:
 - a. condividere e far convergere tutta l'informazione turistica connessa all'attività Outdoor degli itinerari di piano in un'unica piattaforma informatica territoriale TO.01;
 - b. assicurare alla piattaforma una gestione e manutenzione futura attraverso uno specifico piano;
 - c. riconoscere il valore pubblico e comune delle informazioni trattate, individuando alcuni dataset da licenziare e rilasciare come open data;
 - d. individuare e razionalizzare i siti web, di proprietà pubblica, associati agli itinerari valorizzati prevedendone una migrazione informativa verso la nuova piattaforma;

5. di impegnarsi a fornire all'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie o al GAL Escartons e Valli Valdesi, al fine di collaborare all'implementazione della soprannominata Piattaforma territoriale TO.01, i seguenti dati:
 - a. Nome e descrizione generale dell'attività
 - b. Georeferenziazione
 - c. Informazioni pratiche (indirizzo, orari, accesso, accessibilità, prezzo, etc.)
 - d. Servizi presenti
 - e. Media con didascalie - immagini, video e audio

Ulteriori dati non obbligatori (categoria, tag, allegati documentali) potranno essere richiesti in seguito.

6. di essere consapevole che il non mantenimento dell'impegno sottoscritto comporta la perdita del punteggio corrispondente, con il conseguente scorrimento in graduatoria ed eventuale decadenza dell'intera domanda nel caso in cui non si raggiunga più il punteggio minimo ammissibile;

Data _____

Firma



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI
Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato 10– Quadro di raffronto preventivi

Quadro di raffronto dei preventivi scelti per la realizzazione dell'intervento

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome) per conto dell'impresa beneficiaria _____

dichiara che per i seguenti acquisti/servizi:

(elencare gli interventi previsti dal beneficiario non soggetti a computo metrico)

sono stati valutati i seguenti preventivi di spesa e precisamente:

	Ditta	Data preventivo	Importo
1° Preventivo scelto			
2° Preventivo NON scelto			
3° Preventivo NON scelto			

Motivazione della scelta:

.....

Data _____

Firma _____



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI
Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

Allegato i– Relazione attività svolte

1. Domanda di pagamento

- Acconto**
- Saldo**

2. Dati del beneficiario e operazione di riferimento

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov.
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**

Denominazione/ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Comune sede legale	CAP	Via		n.	Prov.
Codice fiscale					
Partita IVA					

Operazione	Estremi del bando (Titolo, data di pubblicazione, n. protocollo)	
GAL Escartons e Valli Valdesi - PSL 2014-2020		

3. Descrizione dell'intervento realizzato e del valore degli investimenti

Descrivere tutti gli investimenti effettuati

(inserire testo)

4. Descrizione sintetica dei risultati raggiunti

Descrivere i risultati raggiunti e le attività che il beneficiario è in grado di realizzare grazie agli investimenti effettuati e eventuali attività già realizzate, evidenziando come queste siano funzionali al progetto integrato a cui aderisce.

Descrivere inoltre, in estrema sintesi, i seguenti contenuti. Eliminare i paragrafi se non pertinenti.

5. Elementi di innovazione

Descrivere specificatamente gli elementi di innovazione introdotti dall'intervento effettuato.

6. Differenziazione dell'offerta

Descrivere se e come l'intervento ha contribuito alla differenziazione dell'offerta di prodotti e servizi.

7. Ricadute ambientali

Descrivere se gli interventi effettuati hanno permesso una diretta ricaduta ambientale, hanno apportato miglioramenti in termini di efficienza energetica, utilizzo delle risorse e sostenibilità ambientale in genere.

8. Certificazioni e regimi di qualità

Descrivere se e come l'intervento ha comportato valorizzazione di certificazioni o di prodotti inseriti in un regime di qualità.

9. Miglioramento delle superfici aziendali

Descrivere se e come l'intervento ha comportato un miglioramento delle superfici aziendali.

10. Servizi rivolti a target specifici

Descrivere se e come l'intervento permette di rivolgersi a persone con disabilità o difficoltà motorie.

11. Complementarità con altre iniziative

Descrivere come si inserirà l'attività del beneficiario, grazie all'intervento effettuato, nell'ambito di altre progettualità già esistenti o in via di realizzazione presenti nell'area GAL afferenti alla misura regionale 7.5.1 o del GAL 7.5.2, oppure alla L.R. 4/00 o di carattere transfrontaliero o transnazionale, riferibili ad altre misure del PSR o altri circuiti (locali e non).

12. Aumento occupazione

Indicare l'intervento ha permesso l'assunzione di personale.

13. Eventuali altre informazioni

Descrivere qualsiasi altra informazione ritenuta utile ai fini dell'illustrazione della conclusione positiva del progetto.

14. Tempi di conclusione dell'intervento

Data di conclusione dell'intervento _____



Allegato ii – Elenco dei documenti contabili

Beneficiario _____

Operazione _____

N. (Come da Sistema Piemonte)	Descrizione intervento (come da Sistema Piemonte)	Tipo ed estremi documento contabile (Fornitore/n.doc/data.)	Importo totale documento contabile	Importo portato a rendicontazione
1	Es. Lavori di sistemazione muretto...			
2	Es. Opere edili...			
3	Es. Arredi...			
4	...			
Totale lavori				
...	Spese tecniche... (max 12% dei lavori)			
Totale investimenti (euro)				

(aggiungere tante righe quanti interventi sono stati realizzati)

Data _____

Firma _____



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI
Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

ALLEGATO A – Delimitazione del Comune di Giaveno

ELENCO STRADE/BORGATE PER CENSIMENTO POPOLAZIONE AREA GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI

ZONA MADDALENA

<i>Denominazione</i>	<i>nr civici</i>
B.ta Arietti	tutta
B.ta Balangero	tutta
B.ta Baronera	tutta
B.ta Bert	tutta
B.ta Chiarmetta	tutta
B.ta Gaudi Pontepietra	tutta
B.ta Loiri	tutta
B.ta Maddalena	tutta
B.ta Magnana	tutta
B.ta Piancera	tutta
B.ta Porteglio	tutta
B.ta Pra Fieul	tutta
B.ta Re	tutta
B.ta Alpe Colombino	tutta
B.ta Roccette	tutta
B.ta Rul	tutta
B.ta San Filippo	tutta
B.ta Seia	tutta
B.ta Tenua	tutta
B.ta Veisivera	tutta
B.ta Verna	tutta
B.ta Viretta	tutta

Sono ricompresi, ancorchè non puntualmente citati, tutti i nuclei frazionali minori, strade, rappresentate nei fogli di mappa nei quali dagli archivi anagrafici non risultano abitanti residenti

ZONA PROVONDA - MOLLAR DEI FRANCHI

<i>Denominazione</i>	<i>nr civici</i>
B.ta Barbos	tutta
B.ta Barone	tutta
B.ta Baudissard	tutta
B.ta Bellavita	tutta
B.ta Brancard Monterossino	tutta
B.ta Carlevè Monterossino	tutta
B.ta Case Via	tutta
B.ta Cordria	tutta
B.ta Franza	tutta
B.ta Fusero	tutta
B.ta Gentina	tutta
B.ta Giai	tutta
B.ta Giaschia Monterossino	tutta
B.ta Girella Provonda	tutta
B.ta Lionet Monterossino	tutta
B.ta Mador	tutta
B.ta Madorera	7tutta
B.ta Merlera	tutta
B.ta Mollar dei Franchi	tutta
B.ta Nanot	tutta
B.ta Per	tutta
B.ta Pianpaschetto	tutta
B.ta Pian della Capra	tutta
B.ta Pomeri	tutta
B.ta Provonda	tutta
B.ta Tetti Brandol	tutta
B.ta Tetti Via	tutta
B.ta Tora	tutta
B.ta Ughettera	tutta
B.ta Ughetti	tutta
B.ta Grangia Marin	dispari tutti
B.ta Ruata Sangone	pari da 134 a fine

Sono ricompresi, ancorchè non puntualmente citati, tutti i nuclei frazionali minori, strade, rappresentate nei fogli di mappa nei quali dagli archivi anagrafici non risultano abitanti residenti

ZONA SELVAGGIO - SALA - AVIGLIANA - CENTRO

<i>Denominazione</i>	<i>nr civici</i>
Via Selvaggio	pari da 198-dispari da 179-a fine
B.ta Gaudi Selvaggio	tutta
Via del Santuario	tutta
Via Trento	tutta
B.ta Selvaggio Rio	tutta

Via Paradiso	tutta
Via Trieste	tutta
Via Alba	tutta
B.ta Selvaggio Sotto	tutta
B.ta Selvaggio Sopra	tutta
Via Villanova	pari da 2 a 22
Via Sacra di San Michele	pari da 94 - dispari da 85 - a fine
Via Grisola	tutta
B.ta Giacone	tutta
Via Valgioie	pari da 24 a fine
Via San Francesco d'Assisi	pari da 144 - dispari da 163 - a fine
Via Sant'Ambrogio	pari da 40 - dispari da 31 - a fine
Via Avigliana	pari da 2 - dispari da 35 - a fine
Via San Luigi	tutta
Via della Tagliata	tutta
Strada Gran Turna	tutta
C.so Piemonte	tutta
Strada del Ferro	tutta
Via Guglielmino	dispari da 1 a fine
via Paroira	tutta
Via Baronera	tutta
Via Seminario	tutta
Via San Sebastiano	dispari da 1 a fine
P.za Papa Giovanni XXIII	tutta
Via Ospedale	tutta
Via Roma	tutta
P.za San Lorenzo	tutta
P.za Molines	da 1 a 20 e da 39 a 49
Via M. Ausiliatrice	pari da 2 a 22
Via Sant'Antero	tutta
Via Fra Placido Bacco	tutta
Via San Rocco	tutta
Via del Parco Abbaziale	dispari da 1 a 3
P.za Cottolengo	tutta
Via M.T. Marchini	tutta
Via F. Marchini	tutta
Via Selvaggio	pari da 2 a 14
Via Martiri della Libertà	civico 2
Via Taravella	dispari fino a 19
Via Carducci	tutta
P.za Federico Sclopis	tutta
P.za Ruffinatti	tutta
Via IV Marzo	tutta
Via Umberto I	tutta
Via XX Settembre	tutta

P.za Claretta	tutta
Via Cardinale Maurizio	tutta
Vicolo Breccia	tutta
Via delle Scuole	tutta
P.za Colombatti	tutta
Via delle Alpi	tutta
Via Canonico Arduino	tutta
Vicolo Padovani	tutta
Viale Regina Elena	tutta
Via Stazione	tutta
Via Rametti	dispari da 1 a fine
Via San Michele	pari fino a 12

Sono ricompresi, ancorché non puntualmente citati, tutti i nuclei frazionali minori, strade, rappresentate nei fogli di mappa nei quali dagli archivi anagrafici non risultano abitanti residenti

ZONA VIA BEALE - REGUZZONI

Via Beale	Pari fino a 26
Via Reguzzoni	Tutta
Via Sabbioni	Dispari tutti
Via Tre Denti	Tutta
Via delle Fucine	Pari tutti
Via Pio Rolla	Pari da 94 a 98
Via Pio Rolla	Dispari da 61 a 97
Via Caduti sul Lavoro	Tutta
Via Ruata Sangone	Dispari da 181 a 203
Via Cav. Pino Martino	Tutta
B.ta Levra Sopra	Tutta
B.ta Levra Sotto	Tutta
B.ta Ciausi	Tutta
B.ta Gischia Villa	Tutta tranne 37, 39, 42, 44, 45, 47 e oltre
B.ta Cascinassa	Tutta
B.ta Tullio	Tutta

Sono ricompresi, ancorché non puntualmente citati, tutti i nuclei frazionali minori, strade, rappresentate nei fogli di mappa nei quali dagli archivi anagrafici non risultano abitanti residenti

FOGLI DI MAPPA

ZONA MADDALENA - PROVONDA - MOLLAR DEI FRANCHI

1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-28-29-20-21-22-23-24-25-26-27-28-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-113-122

ZONA SELVAGGIO - SALA-VIA AVIGLIANA-CENTRO

59-60-61-62-64-65-66-67-81-82-83-85-102

ZONA VIA BEALE - REGUZZONI

97 - 98



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

ALLEGATO B – Indicazioni per cartello informativo

OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. I beneficiari dei bandi del GAL Escartons e Valdesi sono tenuti a informare e pubblicizzare il sostegno da parte dell'Unione Europea tramite il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) secondo gli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 13 e all'Allegato III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione e modificato dal [Reg. \(UE\) n. 669/2016](#).

2. Ogni beneficiario ha l'obbligo di inserire nel proprio sito web, ove questo esista, il titolo dell'operazione e una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il sostegno finanziario dell'Unione, compresi finalità e risultati del progetto finanziato come da indicazioni inserite nell'Allegato 1 "Descrizione del Progetto". Tali indicazioni vanno segnalate attraverso un banner sulla homepage del sito, che rimanda ad una pagina web dedicata in cui inserire tali informazioni, compresi i dati richiesti nel cartello del successivo punto 8.

Nel caso in cui il sito web non esista, il beneficiario è tenuto (per importi inferiori a 50.000 euro di contributo pubblico) ad esporre una targa di dimensioni A4 (come da cartello al successivo punto 8).

3. Nel caso di investimenti il cui contributo pubblico sia superiore a 50.000 euro, il beneficiario è anche tenuto ad esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio, una targa o un cartello di dimensioni non inferiori al formato A3.

4. Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno da parte del FEASR all'operazione riportando i seguenti elementi:

a) Titolo dell'operazione

b) Titolo del progetto e/o breve descrizione come inserita in allegato 1 "Descrizione del progetto"

c) Loghi

i. emblema dell'Unione;

ii. logo Repubblica Italiana

iii. logo Regione Piemonte

iv. logo di Leader;

v. logo PSR Regione Piemonte

vi. logo GAL Escartons e Valli Valdesi

d) Riferimento testuale al sostegno da parte del FEASR: "FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. L'Europa investe nelle zone rurali".

Queste informazioni devono occupare almeno il 25% dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

5. Tali obblighi si applicano, per analogia, anche alle pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, poster, ecc.), al materiale comunicato per via elettronica (newsletter, ecc.) e al materiale audiovisivo. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare il contributo del GAL Escartons e Valli Valdesi e della Regione Piemonte.

6. Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell'operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

7. Dove scaricare i materiali da utilizzare per gli obblighi di informazione e pubblicità

- [Loghi istituzionali](#)
 - [Emblema dell'Unione Europea](#) e [guida grafica dell'emblema europeo](#)
 - [Emblema della Repubblica Italiana](#)
 - [Emblema di Regione Piemonte](#)
 - [Logo Leader](#)
 - [Logo PSR 2014-2020 Regione Piemonte](#)
 - [Logo Ministero delle politiche agricole e forestali - Mipaaf](#)
- [Logo GAL Escartons e Valli Valdesi](#)
- [Banner con loghi da inserire in home page](#)

Fonte: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm e [Linee Guida ammissibilità par. 4.17 e Regolamento Esecuzione 808/2014 Allegato III](#) e modificato dal [Reg. \(UE\) n. 669/2016](#)

8. Segue esempio di immagine banner per home page e cartello informativo.

BANNER:



CARTELLO (vedi pagina seguente):



FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale l'Europa investe nelle zone rurali

Iniziativa finanziata dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte

Autorità di gestione: Regione Piemonte - Direzione Agricoltura

www.regione.piemonte.it/svilupporurale

Piano di sviluppo locale 2014-2020 "E.V.V.A.I. Escartons Valli Valdesi Azioni Intelligenti Turismi, altruismi, alte reti sostenibili"



Operazione [inserire n° e titolo operazione]

Descrizione progetto [inserire titolo progetto e descrizione presente nella relazione della domanda di sostegno]

Costo complessivo del progetto [inserire costo totale in euro]

di cui quota FEASR [inserire importo contributo pubblico]



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

ALLEGATO D - Elenco dei comuni a desertificazione commerciale

Area GAL Escartons e Valli Valdesi

Comuni fino a due esercizi commerciali (vicinato e piccoli supermercati)

Elenco dei Comuni "desertificati" ai sensi della D.G.R. n. 19-586 del 18/11/2014

(sono presi in considerazione gli esercizi commerciali di vicinato e le medie strutture, alimentari e/o miste)

Codice ISTAT	Comune	Popolazione	Numero di esercizi di vicinato e medie strutture alimentari/miste
001145	MASSELLO	56	0
001154	MOMPANTERO	639	0
001204	PRAMOLLO	223	0
001205	PRAROSTINO	1250	0
001234	SALZA DI PINEROLO	75	0
001011	ANGROGNA	838	1
001114	GIAGLIONE	594	1
001157	MONCENISIO	41	1
001226	RORA'	228	1
001281	USSEAUX	180	1
001285	VALGIOIE	947	1
001140	LUSERNETTA	492	2
001258	SAUZE DI CESANA	250	2



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI

Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

ALLEGATO E – Indicazioni relative ai “Regimi di qualità”

I regimi di qualità che possono essere fatti valere ai fini dell'ottenimento del punteggio di priorità per la Misura 4.1 sono i seguenti:

1) regimi di qualità ammissibili ai sensi **dell'articolo 16 paragrafo 1 lettera a)** del regolamento (UE) n. 1305/2013:

- prodotti agroalimentari DOP/IGP/STG ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (anche qualora l'azienda conferisca il prodotto ad un trasformatore certificato, rispettando il disciplinare del trasformatore medesimo, ad esempio allevatore di suini che conferisce il prodotto ad un trasformatore che produce prosciutto DOP);
- agricoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007;
- bevande spiritose ai sensi del regolamento (CE) n. 110/2008;
- vini aromatizzati ai sensi del regolamento (UE) n. 251/2014;
- vini DOC/DOCG/IGT ai sensi del regolamento (UE) n.1308/2013.

2) regimi di qualità, ammissibili ai sensi **dell'articolo 16 paragrafo 1 lettera b)** del regolamento (UE) n. 1305/2013, riconosciuti dallo Stato italiano, compresi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli, del cotone e dei prodotti alimentari, conformi ai seguenti criteri, secondo l'art. 16 paragrafo 1, lettera b):

a) la specificità del prodotto finale tutelato da tali regimi deriva da obblighi tassativi che garantiscono:

- caratteristiche specifiche del prodotto,
- particolari metodi di produzione, oppure
- una qualità del prodotto finale significativamente superiore alle norme commerciali correnti in termini di sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali o tutela ambientale;

b) il regime è aperto a tutti i produttori;

c) il regime prevede disciplinari di produzione vincolanti, il cui rispetto è verificato dalle autorità pubbliche o da un organismo di controllo indipendente;

d) i regimi sono trasparenti e assicurano una tracciabilità completa dei prodotti.

Detti regimi di qualità sono i seguenti:

- sistema di qualità nazionale per la zootecnia (SQN);
- sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI);
- sistemi di qualità regionali.

Rientrano in questo ambito i sistemi autorizzati dal MIPAAF (D.M. 876 del 16/01/2015) per l'etichettatura facoltativa delle carni bovine (vedi elenco sotto riportato delle Organizzazioni di etichettatura facoltativa autorizzate dal MIPAAF con tracciabilità dall'allevamento al punto vendita, operanti in Piemonte)

- Organizzazione Produttori Carne Piemonte Società consortile cooperativa a r.l. -ASPROCARNE PIEMONTE S.C.C
- Consorzio di tutela della razza Piemontese (CO.AL.VI.)
- VALL. CARNI S.r.l.
- MACELLERIA PINO di Puglisi Giuseppe Impresa individuale
- Cooperativa Commercializzazione Prodotti Allevamento soc. Coop. Agricola – COMPRAL Soc. Coop. Agr.

3) regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli, ammissibili ai sensi **dell'articolo 16 paragrafo 1 lettera c)** del regolamento (UE) n. 1305/2013, riconosciuti dallo Stato italiano in quanto conformi agli orientamenti dell'Unione sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari.

Detti regimi facoltativi sono i seguenti:

3.1) **sistemi di certificazione volontari** di sistema e di prodotto relativi a qualità, ambiente, responsabilità sociale ed etica, sicurezza e salute dei lavoratori, sicurezza alimentare, tracciabilità alimentare, sostenibilità (ad esempio ISO 9001, ISO 14001 - EMAS, SA 8000, OHSAS 18001, ISO 22000, ISO 22005, FSSC 22000, BRC - IFS, GLOBALGAP, VIVA, DAP);

3.2) **indicazione facoltativa "prodotto di montagna"**, come prevista dal Reg. UE n. 1151 del 21.11.2012 art. 31, risponde alle seguenti specifiche dettate dal Regolamento delegato (UE) n. 665/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014:

a) Prodotti di origine animale

- Il termine «prodotto di montagna» può essere applicato ai prodotti forniti da animali nelle zone di montagna definite all'articolo 31, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1151/2012 e trasformati in tali zone.
- Il termine «prodotto di montagna» può essere applicato ai prodotti derivanti da animali allevati per almeno gli ultimi due terzi del loro ciclo di vita in tali zone di montagna, se i prodotti sono trasformati in tali zone.
- In deroga al paragrafo 2, il termine «prodotto di montagna» può essere applicato a prodotti derivanti da animali transumanti che sono stati allevati per almeno un quarto della loro vita in pascoli di transumanza nelle zone di montagna.

Gli animali di cui ai tre paragrafi precedenti devono essere alimentati con mangimi provenienti essenzialmente da zone di montagna. Ai fini dell'articolo 31, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1151/2012, i mangimi per gli animali di allevamento sono considerati provenire essenzialmente da zone di montagna se la proporzione della dieta annuale degli animali che non può essere prodotta nelle zone di montagna, espressa in percentuale di materia secca, non supera il 50 % e, nel caso dei ruminanti, il 40 %. In deroga tale disposizione, per quanto riguarda i suini, la proporzione di mangimi che non possono essere prodotti nelle zone di montagna, espressa in percentuale di materia secca, non deve rappresentare oltre il 75 % della dieta annuale degli animali. Le presenti disposizioni sui mangimi non si applicano ai mangimi per gli animali transumanti di cui all'articolo 1, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 1151/2012, quando sono allevati al di fuori delle zone di montagna.

b) Prodotti dell'apicoltura.

Il termine «prodotto di montagna» può essere applicato ai prodotti dell'apicoltura se le api hanno raccolto il nettare e il polline esclusivamente nelle zone di montagna. Lo zucchero utilizzato nell'alimentazione delle api non deve obbligatoriamente provenire da zone di montagna.

c) Prodotti di origine vegetale

Il termine «prodotto di montagna» può essere applicato ai prodotti di origine vegetale unicamente se le piante sono coltivate nelle zone di montagna definite all'articolo 31, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1151/2012.

d) Ingredienti

Se utilizzati nei prodotti di cui ai punti a) e c), i seguenti ingredienti possono provenire da zone al di fuori delle zone di montagna, purché non rappresentino più del 50 % del peso totale degli ingredienti:

- prodotti non compresi nell'allegato I del trattato;
- erbe, spezie e zucchero.

e) Operazioni di trasformazione al di fuori delle zone di montagna. Le seguenti operazioni di trasformazione possono avere luogo al di fuori delle zone di montagna, purché la distanza dalla zona di montagna in questione non sia superiore a 30 km:

- operazioni di trasformazione per la produzione di latte e prodotti lattiero caseari in impianti di trasformazione in funzione il 3 gennaio 2013;
- macellazione di animali e sezionamento e disossamento delle carcasse;
- spremitura dell'olio di oliva.

Poiché non è ancora stato attivato un sistema di certificazione relativo ai "prodotti di montagna", ai fini della attribuzione del punteggio di priorità dell'Operazione 4.1.1 è sufficiente che il soggetto che richiede il relativo sostegno dichiari di produrre "prodotti di montagna" senza necessità di produrre certificazioni (per l'individuazione delle zone di montagna vale l'elenco "Classificazione del territorio regionale per zone altimetriche" allegato al PSR). L'Ufficio istruttore verificherà nel corso della istruttoria della domanda che i prodotti aziendali abbiano effettivamente le caratteristiche per essere considerati "prodotti di montagna" ai sensi del Reg. UE n. 1151/2012, art. 31, e n. 665/2014.



G.A.L. ESCARTONS E VALLI VALDESI
Sede legale: Via Fuhrmann 23 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)

ALLEGATO F – Allegato I TFUE

ALLEGATO I

ELENCO PREVISTO DALL'ARTICOLO 38 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

- 1 - Numeri della nomenclatura di Bruxelles	- 2 - Denominazione dei prodotti
Capitolo 1	Animali vivi
Capitolo 2	Carni e frattaglie commestibili
Capitolo 3	Pesci, crostacei e molluschi
Capitolo 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
Capitolo 5	
05.04	Budella, vesciche e stomachi di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
Capitolo 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
Capitolo 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
Capitolo 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
Capitolo 9	Caffè, tè e spezie, escluso il matè (voce n. 09.03)
Capitolo 10	Cereali
Capitolo 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
Capitolo 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
Capitolo 13	
ex 13.03	Pectina
Capitolo 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti "primo sugo"
15.03	Stearina solare; oleo-stearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati

- 1 - Numeri della nomenclatura di Bruxelles	- 2 - Denominazione dei prodotti
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
Capitolo 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
Capitolo 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05 (*)	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionati di zucchero in qualsiasi proporzione
Capitolo 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
Capitolo 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
Capitolo 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
ex 22.08 (*) ex 22.09 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
22.10 (*)	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
Capitolo 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
Capitolo 24	
24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco

- 1 - Numeri della nomenclatura di Bruxelles	- 2 - Denominazione dei prodotti
Capitolo 45	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato
Capitolo 54	
54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
Capitolo 57	
57.01	Canapa (<i>Cannabis sativa</i>) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

(*) Posizione inserita dall'articolo 1 del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea, del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.1.1961, pp. 71/61).